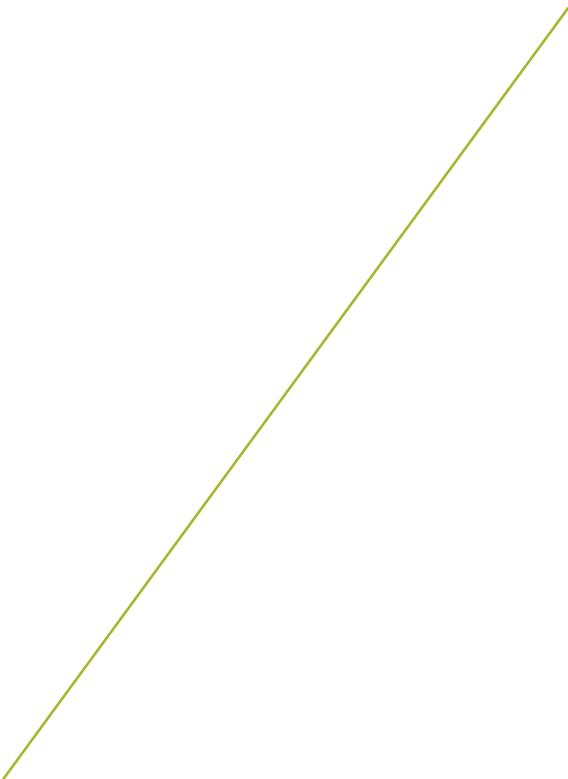




Bilancio sociale
2008
primo semestre
2009

SO.G.I.N - SpA
Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Via Torino 6, 00184 Roma
G.E.G. Imprese - P.I. e C.F. 05779721009
R.E.A. 922437 - Tribunale di Roma n. 130223/99
Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.



Bilancio sociale

al 31 dicembre 2008
e principali informazioni
relative al
primo semestre 2009

Informazioni e approfondimenti
sui contenuti di questo documento
possono essere richiesti a:

Sogin SpA

Funzione Affari regolatori,
istituzionali e comunicazione

Corporate Social Responsibility

Sede centrale

Via Torino, 6
00184 Roma - Italia
Numero verde: 800 99 11 51
e-mail: csr@sogin.it

Link utili:

Sogin

www.sogin.it

Global Reporting Initiative

www.globalreporting.org

G3 Totale trasparenza con i nostri interlocutori

GRI Content Index e livello di applicazione del documento

(1) La *Global Reporting Initiative* è una rete *multi-stakeholder* composta da migliaia di esperti nel mondo che, partecipando ai gruppi di lavoro tematici e agli organi statuari dell'iniziativa, contribuiscono alla definizione delle procedure di rendicontazione della sostenibilità e alla loro diffusione. La sua missione è quella di soddisfare il bisogno di disporre di una visione condivisa di concetti, linguaggi e standard per comunicare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità delle singole organizzazioni, in considerazione che la trasparenza sugli impatti ambientali ed economici è una componente fondamentale nella gestione di relazioni efficaci con i pubblici influenti e con gli *stakeholder*.

Sogin ha deciso, dalla scorsa edizione del bilancio sociale, di adottare quale strumento di rendicontazione della sostenibilità, dell'eccellenza e della sua responsabilità sociale, le nuove linee guida messe a punto dalla *Global Reporting Initiative* ⁽¹⁾ (*GRI-G3 Sustainability Reporting Guidelines*).

Le linee guida GRI-G3 richiedono di aderire ai più elevati criteri di trasparenza e completezza dell'informazione.

Il livello di applicazione del GRI-G3 per questa edizione è stato valutato B+, rispetto al C+ ottenuto con la scorsa edizione.

Questo documento, pur essendo indirizzato soprattutto alle istituzioni e alle comunità locali, si rivolge idealmente a tutti i pubblici influenti e a tutti gli *stakeholder* di Sogin, inclusi i suoi dipendenti e collaboratori.

Edizione 2008 → Edizione 2009

LIVELLI DI APPLICAZIONE

	C	C+	B	B+	A	A+
INFORMATIVA STANDARD	Profilo Rendicontare su: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8 - 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4 - 4.14 - 4.15		Rendicontare su tutti i criteri previsti per C e su: 1.2 3.9 - 3.13 4.5 - 4.13 - 4.16 - 4.17		Stessi requisiti previsti per il livello B	
	Modalità di gestione Non richiesto		Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori	
	Indicatori di performance Rendicontare su un minimo di 10 indicatori di <i>performance</i> comprendendo almeno un indicatore su: economico, sociale e ambientale		Rendicontare su un minimo di 20 indicatori di <i>performance</i> comprendendo almeno un indicatore su: economico, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto		Rendicontare su tutti gli indicatori di <i>performance core</i> GRI-G3 e sui supplementi settoriali applicabili con riguardo al principio di materialità. Spiegare le eventuali omissioni	
		BILANCIO VERIFICATO ESTERNAMENTE		BILANCIO VERIFICATO ESTERNAMENTE		BILANCIO VERIFICATO ESTERNAMENTE

G3 Tabelle di raccordo con gli indicatori del GRI-G3

Le tabelle che seguono hanno lo scopo di facilitare il lettore a reperire nel bilancio le informazioni previste dalle GRI *Reporting Guidelines*. Per ogni codice GRI, al quale corrisponde un indicatore richiesto dalle *Reporting Guidelines*, indichiamo il numero di pagina dove potrete trovare le relative informazioni.

Nelle tabelle di raccordo, gli indicatori aggiunti in questa edizione per aumentare il *rating* da C+ a B+ sono contrassegnati dal simbolo •.

All'interno del bilancio gli indicatori qualitativi e quantitativi del GRI-G3 sono indicati con il simbolo **G3**.

Codice GRI	Descrizione	Pagina
1	Strategia e analisi	
1.1	Dichiarazione dell'Amministratore Delegato in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	(16-17)
1.2	• Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	(53-56);(77-78);(83)
2	Profilo dell'organizzazione	
2.1	Nome dell'organizzazione	(22)
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	(22-23);(31)
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione	(85-86)
2.4	Sede dell'organizzazione	(5)
2.5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione	(26);(32)
2.6	Assetto proprietario e forma legale	(22)
2.7	Mercati serviti	(31-36)
2.8	Dimensione dell'organizzazione	(109-110);(116)
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario	(10)
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	(67)
3	Parametri del report	
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	(10)
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	(10)
3.3	Periodicità di rendicontazione	(10)
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità	(5)
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report	(11)
3.6	Perimetro del report	(10)
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	(10)
3.8	Informazioni relative a <i>joint venture</i> , controllate, impianti in <i>leasing</i> ecc. che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	(22)
3.9	• Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo applicate agli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	(10)
3.10	Spiegazioni degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	(10)
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	(10)
3.12	GRI Content Index	(6-9)
3.13	Assurance	(157)
4	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	
4.1	Strutture di governo dell'organizzazione	(44)
4.2	Ruolo ricoperto dal Presidente del più alto organo di governo (indicare se esecutivo)	(45)
4.3	Indipendenza e amministratori non esecutivi	(45)
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	(44)
4.5	• Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo e la <i>performance</i> dell'organizzazione (inclusa <i>performance</i> sociale e ambientale)	(46);(89-90)
4.6	• Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non vi si verifichino conflitti di interesse	(50)
4.7	• Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali	(45)
4.8	• <i>Mission</i> , valori e codici di condotta, principi rilevanti per le <i>performance</i> economiche, sociali e ambientali sviluppate internamente	(49-51)
4.9	• Procedura del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione delle <i>performance</i> economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione ai codici di condotta e ai principi dichiarati e della loro gestione	(47);(49-51)
4.10	• Processo per la valutazione delle <i>performance</i> dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle <i>performance</i> economiche, sociali e ambientali	(46)
4.11	• Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	(53-56)
4.12	• Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterni relativi a <i>performance</i> economiche, sociali e ambientali	(51)
4.13	• Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui la Società: detiene una posizione presso gli organi di governo; partecipa a progetti e comitati; fornisce finanziamenti considerevoli al di là della normale quota associativa	(64-67)
4.14	Elenco di gruppi di <i>stakeholder</i> con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	(60);(74)
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali <i>stakeholder</i> con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	(60)
4.16	• Approccio all'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> , specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di <i>stakeholder</i>	(71-75)
4.17	• Criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e comportamenti dell'organizzazione a fronte delle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	(77-78)

Codice GRI	Descrizione	Pagina
5	Modalità di gestione e indicatori di performance	
DMA EC	• Approccio manageriale alla <i>performance</i> economica	(104);(108)
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi i ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	(111-112)
DMA EN	• Approccio manageriale alla <i>performance</i> ambientale	(104);(127)
EN3	• Consumo diretto di energie suddiviso per fonte energetica primaria	(152)
EN4	• Consumo indiretto di energie suddiviso per fonte energetica primaria	(151)
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	(153)
EN16	• Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	(152)
EN17	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	(152)
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	(140-142)
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasferita all'estero	(133-139)
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	(144-150)
EN28	Valore monetario delle multe e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	(79-81)
DMA LA	• Approccio manageriale alle pratiche e alle condizioni di lavoro	(104);(115)
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	(116-117)
LA2	Numero totale e tasso di <i>turnover</i> del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	(118);(122-123)
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori <i>part time</i> e a termine, suddivisi per principali siti produttivi	(118)
LA4	Percentuale dei lavoratori coperti da accordi collettivi di contrattazione	(119)
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative, specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	(119)
LA9	• Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	(119-121)
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	(124)
DMA HR	Approccio manageriale al rispetto dei diritti umani: la Società opera in Italia e all'estero e rispetta la normativa italiana in materia di diritti umani. Inoltre, la questione dei diritti umani non è rilevante in considerazione dell'alto livello tecnologico e di <i>know-how</i> richiesto dalle operazioni sviluppate dalla Società	(-)
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	(79-81)
DMA SO	Approccio manageriale verso la comunità	(60-64)
SO1	Natura, obiettivo e efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione	(144-150)
SO4	• Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	(51)
SO7	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust, pratiche monopolistiche e relative sentenze	(79-81)
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	(79-81)
DMA PR	Approccio manageriale alla responsabilità di prodotto	(92-93)
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti e servizi	(79-81)

G3 Parametri di predisposizione e valore del documento

Perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni inseriti in questa edizione si riferiscono al Gruppo Sogin e considerano, come periodo di riferimento, l'anno chiuso al 31 dicembre 2008. In particolare, per Nucleco SpA, società controllata al 60%, si forniscono i dati e le informazioni relativi alla composizione del personale (LA1-LA2-LA4-LA5) e quelli relativi ai rifiuti radioattivi (EN22-EN26). Gli altri indicatori del GRI-G3, riportati nelle pagg. 8-9, non includono Nucleco in quanto gli impatti generati dalle attività condotte dalla società non sono significativi. Le informazioni relative al primo semestre 2009 sono evidenziate con il carattere corsivo. I dati al 31 dicembre 2008 sono confrontati con quelli dei due anni precedenti. Nel periodo di rendicontazione non sono state effettuate operazioni ⁽¹⁾ di tipo straordinario sul capitale della Società.

Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo

A ogni indicatore quantitativo segue la descrizione delle tecniche di misurazione e/o delle basi di calcolo usate per elaborare il dato e sono descritti gli eventuali cambiamenti delle tecniche utilizzate rispetto all'edizione precedente.

Periodicità di rendicontazione

Il 30 ottobre 2007 Sogin ha deciso di pubblicare annualmente il bilancio sociale. Il 12 marzo 2008 Sogin ha pubblicato, per la prima volta, il bilancio sociale (riferito all'anno 2006 e al primo semestre del 2007) e il 24 luglio 2008 lo ha pubblicato per la seconda volta (riferito all'anno 2007 e al primo semestre del 2008). Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet istituzionale www.sogin.it.

Assurance

Il bilancio sociale di Sogin viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio. Inoltre, sul documento viene svolta attività di revisione esterna da parte di KPMG, la cui relazione è allegata al bilancio.

Continuità e correttezza delle informazioni riportate

Questa edizione del bilancio sociale è predisposta in continuità con quella precedente e riporta i dati comparativi come previsto dai principi di riferimento.

Rilevanza delle informazioni

Il bilancio sociale è stato predisposto dando rilevanza alle informazioni ritenute più significative, in considerazione delle attività svolte da Sogin e della sua natura societaria. Il giudizio circa la rilevanza delle informazioni tiene conto sia degli standard internazionali (GRI-G3), sia dell'esperienza maturata dalla Società nel continuo confronto con i propri interlocutori. A luglio 2008 la Società ha deciso di intraprendere un solido percorso di *engagement*, che sarà avviato nel corso del 2009. Il suo sviluppo contribuirà a consolidare ulteriormente il giudizio degli *stakeholder* e a sostenerne l'evoluzione. Degli sviluppi dell'*engagement* si forniscono i necessari approfondimenti nel capitolo "Sviluppi nei rapporti con le comunità locali".

Grado di trasparenza e completezza

Come detto nel paragrafo iniziale "GRI Content Index e livello di applicazione del documento", questo bilancio ha elevato il proprio grado di trasparenza e completezza dal livello C+ a B+.

(1) Alla data di stesura di questo documento si è concluso l'iter parlamentare del disegno di legge di riassetto del sistema energetico nazionale, che contiene una parte dedicata al settore nucleare. Questa, fra l'altro, prevede la ridefinizione dei compiti e delle funzioni di Sogin e operazioni di tipo straordinario sul capitale della Società. Per una migliore comprensione dei contenuti del disegno di legge si veda la sezione "Possibili evoluzioni future della Società" della parte "Principali fatti della gestione", pag. 40.

63 Processo di predisposizione del bilancio sociale

Responsabilità

L'area "Responsabilità sociale d'impresa" (o anche, "Area CSR"), nell'ambito della funzione "Affari regolatori, istituzionali e comunicazione", è responsabile della predisposizione del bilancio sociale di Sogin.

Sistema di reportistica

I dati e le informazioni pubblicati vengono forniti dalle funzioni responsabili competenti e fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali, sia a uso interno (quali, per esempio, i verbali degli organi societari, le relazioni periodiche e le estrazioni dai sistemi informativi aziendali) sia a diffusione esterna (quali, per esempio, il bilancio di esercizio, i comunicati stampa, le notizie riportate dai media, gli atti pubblici delle istituzioni e delle amministrazioni centrali e locali).

Queste informazioni vengono successivamente integrate e approfondite, attraverso momenti di confronto tra l'Area CSR e le funzioni direttamente interessate.

I dati e le informazioni relativi ai siti vengono richiesti ai *project manager*, ai responsabili e ai *data owner* di ciascun sito.

I dati e le informazioni relativi a Nucleco vengono richiesti ai responsabili e ai *data owner* della controllata o rilevate da fonti ufficiali sia interne sia esterne.

Sistema di rendicontazione

Gli indicatori riportati nelle tabelle della parte "Indicatori" raccolgono alcune delle grandezze che Sogin ritiene fondamentali ⁽¹⁾ per rendicontare, con lealtà ⁽²⁾ e

trasparenza ⁽³⁾, la propria responsabilità e il proprio percorso verso gradi di sostenibilità ⁽⁴⁾ ed eccellenza ⁽⁵⁾ sempre più elevati.

Le tabelle sono organizzate per aree di analisi e ciascuna di esse contiene la descrizione della grandezza rilevata, l'unità di misura in cui è espressa, il dato al 31 dicembre 2008 confrontato con quello dei due anni precedenti.

Le informazioni qualitative sono organizzate in considerazione delle migliori pratiche nazionali e internazionali.

Lo sviluppo di un solido percorso di *engagement* contribuirà a consolidare ulteriormente il sistema di reportistica e di rendicontazione e a sostenerne l'evoluzione.

Avvio, conclusione del processo e approvazione del documento

Il processo di predisposizione del bilancio sociale è avviato dal Responsabile della funzione "Affari regolatori, istituzionali e comunicazione" entro il gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Coerentemente con le pratiche più diffuse a livello nazionale e internazionale, il bilancio sociale viene approvato dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio di Sogin.

Il processo si conclude, pertanto, dopo l'approvazione, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, della delibera necessaria per determinare i ricavi della Società.

(1) Per una migliore comprensione del giudizio di rilevanza delle informazioni si veda la sezione precedente "Parametri di predisposizione e valore del documento" al punto "Rilevanza delle informazioni".

(2) Per lealtà si intende la caratteristica per cui una società si comporta coerentemente con i propri valori, anche di fronte a situazioni difficili, mantenendo le promesse iniziali e seguendo un codice prestabilito. In altri termini, per lealtà si può intendere il grado di coerenza tra un comportamento nella pratica e gli ideali cui si attiene una società. Sogin dispone di un Codice etico che potrete trovare nella sezione "responsabilità sociale" del sito web www.sogin.it.

(3) Per trasparenza si intende la correttezza della comunicazione, che riguarda la completezza, la veridicità, la tempestività e la chiarezza delle informazioni rilasciate a un soggetto interessato, in considerazione delle caratteristiche, del ruolo, della funzionalità e delle sue esigenze.

(4) Per sostenibilità si intende, in primo luogo, l'attenzione alle scelte di oggi in considerazione degli effetti che esse possono generare nel futuro. Da questo punto di vista, il principio della sostenibilità è connesso alla cultura nucleare. Uno dei principi fondanti della cultura nucleare si basa sull'esistenza di un "patto intergenerazionale" che regola le responsabilità di ciascuna generazione verso quelle successive. La sostenibilità, infine, è da intendere come condizione di equilibrio generale di un sistema. Secondo quest'ultima impostazione, la *corporate social responsibility* rappresenta la continua ricerca e il mantenimento di una condizione di stabilità, basata sul riconoscimento dell'interdipendenza fra decisioni economico-finanziarie e decisioni di natura socio-ambientale, quindi dei potenziali rischi associati a esse e alle loro interazioni.

(5) Per eccellenza si intende una gestione coerente con i propri obiettivi, con la propria missione, con il proprio mandato e con i propri valori, efficace, efficiente, attenta e trasparente di fronte alle legittime istanze espresse dai diversi *stakeholder*.



I contenuti del documento sono stati organizzati in sei parti, precedute dalla Lettera dell'Amministratore Delegato agli *stakeholder*.
Per facilitare la lettura, ciascuna parte è stata suddivisa in capitoli che, a loro volta, si suddividono in paragrafi e/o sezioni.
Alle parti e ai capitoli corrispondono le pagine, rispettivamente, verdi e blu.
I contenuti di ciascun capitolo sono approfonditi nei paragrafi e nelle sezioni, che possono essere seguiti da approfondimenti, cui corrispondono le pagine grigie.

6	<i>Totale trasparenza con i nostri interlocutori</i>
7	<i>Tabelle di raccordo con gli indicatori del GRI-G3</i>
10	<i>Parametri di predisposizione e valore del documento</i>
11	<i>Processo di predisposizione del bilancio sociale</i>
16	Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder
18	PROFILO DELLA SOCIETÀ
19	<i>Sogin nella storia dell'industria nucleare italiana</i>
21	<i>Chi è Sogin, che cosa è il decommissioning</i>
25	<i>Gli impianti di Sogin e il loro ciclo di vita</i>
31	<i>Sviluppo <i>business e partnership</i></i>
38	PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE
39	Principali fatti relativi all'anno 2008 e al primo semestre del 2009
40	Possibili evoluzioni future della Società
42	GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ
43	<i>Strutture di <i>governance</i></i>
49	<i>Modello 231 e Codice etico</i>
53	<i>Gestione dei rischi</i>
58	MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER
59	<i>Stakeholder e influenti pubblici</i>
71	<i>Sviluppi nei rapporti con le comunità locali</i>
77	<i>Principali criticità emerse dall'analisi delle fonti esterne</i>
79	<i>Contenziosi e conflittualità</i>
82	STRATEGIE E ANALISI
83	<i>Che cosa avevamo detto, che cosa abbiamo fatto</i>
85	<i>Organizzazione</i>
87	<i>Sviluppo competenze e sostegno del <i>know-how</i></i>
89	<i>Sistema d'incentivazione interna</i>
91	<i>Eccellenza nella gestione della sicurezza</i>
95	<i>Nuovo sistema regolatorio e modello di remunerazione</i>
99	<i>Processi autorizzativi</i>
101	<i>Il 2008: l'anno del <i>turnaround</i></i>
104	I NOSTRI NUMERI
105	Indicatori di avanzamento delle attività
108	Indicatori patrimoniali, economici e finanziari
115	Indicatori sulla consistenza e sulla composizione del personale
124	Indicatori sullo sviluppo professionale
127	Indicatori di sicurezza radiologica e convenzionale
133	Indicatori di movimentazione del combustibile e delle materie nucleari
140	Indicatori di gestione dei rifiuti radioattivi
144	Indicatori di radioprotezione ambientale
151	Indicatori di consumo delle risorse naturali
157	Relazione della Società di revisione

G3 Lettera dell'Amministratore Delegato agli stakeholder



Dopo la soluzione delle emergenze, abbiamo concentrato il nostro impegno per affrontare le criticità strutturali del decommissioning italiano e consolidare i connotati di imprenditorialità di Sogin.

Tre sono state le leve del cambiamento. Il modello organizzativo, che ha accorciato la catena di comando, definito chiaramente le responsabilità e orientato le strutture al conseguimento dei risultati. Il nuovo sistema di riconoscimento dei costi, che favorisce l'accelerazione e sollecita l'efficienza. Il piano di incentivazione delle risorse umane, basato su regole trasparenti e risultati misurabili.

Su tali basi, nel 2008 Sogin ha conseguito i primi importanti risultati in termini di accelerazione delle attività e di efficienza operativa.

Abbiamo invertito il rapporto fra costi di funzionamento e attività di decommissioning, allineato le nostre prestazioni industriali alle migliori esperienze internazionali, avviato la realizzazione di opere importanti per il trattamento e la gestione dei rifiuti, generato valore per l'azionista e per il consumatore elettrico.

Abbiamo reso più efficiente l'organizzazione e promosso lo sviluppo delle nostre competenze distintive, attraverso la gestione selettiva del *turnover* e investimenti nella formazione di una nuova generazione di professionisti del nucleare.

Abbiamo costruito rapporti di proficua collaborazione con tutte le istituzioni che sovrintendono il nostro operato, dalle autorità di sicurezza e di regolazione economica alle amministrazioni dello Stato e a quelle del territorio, e stabilito un confronto leale e costruttivo con il sindacato.

Nel 2009 termineremo il decommissioning dell'impianto Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo ed entro il 2019 quello degli altri impianti, con cinque anni di anticipo rispetto al precedente piano del 2004.

Dare la prova tangibile della capacità di gestire l'intero ciclo di vita delle installazioni nucleari è una premessa importante per l'evoluzione del sistema energetico italiano verso nuovi scenari di sviluppo.

Per vincere queste sfide è necessario investire nelle tecnologie più avanzate, nella formazione delle competenze e adottare un approccio gestionale fondato su una cultura manageriale evoluta che individua nella CSR un modello cui riferirsi.

Per questo abbiamo adottato un approccio basato sulla trasparenza, sul confronto, sull'ascolto e sul dialogo.

La strada che abbiamo intrapreso dal 2007 a oggi è raccontata in questo documento, con il quale intendiamo offrire una lettura chiara degli impegni e dei doveri che abbiamo verso tutti gli *stakeholder*.

L'Amministratore Delegato
Massimo Romano

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Sogin nella storia dell'industria nucleare italiana

Competenze, professionalità e *know-how* di Sogin vengono da una lunga storia: lo sviluppo dell'industria nucleare italiana.

Sogin è figlia di questa grande tradizione.

Storia dell'industria nucleare italiana

1926

In via Panisperna, a Roma, si forma il primo gruppo di ricerca composto da E. Fermi, E. Segrè, E. Amaldi, B. Pontecorvo, E. Majorana.

1938

Enrico Fermi si reca a Stoccolma per ricevere il premio Nobel, conferitogli per i suoi fondamentali contributi alla fisica dei neutroni.

1942

Enrico Fermi innesca la prima reazione nucleare a catena controllata della storia: utilizzando uranio naturale all'interno di un blocco di grafite realizza il primo "reattore nucleare", la "pila atomica" di Fermi.

1958

L'Italia avvia lo sviluppo dell'industria nucleare con la costruzione delle centrali di Latina, Sessa Aurunca e Trino.

1964

L'Italia è il terzo produttore al mondo di energia elettrica da fonte nucleare, dopo Stati Uniti e Unione Sovietica.

1966

Le centrali nucleari italiane di Trino, Latina e Sessa Aurunca diventano proprietà di Enel.

1978

Enel avvia la produzione di energia elettrica anche dalla centrale di Caorso.

1987 ⁽¹⁾

L'Italia sospende la produzione di energia elettrica da fonte nucleare ed Enel decide di mantenere in custodia protettiva passiva le centrali aperte. Nonostante la scadenza quinquennale della moratoria, le centrali nucleari italiane rimangono spente.

1999 ⁽²⁾

L'Italia avvia la fase del decommissioning decidendo per lo smantellamento accelerato in unica soluzione.

2001

A Sogin viene affidato il compito di gestire il decommissioning delle centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Sessa Aurunca.

Storia di Sogin, 1999-2008

Sogin nasce nel 1999 a seguito della riforma del mercato elettrico introdotta con il Decreto Bersani.

Dopo la sua costituzione, nel 2000, Enel ne trasferisce le azioni al Ministero dell'economia e delle finanze e nel 2001 viene affidato a Sogin il compito di procedere allo "smantellamento accelerato in unica soluzione" delle centrali nucleari ex Enel.

Nel corso della sua storia, a Sogin vengono affidate altre responsabilità.

A essa, nel 2003, vengono affidati in gestione anche gli impianti di ricerca di Enea e l'impianto di Bosco Marengo, poi acquisito nel 2005.

Nello stesso anno, fino al 2006, le viene affidato il compito di attuare le ordinanze del Commissario delegato per la messa in sicurezza dei rifiuti nucleari, nell'ambito della dichiarazione dello stato di emergenza decretato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel 2004 Sogin acquisisce il 60% di Nucleco ⁽³⁾ SpA e diventa un Gruppo, consolidando le competenze nel campo della gestione dei rifiuti a basso e medio livello di radioattività.

Nel 2005, a seguito della ratifica dell'Accordo di Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Federazione Russa (c.d. "G8-Global Partnership"), viene affidato a Sogin il compito di provvedere "al coordinamento generale e allo svolgimento delle attività amministrative, operative e tecnico-gestionali riguardanti l'esecuzione dei progetti individuati nell'ambito dell'Accordo stesso, incluse le attività propedeutiche dei medesimi progetti". Nel frattempo, nel 2004, cambia l'orientamento strategico nella gestione del combustibile e viene scelto di utilizzare la tecnologia del riprocessamento all'estero, in sostituzione di quella precedentemente adottata dello "stoccaggio a secco". I profondi cambiamenti che hanno caratterizzato la storia di Sogin hanno portato la Società a riconsiderare il proprio ruolo e le proprie competenze.

L'anno 2007 è stato dedicato a riorientare le attività di Sogin attraverso una profonda revisione del suo modello di funzionamento e della sua organizzazione, per tentare di recuperare parte dei ritardi accumulati nel corso degli anni. Superate le principali criticità, il 2008 è stato l'anno del *turnaround*.

(1) L'8 novembre 1987 si svolsero tre referendum sul nucleare a seguito dei quali, nel 1988, in sede di approvazione del nuovo Piano Energetico Nazionale, il Governo italiano deliberò una moratoria quinquennale che sospendeva, di fatto, la costruzione di nuove centrali nucleari sul territorio italiano. Le centrali di Trino, Latina e Caorso vengono spente e si interrompe la costruzione della centrale nucleare di Montalto di Castro. La centrale di Sessa Aurunca, invece, era già stata spenta nel 1978. Con i tre referendum si domandava di cancellare alcune disposizioni di legge concepite per rendere più facili e rapidi gli insediamenti energetici; in particolare, si chiedeva di abrogare:

1. la norma che consentiva al CIPE di decidere sulla localizzazione delle centrali nel caso in cui gli enti locali non avessero deciso entro tempi stabiliti;
2. la norma che prevedeva un compenso economico ai Comuni che ospitano centrali nucleari;
3. la norma che consentiva a Enel di partecipare ad accordi internazionali per la costruzione e la gestione di centrali nucleari all'estero.

(2) A marzo del 1999 viene promulgato il D.Lgs. 79/99 (o, anche, Decreto Bersani) che, nel liberalizzare l'industria elettrica nazionale, definisce le nuove *policy* per il settore nucleare avviando lo smantellamento accelerato in un'unica soluzione (qui, anche, decommissioning) e a novembre del 1999 Enel costituisce Sogin. Per un maggior dettaglio circa l'evoluzione storica di Sogin si rimanda al capitolo "Chi siamo e dove svolgiamo le nostre attività" della parte "Profilo della Società" nella precedente edizione del bilancio sociale e al "Quadro normativo" in appendice al bilancio sociale 2006.

(3) Nucleco SpA è stata costituita nel 1981 a seguito della delibera CIPE dell'11 luglio 1980 per disporre di una struttura operativa dedicata a eseguire il servizio di gestione dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente e garantendo la massima affidabilità. Dal 1989, sulla base di una convenzione stipulata con Enea, Nucleco è l'operatore nazionale incaricato della raccolta, del trattamento, del condizionamento e dello stoccaggio dei rifiuti a media e bassa attività e delle sorgenti radioattive prodotte da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie.

Chi è Sogin, che cosa è il decommissioning

Sogin è l'operatore industriale pubblico responsabile del decommissioning delle installazioni nucleari italiane.

Il decommissioning è una normale fase del ciclo di vita di tutte le installazioni nucleari, quella che segue la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Il decommissioning prevede la demolizione di un impianto nucleare e la sistemazione in sicurezza dei rifiuti radioattivi.

Il suo obiettivo di fondo ⁽¹⁾ è di restituire ai territori le aree utilizzate.

(1) Uno dei principi fondanti della cultura nucleare si basa sull'esistenza di un "patto intergenerazionale" per il quale ciascuna generazione è responsabile verso quelle successive.
Per esempio, le generazioni che utilizzano gli impianti hanno la responsabilità di accumulare adeguate risorse tecnologiche, umane ed economico-finanziarie per affrontare il decommissioning.

G3 Carta d'identità

Assetto proprietario

Sogin è una società per azioni con un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che ne detiene interamente il capitale sociale.

Il capitale sociale di Sogin è composto da 15.100.000 azioni ordinarie, del valore di 1 euro ciascuna.

Indirizzi strategico-operativi

L'orientamento strategico-operativo di Sogin è definito dal Ministero dello sviluppo economico.

Partecipazioni

Dal 2004 Sogin ha una partecipazione del 60% in Nucleco SpA ed è diventata un Gruppo, rafforzando le competenze nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Nucleco SpA è l'operatore industriale che fornisce servizi di raccolta e trattamento di rifiuti a bassa e media attività. Attraverso il c.d. "servizio integrato" raccoglie e tratta i rifiuti a bassa attività prodotti dal settore medico-ospedaliero. È l'unica società italiana autorizzata al trattamento, condizionamento e stoccaggio a lungo termine di tale tipologia di rifiuti.

Il restante 40% del capitale di Nucleco è di Enea.

Sistema regolatorio e fonti di finanziamento ⁽¹⁾

Il sistema regolatorio è definito dall'Autorità per l'energia

elettrica e il gas che, mediante la Cassa conguglio settore elettrico, eroga le risorse finanziarie necessarie a Sogin per svolgere il decommissioning.

Missione

La missione di Sogin consiste nello smantellamento (decommissioning) degli impianti nucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Mandato istituzionale

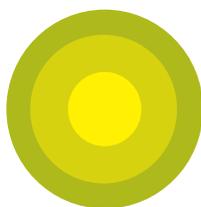
Il mandato istituzionale di Sogin consiste:

1. nella gestione in sicurezza dello smantellamento delle installazioni nucleari dismesse affidate alla Società e nello svolgimento delle attività connesse e conseguenti;
2. nella chiusura del ciclo del combustibile, anche mediante l'utilizzo della tecnologia del riprocessamento;
3. nel valorizzare i siti e le infrastrutture esistenti al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale;
4. nello sviluppare attività in conto terzi di ricerca, consulenza, assistenza e servizio nei settori nucleare, energetico e ambientale, anche all'estero, al fine di una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, delle risorse e delle competenze disponibili.

Fasi del ciclo di vita di un impianto nucleare

La figura riportata di seguito illustra in maniera schematica le fasi del ciclo di vita di un impianto nucleare.

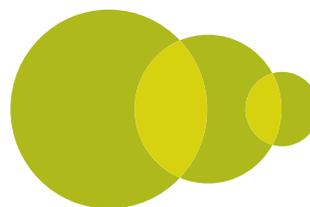
Progettazione e costruzione



Esercizio



Decommissioning



(1) Coerentemente con il patto intergenerazionale, descritto nella nota della pagina precedente, Enel aveva accumulato circa 800 milioni di euro nel periodo 1962-1987. Sebbene avesse poi trasferito a Sogin i relativi fondi, la loro consistenza non era tale da garantire la copertura dei costi del decommissioning, per l'interruzione della produzione di energia da fonte nucleare. Per questo si è reso necessario introdurre un sistema di finanziamento coperto dalla componente A2 della tariffa elettrica.

Fasi del decommissioning

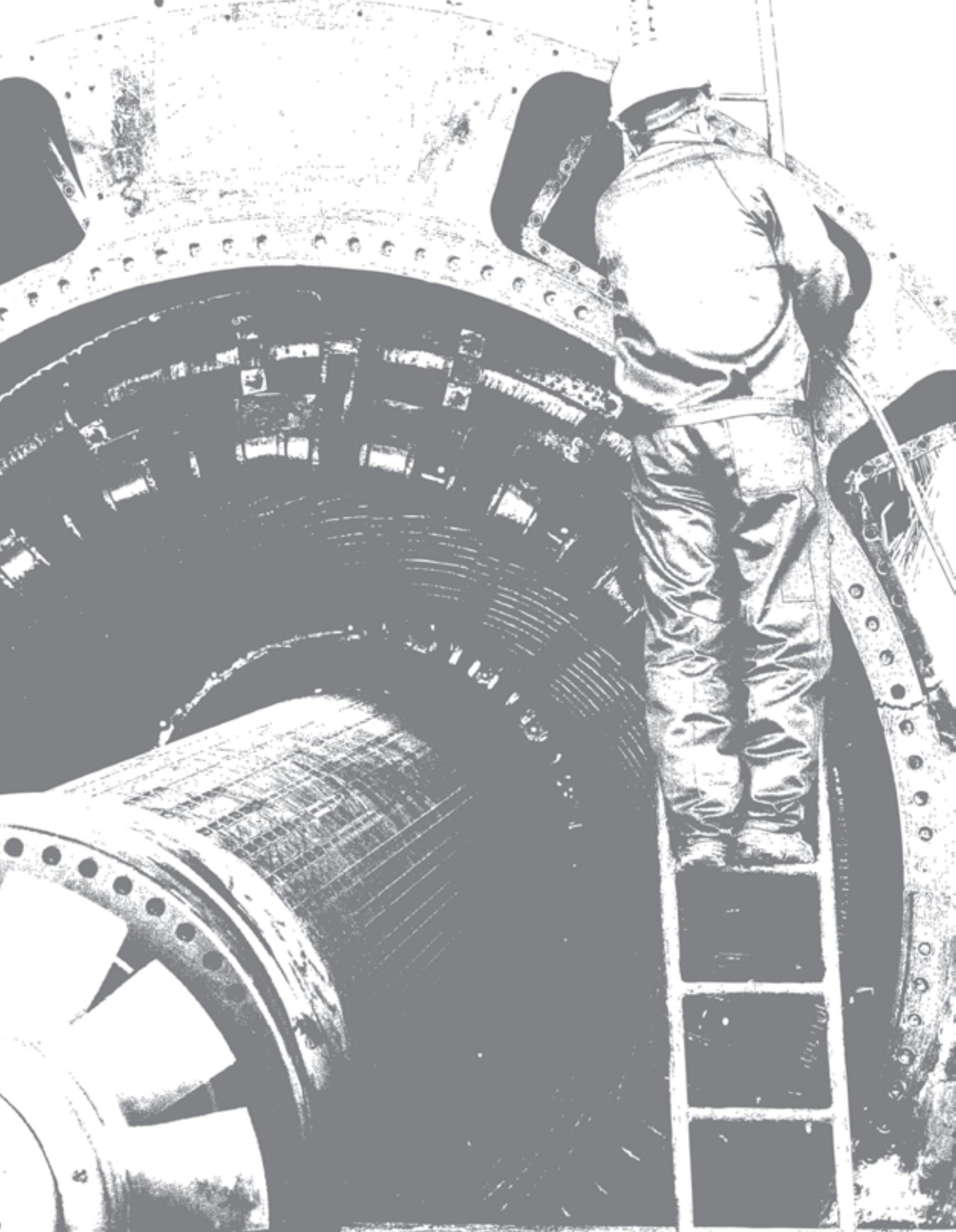
Il decommissioning si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- / la sistemazione del combustibile nucleare esaurito: invio al ritrattamento o stoccaggio a secco;
- / il trattamento, il condizionamento e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi prodotti in fase di esercizio;
- / la caratterizzazione, la decontaminazione e lo smantellamento delle apparecchiature, degli impianti e degli edifici;
- / il trattamento e il condizionamento dei materiali derivanti dalle operazioni di smantellamento e, se i rifiuti sono:
 - radioattivi, lo stoccaggio in deposito;
 - convenzionali ⁽²⁾, l'avvio allo smaltimento per via ordinaria.

(2) Da marzo 2009 Sogin dispone di una procedura che regola la gestione dei rifiuti convenzionali prodotti nei siti.

I rifiuti regolati dalla procedura riguardano quelli non radioattivi normalmente prodotti presso i siti di Sogin: i rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi e quelli pericolosi. La procedura prevede che, avendone la gestione diretta in quanto produttrici dei rifiuti, le ditte appaltatrici che lavorano presso i siti forniscano a Sogin informazioni circa le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti. I rifiuti convenzionali provenienti da zona controllata sono invece nella responsabilità di Sogin che ne ha la gestione fino alla loro alienazione.

Si ritiene pertanto di poter rendicontare circa i quantitativi di tali tipologie di rifiuti a partire dalla prossima edizione del bilancio.



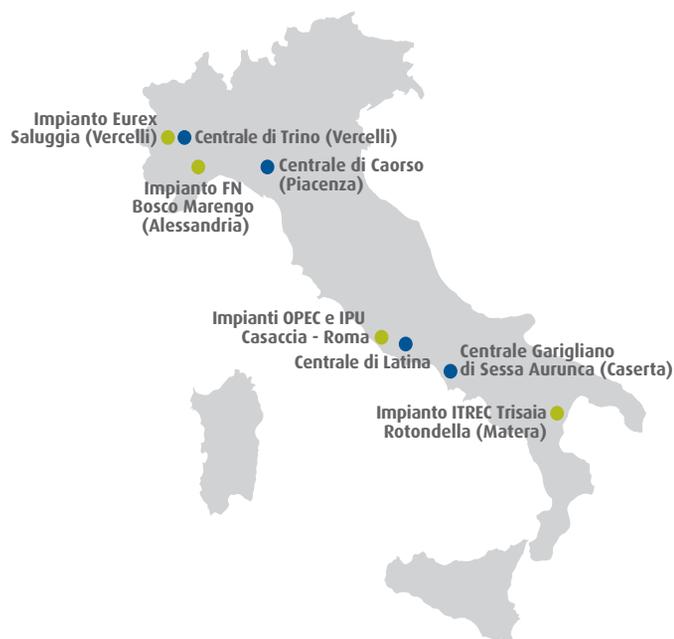
Gli impianti di Sogin e il loro ciclo di vita

Sogin svolge il decommissioning di 9 impianti nucleari:

- / le quattro centrali nucleari italiane;
- / l'impianto Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo;
- / gli impianti Eurex, ITREC, Opec e Plutonio presso i centri di ricerca Enea di Saluggia, di Rotondella e Casaccia.

Sogin sviluppa le competenze nucleari e investe nelle più avanzate tecnologie industriali per svolgere il decommissioning di questi impianti.

63 Gli impianti di Sogin

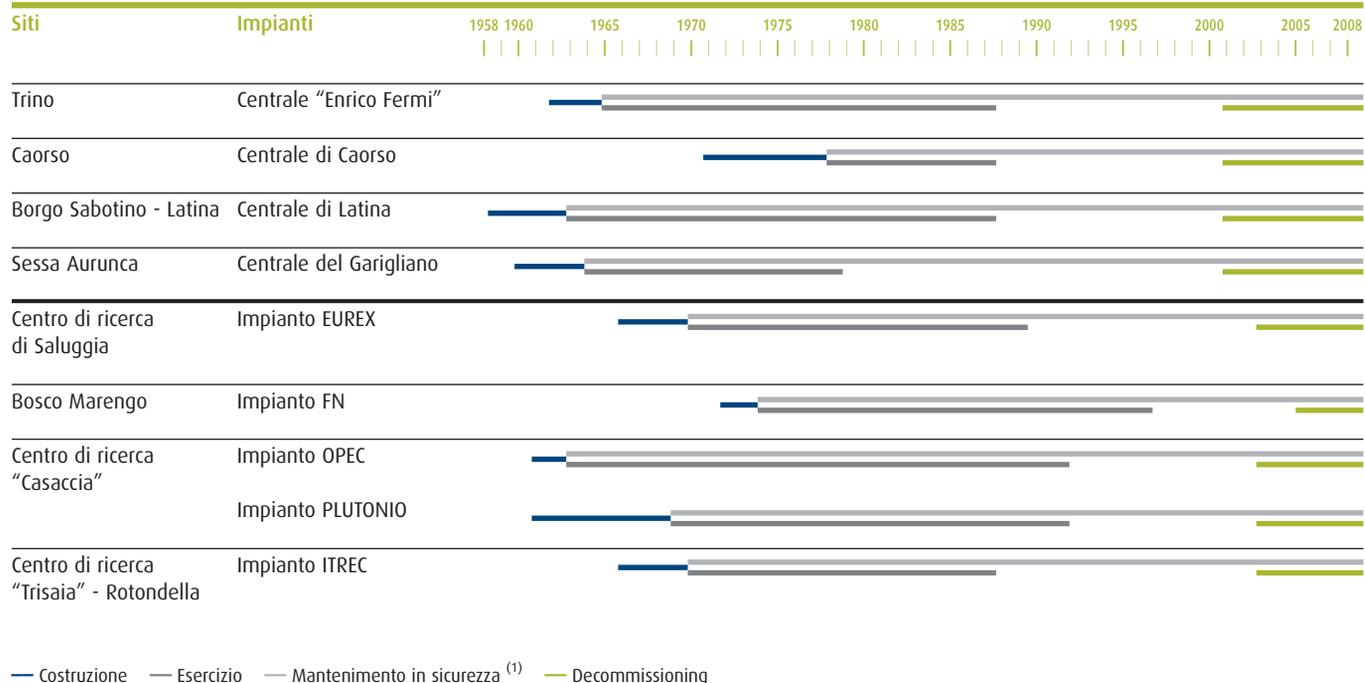


La cartina dell'Italia mostra i siti nucleari italiani dove Sogin svolge il decommissioning.

In alcuni di questi, quelli in blu, si trovano le centrali nucleari conferite a Sogin da Enel.

Presso gli altri siti, quelli evidenziati in verde, si trovano gli impianti di ricerca di Enea in dismissione, oltre all'impianto di Bosco Marengo acquisito nel 2005 da FN SpA.

G3 Il ciclo di vita degli impianti in decommissioning



(1) Il mantenimento in sicurezza riguarda le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle attrezzature e degli impianti, nonché il miglioramento tecnologico delle strutture esistenti, per assicurare la massima sicurezza di ogni fase del ciclo di vita degli impianti nucleari. Prima di decidere di avviare il decommissioning era prevalso l'orientamento a favore della c.d. "custodia protettiva passiva" che consiste nel mantenere in sicurezza gli impianti per un lungo periodo. Successivamente si è deciso di procedere secondo la strategia dello "smantellamento accelerato in un'unica soluzione" e si è avviato il decommissioning.

Il diagramma sopra riportato illustra una breve descrizione storica riferita a ciascun impianto in decommissioning.

Nella parte "Indicatori" di questo bilancio si illustrano, per ogni sito, i dati relativi alla gestione del ciclo del combustibile e delle materie nucleari (pagg. 133-139) e del ciclo dei rifiuti radioattivi (pagg. 140-143).

Nel 2008 sono proseguite le operazioni di trasferimento del combustibile della centrale di Caorso. A partire dal 2010 saranno avviate le attività di trasferimento del combustibile presente a Saluggia e nel 2011 quelle di trasferimento del combustibile della centrale di Trino.

Il combustibile di Caorso, Trino e Saluggia sarà trasferito presso l'impianto di La Hague, in Francia, per essere riprocessato.

La centrale nucleare di Trino

Strada regionale 31 bis
13039 Trino (VC)
e-mail: infotrino@sogin.it

› *Data attesa*
di fine smantellamento: 2013

La centrale nucleare di Trino è di proprietà Sogin dal 1999. La costruzione, da parte di un consorzio di imprese guidate da Edison (SELNI - Società Elettro-nucleare Italiana), è iniziata nel 1961. Dopo tre anni, nell'ottobre 1964, ha cominciato la produzione di energia elettrica, con una capacità installata di 270 MW. Nel 1966 la proprietà della centrale è passata a Enel. Nel 1987, all'indomani del referendum sul nucleare, la centrale è stata fermata. Da allora si è continuato a mantenere in sicurezza le strutture e gli impianti, e successivamente, con Sogin, si è avviato il decommissioning a tutela della popolazione e dell'ambiente.

La centrale nucleare di Caorso

Via Enrico Fermi, 5/A
29012 Caorso (PC)
e-mail: infocaorso@sogin.it

› *Data attesa*
di fine smantellamento: 2019

La centrale nucleare di Caorso è di proprietà Sogin dal 1999. La costruzione, da parte del raggruppamento Enel, Ansaldo Meccanica Nucleare e GETSCO, è iniziata nel 1970. Dopo sette anni entrò in esercizio nel 1977 e a dicembre del 1981 ha cominciato la produzione di energia elettrica, con una capacità installata di 270 MW. A ottobre del 1986 l'impianto è stato fermato per la periodica ricarica del combustibile e, a seguito dell'esito del referendum sul nucleare del 1987, non è più stato riavviato. Da allora si è continuato a mantenere in sicurezza le strutture e gli impianti, e successivamente, con Sogin, si è avviato il decommissioning a tutela della popolazione e dell'ambiente.

La centrale nucleare di Latina

Via Macchia Grande, 6
04010 Borgo Sabotino (LT)
e-mail: infolatina@sogin.it

› *Data attesa*
di fine smantellamento: 2018

La centrale nucleare di Latina è di proprietà Sogin dal 1999. La costruzione, da parte della società SIMEA dell'Eni, è iniziata nel 1958. Dopo quattro anni entrò in esercizio nel 1962 con una capacità installata di 210 MW e a maggio del 1963, prima tra le centrali nucleari italiane, ha iniziato a produrre energia elettrica. All'epoca dell'entrata in esercizio era la centrale nucleare più grande d'Europa. A dicembre del 1966 la proprietà della centrale è stata assunta da Enel. Nel 1987, all'indomani del referendum sul nucleare, la centrale è stata fermata. Da allora si è continuato a mantenere in sicurezza le strutture e gli impianti, e successivamente, con Sogin, si è avviato il decommissioning a tutela della popolazione e dell'ambiente.

La centrale nucleare di Sessa Aurunca

S.S. Appia km 160
81037 Sessa Aurunca (CE)
e-mail: infogarigliano@sogin.it

› *Data attesa*
di fine smantellamento: 2019

La centrale nucleare di Sessa Aurunca è di proprietà Sogin dal 1999. La costruzione, da parte della società Senn, Società elettro-nucleare nazionale, del Gruppo IRI-Finelettrica, è iniziata nel 1959. Dopo quattro anni entrò in esercizio nel 1963 con una capacità installata di 160 MW e ad aprile del 1964 ha iniziato a produrre energia elettrica. Nel 1965 la proprietà della centrale è stata assunta da Enel. Nel 1978 la centrale è stata fermata per manutenzione. Da allora si è continuato a mantenere in sicurezza le strutture e gli impianti, e successivamente, con Sogin, si è avviato il decommissioning a tutela della popolazione e dell'ambiente.

L'impianto Eurex di Saluggia

Strada per Crescentino s.n.c.
13040 Saluggia (VC)
e-mail: infosaluggia@sogin.it

› [Data attesa](#)
[di fine smantellamento: 2019](#)

L'impianto Eurex, di proprietà Enea, è gestito da Sogin dal 2003. La costruzione di Eurex, acronimo di "Enriched Uranium Extraction", è iniziata nel 1965. L'impianto è entrato in funzione nel 1970. Enea vi svolgeva attività di ricerca sul riprocessamento del combustibile. Le attività sono state interrotte nel 1984. Da allora si è continuato a mantenere in sicurezza le strutture e gli impianti, e successivamente, con Sogin, si è avviato il decommissioning a tutela della popolazione e dell'ambiente.

L'impianto Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo

Strada statale 35 bis dei Giovi
km 15 - 15062 Bosco Marengo (AL)
e-mail: infoboscomarengo@sogin.it

› [Data attesa](#)
[di fine smantellamento: 2009](#)

L'impianto FN è di proprietà Sogin dal 2005. Costruito nei primi anni Settanta da "Fabbricazioni Nucleari SpA", società costituita da Ansaldo Meccanica Nucleare e General Electric Co., è entrato in funzione nel 1973, anno in cui Agip Nucleare ha fatto il suo ingresso nella società. Nel corso del suo esercizio l'impianto ha prodotto elementi di combustibile per centrali nucleari italiane ed estere. A seguito dell'esito del referendum sul nucleare del 1987, l'impianto ha gradualmente diversificato l'attività specializzandosi nei settori delle ceramiche avanzate (per artroprotesi sanitarie, sfere femorali e coppe acetabolari), dei componenti porosi di celle a combustibile per l'industria e negli inserti per utensili da taglio. Nel 1989 la gestione dell'impianto è passata a Enea. Nel 1995, contestualmente al cambio del nome in "FN Nuove tecnologie e Servizi Avanzati SpA", in breve "FN SpA", le attività dell'impianto sono state fermate. Da allora si è continuato a mantenere in sicurezza le strutture e gli impianti, e successivamente, con Sogin, si è avviato il decommissioning a tutela della popolazione e dell'ambiente.

Gli impianti Opec e Plutonio di Casaccia

Via Anguillarese, 301
00060 Roma (RM)
e-mail: infocasaccia@sogin.it

› [Data attesa](#)
[di fine smantellamento: 2018](#)

Gli impianti Opec e Plutonio, di proprietà Enea, sono gestiti da Sogin dal 2003. L'impianto Opec è entrato in esercizio nel 1962 ed è stato il primo impianto in Italia a eseguire attività di ricerca e analisi di post-irraggiamento sugli elementi di combustibile nucleare. Negli anni Settanta le attività dell'impianto sono state ampliate con la costruzione di Opec 2. L'impianto Plutonio è stato progettato e realizzato negli anni Sessanta, ed è entrato in esercizio nel 1968. Vi erano svolte attività di ricerca sulle tecnologie di produzione degli elementi di combustibile nucleare. Nel 1990 le attività nei due impianti sono state fermate. Da allora si è continuato a mantenere in sicurezza le strutture e gli impianti, e successivamente, con Sogin, si è avviato il decommissioning a tutela della popolazione e dell'ambiente.

L'impianto ITREC di Rotondella

Strada statale 106 Jonica
km 419,500
75026 Rotondella (MT)
e-mail: infotrisaia@sogin.it

› [Data attesa](#)
[di fine smantellamento: 2019](#)

L'impianto ITREC, di proprietà Enea, è gestito da Sogin dal 2003. La costruzione di ITREC, acronimo di "Impianto di Trattamento e Rifabbricazione Elementi di Combustibile", è iniziata nel 1965. Il Cnen, Comitato nazionale per l'energia nucleare, vi svolgeva ricerche sui processi di ritrattamento e rifabbricazione del combustibile uranio-torio. L'attività era mirata a verificare l'eventuale convenienza tecnico-economica del ciclo del combustibile uranio-torio rispetto al ciclo uranio-plutonio normalmente impiegato. Nel 1987, all'indomani del referendum sul nucleare, le attività sono state fermate. Da allora si è continuato a mantenere in sicurezza le strutture e gli impianti, e successivamente, con Sogin, si è avviato il decommissioning a tutela della popolazione e dell'ambiente.



⑥ Sviluppo business e partnership

Per realizzare e sostenere la sua missione, Sogin sviluppa rapporti commerciali e di *partnership* in attività di consulenza, assistenza e servizi nei settori nucleare, ambientale ed energetico, anche sui mercati internazionali.

Un adeguato sviluppo della Società sui mercati internazionali le consente di mantenere e sviluppare il suo *know-how*.

Sviluppo business

Sogin si propone a chiunque debba garantire la sicurezza di impianti nucleari in esercizio e in decommissioning ed è impegnata in ambito internazionale nei programmi di assistenza ai Paesi dell'est Europa.



Perché lo sviluppo del *business*

Lo sviluppo sui mercati internazionali non è solo un tema di redditività aziendale ma anche un modo per sostenere e sviluppare il *know-how* e le competenze *core* di Sogin.

Come noto, il depauperamento del *know-how* e delle competenze è fra le principali criticità del settore del decommissioning.

In quest'ottica, lo sviluppo sui mercati internazionali è un modo per favorire la chiusura del ciclo di vita delle installazioni nucleari italiane. I rapporti con i maggiori operatori internazionali si collocano in una strategia industriale volta a fornire soluzioni efficienti e innovative all'attività di smantellamento degli impianti nucleari italiani, alla gestione dei residui radioattivi e a valorizzare le competenze e il *know-how* di Sogin nel mercato internazionale del decommissioning.

Nel 2008 Sogin ha ulteriormente consolidato la sua presenza nei mercati dell'est Europa sviluppando una strategia di espansione sui mercati internazionali coerente con gli obiettivi del piano industriale.

La presenza nei mercati dell'est Europa è stata consolidata rafforzando i rapporti con i partner sia nelle attività di assistenza del "Programma INSC" della Commissione Europea, sia nelle attività relative al "Programma *Global Partnership*".

Sviluppo partnership

(1) L'INSC - "Instrument for Nuclear Safety Cooperation" è un programma di cooperazione della Commissione Europea rivolto ai Paesi dell'est Europa. Entrato in vigore nel gennaio 2007, ha sostituito i programmi TACIS per la sicurezza nucleare ampliandone il campo d'azione a Paesi che non erano stati inclusi nel precedente programma.

Collaborazioni nell'ambito dei "Programmi INSC" ⁽¹⁾ della Commissione Europea
Nel 2008 si sono rafforzati i legami e le opportunità di scambio tecnologico e di *know-how* con le società francesi CEA e Areva, con le quali sono proseguite le attività di assistenza sul sito della centrale nucleare di Beloyarsk in Russia, e con la società spagnola Iberdrola, con la quale sono proseguite le attività di assistenza sul sito delle centrali di Kola in Russia e di Khmel'nitsky in Ucraina. Sogin, in consorzio con Iberdrola, si è aggiudicata durante l'anno l'estensione fino al 2011 di questi contratti di assistenza *on site*.

A gennaio 2008 sono, inoltre, iniziate le attività di caratterizzazione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi della centrale nucleare di Aktau in Kazakistan, condotte con la società inglese Ukaea.

A febbraio, l'intesa tra Sogin e Ukaea è stata rafforzata da un accordo di cooperazione che prevede lo scambio di *know-how*, lo sviluppo di nuove tecnologie, di attività di ricerca e di iniziative comuni nel mercato dei servizi nucleari.

Dal rafforzamento dell'accordo Sogin si aspetta di sviluppare tecnologie e *know-how* per rendere sempre più sicuro ed efficiente il processo di decommissioning.

Collaborazioni nell'ambito del "Programma Global Partnership"

Nel 2008 è inoltre continuata l'attività di assistenza di Sogin al Ministero dello sviluppo economico sull'iniziativa "Global Partnership" ⁽²⁾.

Ad agosto 2008 è stata firmata la revisione della relativa Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico per apportare miglioramenti all'operatività dell'accordo.

Nell'ambito di tale accordo Sogin è stata incaricata di fornire servizi di ingegneria per la progettazione e la costruzione di un impianto di condizionamento e stoccaggio di rifiuti radioattivi ad Andreeva Bay (Penisola di Kola, Russia), sotto il coordinamento di Ansaldo Nucleare SpA.

Altri accordi e collaborazioni

Nel 2008 sono infine proseguite le attività svolte da Sogin per conto della Commissione Europea, nell'ambito del contratto *Project Management Assistance*, per il decommissioning del Centro di Ricerca di ISPRA, a Varese. Il contratto è stato rinnovato per un altro anno nel giugno 2008. Nel settore ambientale, Sogin ha concluso un progetto iniziato nel 2004 per conto del Dipartimento della Protezione Civile sull'ampliamento della Rete Accelerometrica Nazionale, sono state acquisite commesse per servizi ambientali convenzionali per E.ON Italia e sono proseguite le attività di decommissioning dei laboratori ex CESI di Segrate per conto di Enel.

Nel corso del primo semestre 2009 Sogin ha perfezionato con Ansaldo Nucleare SpA e la svizzera Granit Technologies SA un accordo per lo sviluppo e la commercializzazione di una tecnologia innovativa per condizionare rifiuti

(2) A giugno del 2002 il Summit del G8 di Kananaskis (Canada), finalizzato alla creazione di un "Partenariato Globale per la non proliferazione delle armi di distruzione di massa", ha impegnato i Paesi membri a investire, nell'arco di 10 anni, la somma complessiva di 20 miliardi di dollari per ridurre la minaccia causata da attentati terroristici derivanti dal possibile utilizzo di armi nucleari, chimiche, radiologiche e biologiche. Da parte del Governo italiano è stata espressa l'intenzione di impegnare complessivamente 1 miliardo di euro e conseguentemente il 5 novembre del 2003, a Roma, è stato firmato un Accordo di Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Federazione Russa. L'Accordo impegna l'Italia a finanziare, con 360 milioni di euro in dieci anni, lo smantellamento dei sottomarini nucleari fuori servizio della flotta russa del Nord e la gestione in sicurezza del combustibile nucleare e dei rifiuti radioattivi da essi generati in fase di esercizio. Tali attività costituiscono una delle aree d'intervento prioritarie previste dal partenariato globale. Il 31 luglio 2005 è stata promulgata la legge 160/05 che ratifica e dà esecuzione all'Accordo di Cooperazione. A seguito della ratifica viene affidato a Sogin il compito di provvedere "al coordinamento generale e allo svolgimento delle attività amministrative, operative e tecnico-gestionali riguardanti l'esecuzione dei progetti individuati nell'ambito dell'Accordo stesso, incluse le attività propedeutiche dei medesimi progetti".

radioattivi organici attraverso un processo di ossidazione a umido: Wet Oxidaction, brevettato da Granit Technologies.

Il processo è diretto a ridurre il volume dei rifiuti prodotti da centrali e impianti nucleari e a garantire la sicurezza nel lungo termine.

L'impianto sarà realizzato nella centrale di Trino per trattare le resine prodotte dall'esercizio della centrale e, successivamente, potrà essere utilizzato presso altri impianti Sogin con problematiche analoghe. Poiché la tecnologia può trovare applicazione anche nel trattamento delle resine a scambio ionico prodotte in impianti nucleari esteri, l'accordo prevede anche il suo sviluppo sui mercati internazionali e la successiva commercializzazione.

CONTRATTI ATTIVI PER SERVIZI IN CAMPO NUCLEARE AL 31.12.2008

Committente	Incarico	Beneficiario	Descrizione
Commissione Europea	"On Site Assistance to Beloyarsk NPP" - Federazione Russa	Rosenergoatom	Assistenza sul sito, consulenza e gestione dei contratti per l'approvvigionamento delle valvole di sicurezza sulle linee acqua/vapore e delle attrezzature per il loro montaggio e manutenzione. Il contratto prevede, inoltre, servizi di assistenza sul sito volti a migliorare la sicurezza nell'esercizio della centrale e a trasferire <i>know-how</i> per adeguare i parametri di sicurezza agli standard occidentali. Il contratto, acquisito a ottobre 2006, ha durata triennale e si concluderà nell'ottobre 2009.
Commissione Europea	Gestione dei rifiuti radioattivi presenti nella centrale nucleare di Aktau/Kazakistan	Kazatomprom	Assistenza per la definizione dei sistemi necessari alla centrale per la corretta gestione dei rifiuti radioattivi presenti in sito. Il contratto, acquisito a dicembre 2007, ha durata biennale e si concluderà a dicembre 2009.
Commissione Europea	"Project Management Assistance" - Italia - Centro di ricerche Ispra	Commissione Europea	Assistenza sul sito e consulenza per attività di decommissioning delle installazioni nucleari del centro di ISPRA e per la gestione dei rifiuti radioattivi. Il contratto, acquisito nel 2002, si concluderà nel 2010.
Commissione Europea	"On Site Assistance to Khmelnitsky NPP" - Ucraina	Energoatom	Assistenza sul sito, consulenza e gestione dei contratti per l'approvvigionamento di un sistema di trattamento dei rifiuti radioattivi e del sistema di strumentazione e comando delle apparecchiature di sicurezza. Il contratto, appena rinnovato, terminerà nel maggio 2011.
Commissione Europea	"On Site Assistance to Kola"	Rosenergoatom	Assistenza sul sito, consulenza e gestione dei contratti per l'approvvigionamento di un sistema di trattamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto, appena rinnovato, terminerà nel marzo 2011.
Commissione Europea	"EuropeAid - Multi Framework Contract: for Energy and Nuclear Safety"	Beneficiari vari	Consulenza in campo energetico e nucleare. Il contratto terminerà alla fine del 2009.
Ministero dello sviluppo economico	Convenzione per l'attuazione dell'Accordo italo-russo nell'ambito della <i>Global Partnership</i>	Rosatom	Coordinamento generale e svolgimento delle attività amministrative e operative riguardanti l'esecuzione dei progetti individuati nell'ambito dell'Accordo italo-russo nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla Marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito.
Dipartimento della Protezione Civile	Contratto per l'ampliamento della Rete Accelerometrica Nazionale	Dipartimento della Protezione Civile	Realizzazione e installazione di nuove postazioni accelerometriche sul territorio nazionale e manutenzione delle esistenti.
Enel	"Contratto quadro Enel"	Enel	<i>Due diligence</i> di centrali nucleari nell'ambito dei progetti di investimento Enel e analisi di conformità agli standard internazionali di sicurezza nucleare a beneficio della società slovacca Slovenské elektrárne.
Enel	Decommissioning laboratori ex CESI	Enel	Assistenza, consulenza e analisi di fattibilità finalizzate al decommissioning dei laboratori nucleari. Il contratto terminerà nel 2009.

PARTNERSHIP SVILUPPATE IN AMBITO INSC AL 31.12.2008

Partner	Incarico	Descrizione
Areva (Francia) – CEA (Francia)	On Site Assistance to Beloyarsk NPP	Sogin è la capofila dell'incarico.
Iberdrola (Spagna)	On Site Assistance to Khmel'nitsky NPP	Iberdrola è la capofila dell'incarico.
	On Site Assistance to Kola NPP	Iberdrola è la capofila dell'incarico.
RAL (Francia)	EuropeAid - Multi Framework Contract: for Energy and Nuclear Safety	RAL è la capofila dell'incarico. Sogin collabora con l'Università di Pisa per lo svolgimento delle analisi di sicurezza nucleare.
UKAEA (Regno Unito)	Gestione dei rifiuti radioattivi presenti nella centrale nucleare di Aktau/Kazakistan	UKAEA è la capofila dell'incarico.



PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE

Principali fatti relativi all'anno 2008 e al primo semestre del 2009

Invio del combustibile in Francia per il riprocessamento

Nel 2008 sono stati effettuati sette trasporti di combustibile irraggiato da Caorso a La Hague in Francia: 476 elementi di combustibile, formati da oltre 85,4 tonnellate di uranio e da oltre 614,2 chili di plutonio, di cui circa 448,8 chili di plutonio fissile.

Nel corso del primo semestre 2009 sono proseguiti i trasporti di combustibile da Caorso con altri quattro invii, avvenuti rispettivamente il 22 febbraio, il 19 aprile, il 24 maggio e il 28 giugno.

Firmati gli accordi per la gestione del plutonio derivante dal riprocessamento virtuale del combustibile italiano di Superphénix ⁽¹⁾

Il 30 aprile 2008, Sogin ha firmato a Parigi con Edf e Areva, gli accordi per la gestione del plutonio derivante dal riprocessamento virtuale del combustibile della centrale Superphénix di Creys-Malville. L'accordo con EdF perfeziona il contratto del 1998 fra EdF ed Enel.

Aggiornamento del piano industriale

Il 24 ottobre 2008 Sogin ha varato le linee guida del piano 2008-2012 che confermano quelle del precedente piano industriale 2007-2011, il primo dalla costituzione della Società.

Il piano 2008-2012 ne accentua la tendenza ad allineare tempi e costi del decommissioning italiano alle migliori pratiche internazionali e a coniugare efficienza e sviluppo della Società.

Definizione di un nuovo sistema regolatorio

Il 30 luglio 2008, a conclusione del processo di consultazione avviato il 20 dicembre 2008 con l'atto n. 57/07, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con la delibera 103/08, ha definito i nuovi criteri per la renumerazione delle attività di smantellamento degli impianti nucleari e di chiusura del ciclo del combustibile.

Il processo di consultazione era stato avviato il 20 dicembre 2007 con l'atto n. 57/07.

Riconoscimento degli oneri nucleari per l'anno 2008

L'11 maggio 2009, con la delibera 57/09, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha riconosciuto gli oneri nucleari del 2008 per un totale di 213,32 milioni di euro, oltre a 173,15 milioni di euro per i costi esterni relativi al combustibile della centrale Superphénix di Creys-Malville.

Svuotamento e completamento della bonifica della piscina Eurex

L'11 giugno 2008 Sogin ha concluso le operazioni di svuotamento e bonifica della piscina dell'impianto Eurex di Saluggia.

(1) La centrale nucleare di Creys-Malville è stata gestita dal 1973 dalla società NERSA, di cui Enel deteneva il 33% delle azioni, ed è stata definitivamente fermata dal Governo francese nel 1998. Sogin detiene la quota parte di combustibile nucleare che Enel mantenne in proprietà in seguito alla sua uscita da NERSA. Per tale combustibile Sogin ha esercitato l'opzione del "riprocessamento virtuale", prevista nell'accordo con EdF del 30 dicembre 1998. Tale opzione, esercitata a fine 2005, prevede il trasferimento della proprietà del combustibile a EdF e la restituzione del solo plutonio separato presso l'impianto di La Hague, senza la restituzione di vetri o di altro tipo di materiale radioattivo.

Tecnologie per la gestione dei materiali e dei rifiuti radioattivi

Nel 2008, a Caorso, è stata completata la costruzione dell'impianto di trattamento dei materiali derivanti dallo smantellamento; a Sessa Aurunca sono proseguiti i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex diesel per adeguarlo a deposito temporaneo ed è iniziata la costruzione di un nuovo deposito temporaneo, che conterrà i rifiuti prodotti dalle attività di decommissioning della centrale. A Latina sono iniziati i lavori di costruzione di un deposito temporaneo per lo stoccaggio dei rifiuti presenti sul sito ed è stato formalizzato il contratto per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei fanghi radioattivi, mentre a Casaccia si è avviata la ristrutturazione dell'edificio Opec 2, per adibirlo a deposito dei rifiuti di esercizio dell'impianto Plutonio, e a Trino sono iniziati i lavori per la costruzione della stazione di rilascio materiali derivanti dallo smantellamento. Nel 2008 è stato inoltre emesso il bando di gara per la realizzazione dell'impianto di cementazione e del deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati, da realizzare presso il centro di ricerche Trisaia. A Saluggia è stato ottenuto il decreto di compatibilità ambientale V.I.A. per la realizzazione dell'impianto Cemex e del deposito temporaneo per i manufatti condizionati, ed è stato infine svolto l'iter di gara per la costruzione del deposito rifiuti radioattivi a media e bassa attività.

Campagne straordinarie di monitoraggio radiologico

Nel 2008 sono state avviate due campagne di monitoraggio radiologico: una presso il centro di ricerca di Casaccia e una presso il sito di Bosco Marengo. Sono, inoltre, proseguite le campagne presso Saluggia e Trisaia avviate negli scorsi anni. I risultati hanno evidenziato la non rilevanza radiologica dei casi monitorati.

Possibili evoluzioni future della Società

A settembre 2008 il Governo ha presentato al Parlamento il disegno di legge "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia".

Il disegno di legge prevede il riassetto del sistema energetico nazionale e contiene una parte specificamente dedicata al settore nucleare: l'istituzione dell'Agenzia per la Sicurezza nucleare, i criteri di individuazione e localizzazione dei siti nucleari e la ridefinizione dei ruoli e delle funzioni degli enti del settore.

Il disegno di legge riguarda anche Sogin.

Esso prevede la ridefinizione dei compiti e delle funzioni della Società con atto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze.

In relazione a ciò, è anche previsto il commissariamento della Società.

Alla data di stesura di questo documento, l'iter parlamentare è ancora in corso e il disegno di legge è passato all'esame del Senato, in quarta lettura.

Dei suoi sviluppi si renderà conto nella prossima edizione del bilancio sociale.



sogin

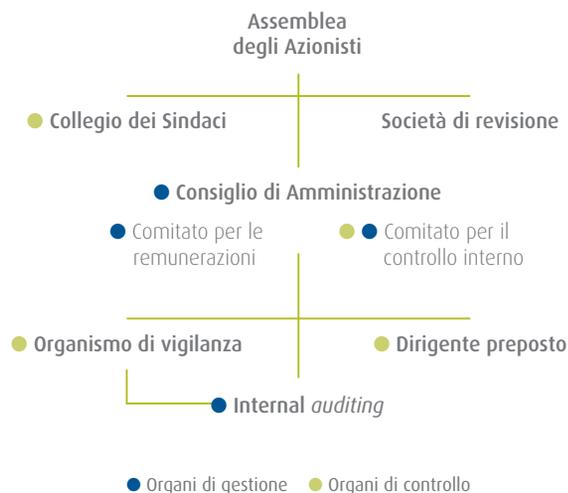
GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

Strutture di governance

Sogin è sostenuta da una *governance* rigorosa, trasparente e allineata alle migliori pratiche nazionali e internazionali.

G3 Strutture di governance

Il sistema di *governance* è l'insieme delle strutture organizzative, delle attività e delle regole finalizzate a migliorare la capacità di Sogin di conseguire i principali obiettivi aziendali e a orientarne i comportamenti al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni, offrendo al contempo adeguati presupposti per una gestione efficiente ed efficace.



Nel corso del 2008 il sistema di *governance* di Sogin ha operato in tutte le sue articolazioni istituzionali: Assemblea degli Azionisti, Collegio dei Sindaci, Società di revisione, Consiglio di Amministrazione, organismi istituiti su base volontaria nel corso del 2007: Comitato per il controllo interno, Comitato per le remunerazioni e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari: *Internal auditing* e altre strutture organizzative della Società.

Tutte le attività dell'Azienda sono state svolte nel quadro del Modello organizzativo e gestionale rispondente ai requisiti del D.Lgs. 231/2001, attivo dal gennaio 2005.

G3 Anche nel 2008 sono stati operativi i meccanismi di *reporting* direzionale supportati dalle riunioni dello Steering Committee, introdotto nel 2007. Nel corso di tali riunioni il management analizza periodicamente, insieme all'Amministratore Delegato, le varie tematiche strategiche, l'andamento gestionale delle attività e identifica eventuali criticità e azioni da intraprendere, monitorandone gli sviluppi.

G3 L'azionista unico, il Ministero dell'economia e delle finanze, fornisce raccomandazioni e direttive al più alto organo di governo societario mediante comunicazioni ufficiali oltre che in sede di Assemblea.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è composta da un unico soggetto, il Ministero dell'economia e delle finanze. Nel corso del 2008 si sono tenute tre assemblee dei soci, di cui le prime due sono state rinviate per la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti in merito all'ordine del giorno.

La terza assemblea, riunitasi il 2 luglio 2008, ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, ha nominato i componenti del Collegio Sindacale e ha conferito l'incarico di controllo contabile per gli anni 2008-2010 alla Società Deloitte & Touche SpA.

Società di revisione

La Società di revisione esercita il controllo contabile della Società.

Incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 2 luglio 2008, su proposta del Consiglio di Amministrazione e parere conforme del Collegio dei Sindaci, la Deloitte & Touche rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il 2 luglio 2008 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato i componenti del Collegio Sindacale in quanto il precedente Collegio è giunto al termine del mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

Il Collegio dei Sindaci nominato a luglio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.

COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL 31.12.2008

Composizione	Componente	Impegno ⁽¹⁾	Tasso di coesione ⁽²⁾
fino all'1.07.2008			
Presidente	Paolo Germani	4/4	100%
Sindaco effettivo	Francesco Bilotti	4/4	
Sindaco effettivo	Luigi La Rosa	4/4	
dal 2.07.2008			
Presidente	Salvatore Ventorino	5/5	100%
Sindaco effettivo	Marco Costantini	5/5	
Sindaco effettivo	Luigi La Rosa	5/5	

(1) L'impegno è pari al numero di presenze sul numero totale di riunioni svolte nel corso del periodo di riferimento.

(2) Il tasso di coesione è pari al numero di delibere approvate all'unanimità rispetto al numero totale di delibere approvate nel corso dello stesso periodo.

63 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2007.

Al Presidente, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto e alla legale rappresentanza della Società, è attribuito, fra l'altro, il potere:

- / di sovrintendere alle attività di *internal auditing*;
- / di sovrintendere allo sviluppo delle tecnologie di decommissioning;
- / di curare i rapporti con gli organismi internazionali, i centri di ricerca e le Università;

/ di curare i rapporti con i competenti Organi istituzionali, ai fini della definizione della normativa tecnica nei settori di competenza. I consiglieri di amministrazione vengono scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in attività di amministrazione e controllo con compiti direttivi, in attività professionali o di insegnamento universitario in materie economico-finanziarie o tecnico-scientifiche o in attività amministrative o dirigenziali presso enti o amministrazioni pubbliche.

COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2008

Composizione	Componente	Impegno ⁽¹⁾	Tasso di coesione ⁽²⁾
Presidente	Maurizio Cumo	13/13	100%
Amministratore Delegato	Massimo Romano	13/13	
Consigliere non esecutivo ⁽³⁾	Luigi De Paoli	12/13	

(1) L'impegno è pari al numero di presenze sul numero totale di riunioni svolte nel corso del periodo di riferimento.

(2) Il tasso di coesione è pari al numero di delibere approvate all'unanimità rispetto al numero totale di delibere approvate nel corso dello stesso periodo.

(3) Per "non esecutivo" si intende un consigliere privo di deleghe operative o con deleghe specifiche esercitabili entro determinati limiti di autonomia.

Comitato per il controllo interno

Nel corso del 2008 il Comitato per il controllo interno, istituito volontariamente dal Consiglio di Amministrazione il 21 febbraio 2007, ha incontrato le varie strutture aziendali per verificare l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno.

Nel corso di tali incontri il Comitato si è confrontato in varie occasioni con il Dirigente preposto per la discussione di argomenti di competenza, con particolare riferimento alle novità introdotte dalla delibera 103/08 del 30 luglio 2008 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas che ha modificato i meccanismi e i criteri di riconoscimento dei costi delle attività di decommissioning.

Il Comitato è stato sistematicamente informato dal Responsabile *Internal auditing* sullo stato di attuazione del programma di *audit* e sugli interventi straordinari chiesti

dal vertice aziendale, ricevendo copia di tutti i rapporti di *audit* emessi e illustrazione degli stessi.

Inoltre, Il Comitato per il controllo interno si è incontrato periodicamente con l'Organismo di vigilanza, per lo scambio reciproco di informazioni e valutazioni sul sistema di controllo interno aziendale, e con la società incaricata della revisione del bilancio per l'illustrazione delle verifiche effettuate e dei principali elementi emersi.

Il Comitato ha ritenuto che il Sistema di Controllo Interno sia sufficientemente presidiato dai responsabili di struttura anche se suscettibile di ulteriori miglioramenti.

In particolare, sono state registrate positivamente la maggiore sensibilità ai temi del controllo interno da parte dei responsabili di struttura e le conseguenti azioni poste per il suo sviluppo.

COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO AL 31.12.2008

Composizione	Componente	Impegno ⁽¹⁾	Tasso di coesione ⁽²⁾
Presidente	Maurizio Cumo	12/13	100%
	Giorgio Ventura	13/13	
	Roberto Aguiari	13/13	

(1) L'impegno è pari al numero di presenze sul numero totale di riunioni svolte nel corso del periodo di riferimento.

(2) Il tasso di coesione è pari al numero di delibere approvate all'unanimità rispetto al numero totale di delibere approvate nel corso dello stesso periodo.

G3 Comitato per le remunerazioni

Assieme al Comitato per il controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, sulla base del Codice di autodisciplina, adottato volontariamente dalla Società, ha istituito il Comitato per le remunerazioni. Esso propone al Consiglio di Amministrazione i compensi dell'Amministratore Delegato e degli eventuali consiglieri titolari di deleghe, e i criteri per la determinazione della remunerazione delle direzioni apicali della Società.

Sulla base di tali proposte la remunerazione dell'Amministratore Delegato prevede un quota variabile collegata alla *performance*. La quota variabile della remunerazione è legata al raggiungimento di obiettivi espressi in termini di accelerazione del decommissioning, efficienza sui costi non legati al suo avanzamento fisico e al completamento dei programmi di invio del combustibile in Francia per il riprocessamento.

COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI AL 31.12.2008

Composizione	Componente	Impegno ⁽¹⁾	Tasso di coesione ⁽²⁾
Presidente	Luigi De Paoli	8/8	100%
	Giuseppe Pitotti	8/8	
	Maria Novella Godino	8/8	

(1) L'impegno è pari al numero di presenze sul numero totale di riunioni svolte nel corso del periodo di riferimento.

(2) Il tasso di coesione è pari al numero di delibere approvate all'unanimità rispetto al numero totale di delibere approvate nel corso dello stesso periodo.

G3 Organismo di vigilanza

Nel corso del 2008 l'Organismo di vigilanza ha continuato a svolgere, in autonomia e indipendenza, le attività previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società in merito alla vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e sull'efficacia delle regole di comportamento e dei protocolli di controllo.

Inoltre, ha provveduto all'aggiornamento del Modello e del Codice etico prevedendo una apposita "Parte Speciale C" destinata ad accogliere tutte le ulteriori norme recepite dal D.Lgs. 231/2001 tra le quali, ultimamente, quelle riguardanti la trattazione dei reati informatici e il trattamento illecito dei dati.

A ottobre 2008 l'Organismo di vigilanza è stato delegato dal Consiglio di Amministrazione all'approvazione in

autonomia degli aggiornamenti del Modello per effettuare con maggiore tempestività le eventuali integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme inerenti al D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'anno l'Organismo di vigilanza ha ricevuto le relazioni semestrali, attinenti alle attività potenzialmente a rischio, dai responsabili interni alle funzioni aziendali.

Sono proseguiti, inoltre, gli incontri con i responsabili di primo livello, con il Comitato per il controllo interno, con il Dirigente preposto, con la Società di revisione e con il Collegio Sindacale diretti ad acquisire adeguate informazioni sui temi di competenza dell'Organismo di vigilanza.

COMPOSIZIONE, IMPEGNO E TASSO DI COESIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA AL 31.12.2008

Composizione	Componente	Impegno ⁽¹⁾	Tasso di coesione ⁽²⁾
Presidente	Fabrizio Di Lazzaro	10/10	100%
	Domenico Campolo	10/10	
	Paolo Germani	10/10	

(1) L'impegno è pari al numero di presenze sul numero totale di riunioni svolte nel corso del periodo di riferimento.

(2) Il tasso di coesione è pari al numero di delibere approvate all'unanimità rispetto al numero totale di delibere approvate nel corso dello stesso periodo.

Dirigente preposto

Nel corso del 2007, come indicato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2007, Sogin ha nominato come Dirigente preposto il responsabile della funzione Amministrazione, finanza e controllo, che ha sviluppato le attività di adeguamento del sistema di controllo sui processi amministrativo-contabili della Società e del Gruppo.

Compito del Dirigente preposto è di mantenere e controllare l'adeguatezza del sistema di controllo sui processi amministrativi e contabili e di predisporre adeguate procedure affinché esista una ragionevole certezza che il bilancio della Società e quello del Gruppo riportino una situazione societaria corrispondente alla realtà aziendale. Il Dirigente preposto rilascia sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato l'attestazione sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili e sulla loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Nel 2008 è continuato il processo di adeguamento dei processi amministrativo-contabili attraverso l'emissione di una serie integrativa di procedure.

Inoltre, sono stati effettuati specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure medesime e l'idoneità del processo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Internal auditing

L'*Internal auditing* di Sogin è una funzione direttamente dipendente dall'Amministratore Delegato che fornisce a tutto il management aziendale le misurazioni e le valutazioni sui controlli interni svolti dalle singole unità organizzative, prevenendo ed evidenziando situazioni di rischio o di inefficienza e suggerendo eventuali modifiche da apportare all'organizzazione e ai processi per la prevenzione e la gestione dei rischi della Società.

D'intesa con l'Amministratore Delegato, il Presidente sovrintende alle attività della funzione, che fornisce inoltre supporto al Comitato per il controllo interno per la valutazione del sistema di controllo, e all'Organismo di vigilanza per assicurare l'attuazione e la verifica dell'osservanza del modello di gestione della "responsabilità amministrativa", regolamentata dal D.Lgs. 231/2001 e dal Codice etico.

Nel corso del 2008 le attività di *Internal auditing* rivolte al controllo dei processi aziendali si sono attuate mediante lo svolgimento di specifici *audit*, che hanno riguardato:

- / il Sistema informativo gestionale SAP;
- / il processo di approvvigionamento svolto da Nucleco;
- / la gestione del contratto di appalto relativo all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della condotta di scarico a mare degli affluenti liquidi dell'Area disattivazione ITREC - Trisaia e la gestione

della relativa gara di appalto;

- / il contratto con la società GNB per la fornitura di contenitori di stoccaggio per il combustibile irraggiato.
- Inoltre, sono state effettuati i due *audit* richiesti dall'Organismo di vigilanza nell'ambito delle aree a rischio, per valutare l'applicazione e l'efficacia delle regole di comportamento e dei protocolli di controllo specificamente previsti dal Modello 231, che hanno riguardato:
- / gli aspetti ex D.Lgs. 231/01 relativamente al contratto economicamente più rilevante stipulato dalla sede centrale;
 - / gli aspetti ex D.Lgs. 231/01 relativamente al contratto economicamente più rilevante stipulato dalla centrale di Caorso.

Nel corso dell'anno è stato infine effettuato il *follow-up* sulle attività della funzione Risorse Umane e Organizzazione, per verificare l'attuazione dei miglioramenti richiesti dall'*audit* svolto in precedenza.

Modello 231 e Codice etico

Sogin ha un modello di organizzazione, gestione e controllo che sviluppa coerentemente al D.Lgs. 231/01.

Per questo Sogin dispone anche di un Codice etico.

A partire dai dipendenti e dai fornitori, Sogin investe continuamente per rafforzarne l'attuazione e la diffusione.

G3 Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231 e Codice etico

Il D.Lgs. 231/2001 introduce un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati contro la Pubblica Amministrazione o per reati societari commessi da amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Nel contempo, prevede una forma di esonero della responsabilità della società qualora dimostri, in sede penale, di aver adottato ed efficacemente attuato un modello organizzativo, gestionale e di controllo idoneo a prevenire la realizzazione degli illeciti penali.

Per garantire il controllo sulle attività a rischio reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, ogni funzione ha nominato un responsabile interno (o anche "referente") che ha il compito di monitorare le attività svolte nella propria funzione e di compilare una scheda di evidenza per ciascuna attività a rischio rilevata. Tali schede sono quindi trasmesse all'Organismo di vigilanza, al fine di garantire il massimo controllo e rispetto delle disposizioni aziendali circa le attività a rischio 231.

L'attività di monitoraggio delle attività sensibili, svolte da ciascuna unità organizzativa, è demandata ai referenti di funzione i quali devono:

- / verificare l'osservanza delle prescrizioni previste dai regolamenti interni, dalle procedure aziendali e da tutte le normative che riguardano le attività a rischio reati previsti dal citato decreto;
- / redigere apposite schede di evidenza delle attività a rischio reati e inviarle all'Organismo di vigilanza;
- / segnalare eventuali anomalie nei processi e nelle procedure aziendali che coinvolgono la struttura organizzativa di appartenenza;

Il Codice etico e il Modello organizzativo disciplinano, fra l'altro, il tema del conflitto d'interessi prescrivendo di evitare circostanze e/o attività che possano condurre a conflitti d'interesse con quelli della Società o comunque tali da interferire nel processo decisionale a discapito della imparzialità.

- / redigere la relazione semestrale sulle attività a rischio reati effettuate dalla propria struttura da inviare all'Organismo di vigilanza.

Nel 2008 il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 è stato integrato per recepire le nuove norme in tema di sicurezza dei lavoratori (L. 123 del 3 agosto 2007; D.Lgs. 81/08), di reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di beni e di utilità di provenienza illecita (D.Lgs. 231 del 21 novembre 2007) e quelle relative ai delitti informatici e trattamento illecito dei dati (L. 48/08).

Queste nuove norme sono state recepite anche nel Codice etico.

Inoltre, l'Organismo di vigilanza ne ha ulteriormente rafforzato l'attuazione integrando nel Modello 231 di Sogin tutte le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001, quindi comportanti la responsabilità amministrativa della Società.

Sono state, dunque, inserite ulteriori integrazioni che prendono in considerazione i reati di falsità in monete, di mutilazione degli organi genitali femminili, di riduzione o mantenimento in schiavitù, di prostituzione o pornografia minorile, di delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e altri previsti dal D.Lgs. 231/01. Questi reati, pur previsti dal decreto, erano stati originariamente tralasciati in quanto ritenuti molto lontani dalla realtà aziendale sotto il profilo della probabilità di accadimento degli specifici eventi.

Nel corso del primo semestre del 2009 si è avviato un percorso di rielaborazione del Codice etico per rivederne struttura, contenuti ed esposizione e migliorarne l'efficacia.

G3 Azioni di attuazione e diffusione del Modello organizzativo 231

Il 21 gennaio 2008 è stato avviato un corso di *e-learning* dedicato alla formazione sul D.Lgs. 231/2001 e rivolto a tutta la popolazione aziendale.

Il percorso formativo *on line* è articolato in due moduli:

- / il primo, sui concetti di base della responsabilità amministrativa, destinato a tutta la popolazione aziendale;
- / il secondo, più avanzato rispetto al primo, sulla responsabilità amministrativa e sul sistema di controllo interno, destinato alle posizioni di maggiore responsabilità, incluso il vertice societario, i dirigenti, i referenti interni alle funzioni individuati per l'attuazione del modello e ulteriori soggetti indicati dai responsabili di funzione.

Oltre ai soggetti sopra indicati, entrambi i corsi sono stati inviati su CD informatico a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di vigilanza e dei Comitati per il controllo interno e per le remunerazioni.

Inoltre, il Codice etico viene sottoscritto da tutti i dipendenti della Società.

G3 Sistema di segnalazione e azioni sanzionatorie

Eventuali segnalazioni possono essere trasmesse tramite lettera indirizzata all'Organismo di vigilanza.

Nel 2008 non si sono rilevate segnalazioni all'Organismo di vigilanza.

Inoltre, non essendosi verificati episodi di corruzione e/o comunque riconducibili alle fattispecie di reato previste del Modello 231, non sono stati presi provvedimenti o intraprese azioni sanzionatorie.

Modello 231 in Nucleco SpA

Nel 2008 anche la controllata Nucleco SpA ha adottato un proprio Modello organizzativo e un Codice etico.

Con l'approvazione del Modello, Nucleco ha contestualmente nominato il componente unico dell'Organismo di vigilanza. Nel corso dell'anno Nucleco ha consegnato il Modello e il Codice etico a tutti i dipendenti e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale previa sottoscrizione di una dichiarazione di adesione ai suoi contenuti, nonché ai fornitori, ai consulenti e ai clienti.

Dall'adozione del Modello non sono pervenute segnalazioni all'Organismo di vigilanza e, non essendosi verificati episodi di corruzione e/o comunque riconducibili alle fattispecie di reato previsto nel Modello 231, non sono stati presi provvedimenti o intraprese azioni sanzionatorie.



⑥ Gestione dei rischi

Sogin aggiorna costantemente le proprie procedure, effettua sistematici controlli e sviluppa azioni dirette a mitigare i rischi la cui manifestazione potrebbe ostacolare o impedire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nelle tabelle che seguono si illustrano i principali rischi individuati da Sogin la cui manifestazione impedisce od ostacola il raggiungimento degli obiettivi dell'Azienda.

Indipendentemente dalla loro natura, tali rischi possono avere un impatto significativo, oltre che sull'operatività dell'Azienda, sui suoi risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Si tratta dei rischi la cui manifestazione determina una perdita economica, un disequilibrio finanziario o una diminuzione di patrimonio immediatamente quantificabile

Definizione	Descrizione	Azioni di mitigazione
Rischio di mancato riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin	<p>Questo rischio riguarda i costi per le attività commisurate all'avanzamento fisico dei lavori di decommissioning.</p> <p>La delibera 103/08 li sottopone a un esame preventivo e uno consuntivo. Il rischio consiste nel riconoscimento di scostamenti ingiustificati tra consuntivo e preventivo da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.</p> <p>Il rischio non riguarda i costi imprevedibili o eccezionali che sono di volta in volta riconosciuti a consuntivo.</p>	<p>Sogin mitiga questo rischio monitorando l'avanzamento di ciascun progetto e i relativi costi.</p> <p>In tal modo eventuali scostamenti dei costi vengono tempestivamente rilevati riducendo la significatività del rischio.</p>
Rischio di mancato rispetto dei parametri previsti dalla delibera 103/08	<p>Questo rischio riguarda i costi delle attività non commisurate all'avanzamento fisico.</p> <p>La delibera 103/08 li sottopone a un <i>revenue cap</i> pari al 3,29%, per il periodo regolatorio 2008-2010, prendendo come base di riferimento i costi di funzionamento della Società e di mantenimento degli impianti sostenuti nel 2007.</p> <p>Il rischio consiste nel mancato rispetto del parametro previsto dalla delibera con conseguente possibilità di effetti negativi sul Conto economico.</p>	<p>Sogin mitiga questo rischio monitorando mensilmente i costi non commisurati.</p> <p>In tal modo eventuali scostamenti dall'obiettivo di riduzione dei costi non commisurati vengono tempestivamente rilevati riducendo la significatività del rischio.</p>
Ritardata erogazione dei fondi	<p>Questo rischio riguarda la copertura del fabbisogno finanziario.</p> <p>In caso di mancata, insufficiente o intempestiva erogazione delle coperture finanziarie, per far fronte alle esigenze di cassa di Sogin, potrebbe essere necessario ricorrere al debito, il che comporterebbe maggiori costi per oneri finanziari.</p>	<p>Sogin mitiga questo rischio inviando annualmente all'Autorità per l'energia elettrica e il gas un piano finanziario mensilizzato, come previsto dalla delibera 103/08.</p> <p>In tal modo si forniscono all'Autorità per l'energia elettrica e il gas adeguate informazioni per conoscere i fabbisogni finanziari di Sogin.</p>
Rischio di investimento finanziario	<p>Questo rischio riguarda le potenziali perdite generate dalla gestione finanziaria.</p>	<p>Sogin mitiga questo rischio applicando <i>policy</i> mirate a ottimizzare il rendimento, conservando le caratteristiche di prudenza degli investimenti e alta liquidabilità.</p> <p>In tal modo Sogin mantiene un adeguato profilo di rischio degli investimenti finanziari.</p>

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA INDUSTRIALE E GESTIONALE

Si tratta dei rischi legati ai vincoli e alle opportunità che caratterizzano le condizioni di base del settore e del sistema in cui la Società opera

Definizione	Descrizione	Azioni di mitigazione
Rischio sicurezza e protezione ambientale	Questo rischio riguarda principalmente la sicurezza fisica delle installazioni, la sicurezza nell'esercizio degli impianti, la sicurezza sul lavoro, la radioprotezione e la protezione dell'ambiente. La natura dell'attività svolta da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di sicurezza.	Sogin mitiga questo rischio aggiornando continuamente le procedure aziendali, proteggendo i lavoratori esposti e monitorando costantemente l'ambiente prima, durante e dopo l'esecuzione delle attività. Sogin, inoltre, effettua importanti investimenti diretti a consolidare e sviluppare un'adeguata cultura della sicurezza.
Rischio organizzativo di perdita di <i>know-how</i>	Questo rischio riguarda la naturale perdita di competenze legata allo svolgimento del decommissioning in condizioni di chiusura di un sistema nucleare. Tale rischio riguarda anche la progressiva perdita di competenze pubbliche, in particolare di quelle destinate alle autorizzazioni e alle attività di controllo. Nell'immediato il rischio si traduce in un rallentamento del decommissioning. Nel lungo periodo potrebbe incidere sulla sua sostenibilità.	Sogin mitiga questo rischio con una attenta pianificazione, programmazione e gestione delle proprie risorse. Adotta, inoltre, soluzioni organizzative e politiche di <i>turnover</i> , di sviluppo e di formazione delle risorse umane in considerazione degli sviluppi del decommissioning. Sogin, inoltre, promuove un adeguato sviluppo della Società sui mercati internazionali che le consente di mantenere e sostenere il proprio <i>know-how</i> .
Rischio normativo	Il rischio riguarda la mancata conformità alla normativa di settore e alle prescrizioni dei regolamenti di esercizio delle autorizzazioni.	Sogin mitiga questo rischio monitorando costantemente l'evoluzione della normativa di riferimento e adeguando conseguentemente la normativa interna. Per migliorare la conformità legislativa e autorizzativa della Società, vengono effettuate specifiche azioni di <i>audit</i> seguite da <i>follow-up</i> diretti a migliorare la conformità agli aggiornamenti. Ai fornitori, nel caso in cui svolgano attività a rischio di conformità legislativa e autorizzativa, è richiesto l'obbligo di informativa a Sogin affinché la Società possa rilevare eventuali difformità in corso d'opera.
Rischi di <i>compliance</i>	Il rischio riguarda la mancata conformità alla normativa interna volontariamente adottata dalla Società (per esempio la normativa sviluppata per conformità al D.Lgs. 231/01, L. 262/05, ISO 9001).	Sogin mitiga questo rischio monitorando costantemente l'evoluzione della normativa di riferimento e adeguando la normativa interna. Specifici controlli vengono effettuati mediante azioni di <i>audit</i> e di <i>follow-up</i> , dirette a migliorare la conformità.
Rischio di immagine e reputazione	Il rischio riguarda la perdita di fiducia nella Società da parte di pubblici influenti e <i>stakeholder</i> . La natura dell'attività svolta da Sogin impone di aderire ai più elevati standard di trasparenza.	Sogin mitiga questo rischio monitorando le informazioni recepite dai media e le perplessità manifestate dal Parlamento. Svolge, inoltre, un'attenta valutazione delle sue comunicazioni ufficiali. La funzione Affari regolatori, istituzionali e comunicazione autorizza i dipendenti a partecipare a convegni, workshop, o eventi simili. Sogin, inoltre, promuove lo sviluppo di nuovi e aggiornati strumenti di informazione e di processi sempre più evoluti per la gestione delle relazioni esterne.

Il panorama dei rischi che Sogin considera potenzialmente rilevanti si completa con quelli di natura:

- / **organizzativa**, legati principalmente alla capacità della struttura organizzativa di sostenere lo sviluppo dei piani industriali, la distribuzione dei poteri, delle deleghe, delle procure, delle responsabilità, dei ruoli e dei compiti, le interazioni tra funzioni e aree aziendali e la qualità dei flussi informativi interni e dei singoli processi di gestione, amministrazione e controllo;
- / **tecnico-operativa**, legati principalmente alla gestione operativa e allo svolgimento delle attività tecniche, quindi allo sviluppo dei processi tecnico-operativi;
- / **commerciale**, principalmente legati allo sfruttamento delle opportunità commerciali e di altra natura di sviluppo del *business*.

Nel 2008 è stata effettuata un'analisi dei rischi finalizzata a migliorare le coperture assicurative, con riferimento alle attività sia di Sogin sia della controllata Nucleco.

Nel corso del primo semestre del 2009 si è avviata un'attività di aggiornamento del risk assessment che consoliderà le azioni di gestione dei rischi aziendali.



I
SOGIN
DATE 2-03
RADIATION
WARNING
FOR A COPY OF
FORM 254

103

DATE
TIME
BY

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

63 Stakeholder e influenti pubblici

Il decommissioning non è il mero esercizio di una tecnologia, ma anche la gestione di una complessa rete di influenti pubblici e *stakeholder*.

Per questo Sogin conta anche su di loro per raggiungere livelli di sostenibilità ⁽¹⁾ e di eccellenza ⁽²⁾ sempre più elevati.

La comprensione e il reciproco rispetto dei ruoli e delle responsabilità degli influenti pubblici, dei valori e dei legittimi interessi degli *stakeholder* è una preconditione per garantire lo sviluppo del decommissioning.

Continuità dei rapporti e stabilità dei contesti di riferimento sono importanti condizioni, anche per garantire la sicurezza del sistema nel lungo periodo, secondo le migliori pratiche internazionali.

Pur essendo “senza voce”, le “generazioni future” sono lo *stakeholder* principale di Sogin.

(1) Per una migliore comprensione circa il significato di sostenibilità si veda la nota 4 della sezione “Processo di predisposizione del bilancio sociale” - pag. 11.

(2) Per una migliore comprensione circa il significato di eccellenza si veda la nota 5 della sezione “Processo di predisposizione del bilancio sociale” - pag. 11.

Mappatura e parametri di predisposizione



La mappatura illustrata in figura è stata elaborata sulla base della continuità delle relazioni.

Per i soggetti più vicini a Sogin si è rilevata una maggiore intensità di relazioni. La selezione degli influenti pubblici e degli *stakeholder* è avvenuta in considerazione della loro capacità di influenzare le decisioni di Sogin, delle loro potenzialità di sostenerne lo sviluppo e della rilevanza dell'impatto esercitato nei loro confronti dall'attività di Sogin.

Le informazioni per elaborare la mappatura sono state prevalentemente rilevate su analisi documentali e sono basate sull'esperienza maturata dalla Società nel continuo confronto con i propri interlocutori.

Le generazioni future, pur essendo uno *stakeholder* "senza voce", sono parte implicita della missione di Sogin. L'obiettivo ⁽¹⁾ del decommissioning è quello di permettere loro di utilizzare i siti nucleari in funzione dei propri bisogni. Per questo occorre trasferire loro il minor numero possibile di obbligazioni generate da tecnologie utilizzate per soddisfare i bisogni delle generazioni precedenti.

(1) Si veda anche il capitolo "Chi è Sogin, che cosa è il decommissioning" nella parte "Profilo della Società".

Nel 2008 Sogin ha ulteriormente sviluppato i rapporti con tutti i suoi principali interlocutori consolidando la consistenza delle interfacce e dei presídi con influenti pubblici e stakeholder.

Gli influenti pubblici

Sono i soggetti che entrano a far parte in maniera organica e strutturata del processo di decommissioning o che sono comunque in grado di influire sul suo sviluppo per il loro ruolo istituzionale.

Per Sogin sono:

- / il Ministero dell'economia e delle finanze;
- / l'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- / il Ministero dello sviluppo economico;
- / il Ministero dell'ambiente;
- / l'ISPRA - ex Apat;
- / il Parlamento;
- / le Regioni;
- / i Comuni.

Ministero dell'economia e delle finanze

È l'azionista unico di Sogin e, come tale, ha preminentemente interesse alla tutela del patrimonio aziendale per salvaguardare e valorizzare la propria partecipazione azionaria.

Con esso, Sogin intrattiene sistematici rapporti tramite il Dipartimento del Tesoro, Direzione VII, Ufficio II.

Il rapporto è caratterizzato da un frequente flusso informativo sostenuto da incontri di approfondimento e dall'invio di documenti ⁽¹⁾ e note forniti su richiesta o in momenti significativi o particolarmente rilevanti della vita aziendale.

Ciò consente all'azionista di valutare le *performance* della Società e di formarsi un'opinione complessiva sulla qualità della sua azione.

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Svolge funzioni ⁽²⁾ di regolazione e controllo del settore dell'energia e del gas. Definisce il modello di remunerazione di Sogin e ne controlla le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica ⁽³⁾.

Infine, determina l'entità degli oneri nucleari da addebitare sulla tariffa elettrica per la copertura dei relativi costi e, attraverso la Cassa conguaglio settore elettrico, garantisce la copertura finanziaria dei suddetti oneri e dei fabbisogni finanziari di Sogin.

Nel 2008 Sogin, con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ha definito un nuovo sistema regolatorio che sollecita l'accelerazione e l'efficienza del decommissioning e che le consente di operare come una normale azienda regolata.

Di questo si renderà conto nella parte "Strategie e analisi" e nel capitolo "Nuovo sistema regolatorio e modello di remunerazione".

(1) Fra i principali documenti periodicamente inviati al Ministero dell'economia e delle finanze ricordiamo: il piano industriale, il budget, la relazione semestrale, il bilancio di esercizio, il programma e la stima dei costi, inviati anche all'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

(2) Ci si riferisce all'art. 3, comma 11 del D.Lgs. 79 del 16 marzo 1999, al decreto del Ministero dell'industria del 26 gennaio 2000, successivamente abrogato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 3 aprile 2006, e agli atti di indirizzo e di riconoscimento pubblicati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

(3) Per efficienza si intende la realizzazione degli obiettivi al minor costo possibile, per efficacia si intende la capacità dell'Azienda di realizzare gli obiettivi pianificati e/o programmati. Per una migliore comprensione circa il significato di efficacia e di efficienza si veda la nota 4 della sezione "Processo di predisposizione del bilancio sociale" nelle prime pagine del documento.

Nel 2008 Sogin ha intensificato i rapporti con l’Autorità di Controllo (ISPRA), il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell’ambiente. Di questo si renderà conto nella parte “Strategie e analisi” e nel capitolo “Processi autorizzativi”.

Ministero dello sviluppo economico

Orienta le politiche industriali del settore tramite atti di indirizzo ⁽¹⁾ strategico-operativo.

Sogin, coerentemente con tali atti di indirizzo, definisce piani e attività di decommissioning per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Sulla base dell’istruttoria tecnica effettuata da ISPRA - ex Apat, sentito il parere dei Ministeri competenti e della Commissione tecnica ⁽²⁾, il Ministero autorizza la disattivazione degli impianti mediante decreto (c.d. Decreto di disattivazione).

Ministero dell’ambiente

Sulla base dell’istruttoria effettuata dalla Commissione V.I.A ⁽³⁾, sentito il parere espresso dalle Regioni interessate, si pronuncia sulla compatibilità ambientale delle attività di Sogin mediante decreto (c.d.: Decreto di Valutazione dell’Impatto Ambientale, più noto come Decreto V.I.A.).

ISPRA - ex Apat (Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici)

Svolge compiti e attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell’ambiente e per garantire la sicurezza del sistema nucleare. Effettua l’istruttoria tecnica di disattivazione degli impianti per il Ministero dello sviluppo economico, esaminando gli aspetti di radioprotezione dei lavoratori, della popolazione e dell’ambiente.

Effettua, inoltre, attività di ispezione e controllo sulle installazioni nucleari, per verificare il rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

Sogin collabora con ISPRA - ex Apat per ottimizzare il sistema normativo che regola il settore nucleare, oggi ancora orientato alla produzione più che al decommissioning.

È, inoltre, interesse di Sogin cooperare con ISPRA - ex Apat per velocizzare i processi autorizzativi e riorientarne l’attività agli obiettivi di accelerazione del decommissioning, condizione primaria per garantire la massima sicurezza.

- (1) Ci si riferisce all’art.13, comma 4 del D.Lgs. 79 del 16 marzo 1999, più noto come Decreto Bersani, che riforma il mercato elettrico secondo le direttive europee (Direttiva CEE 96/92 recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica). Inoltre, ci si riferisce agli atti conseguenti al Decreto Bersani quali: il DM Industria del 7 maggio 2001, “Indirizzi strategici e operativi per Sogin”, più noto come “Decreto Letta” e il DM Attività produttive del 2 dicembre 2004, “Indirizzi strategici e operativi per Sogin”, più noto come “Decreto Marzano”.
- (2) La Commissione tecnica, costituita da esperti nominati dai Ministeri competenti, esprime un parere tecnico in merito alle istanze di disattivazione presentate da Sogin.
- (3) La Commissione V.I.A. istruisce i pareri relativi agli Studi d’Impatto Ambientale (S.I.A.), presentati da Sogin, ed effettua verifiche e valutazioni su specifica richiesta del Ministero dell’ambiente.

Nel 2008 Sogin ha intensificato le relazioni con le istituzioni nazionali e regionali, e ha consolidato i rapporti con le amministrazioni locali.

Sogin sviluppa relazioni continue con questi interlocutori che spesso si traducono in occasioni di incontro e approfondimento con rappresentanti e componenti delle istituzioni e delle amministrazioni locali: oltre 150 gli incontri con questi interlocutori nel 2008.

In numerose occasioni si sono organizzate visite agli impianti con rappresentanti delle istituzioni, sia nazionali sia locali.

Parlamento

Sogin è attenta all'attività parlamentare che la riguarda e intrattiene rapporti con membri di tutti i gruppi che compongono il Parlamento.

Con essi Sogin si incontra per informare e chiarire le proprie posizioni circa questioni rilevanti per lo sviluppo della Società e del decommissioning.

Ciò consente al parlamentare di formarsi un'opinione più completa sulle singole questioni, prima di prendere una decisione.

Sogin, inoltre, interviene su invito presso le Commissioni parlamentari riunite in fase di indagini conoscitive.

Atti di sindacato ispettivo e indagini conoscitive

In tabella si riporta il numero di interrogazioni parlamentari del 2008, confrontato con quello dei due anni precedenti, e il numero di audizioni parlamentari.

La costante diminuzione del numero di interrogazioni testimonia il rinnovato clima di fiducia generato dagli importanti sviluppi della Società.

	2008	2007	2006
Interrogazioni parlamentari	12	27	47
Audizioni parlamentari	0	3	2

Regioni

Sogin partecipa ai Tavoli della trasparenza ⁽¹⁾, convocati dalla Regioni.

Nel 2008 Sogin ha partecipato ai Tavoli della trasparenza organizzati dalla Regione Piemonte, dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Regione Basilicata, per aggiornare le istituzioni interessate sulle attività in corso nei siti di Trino, Saluggia e Bosco Marengo, di Caorso e di Trisaia.

Amministrazioni locali: Comuni, Municipi e Circostrizioni

Sogin sviluppa relazioni continue con i rappresentanti delle amministrazioni locali.

In momenti significativi o particolarmente rilevanti, queste si traducono in occasioni di incontro e approfondimento.

Con il loro supporto Sogin sviluppa campagne di comunicazione e informazione destinate alle comunità locali.

(1) I Tavoli della trasparenza sono stati istituiti nel periodo dello stato di emergenza (2003-2006), come strumento di concertazione e controllo sull'operato del Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari. Terminato lo stato di emergenza, le Regioni hanno espresso la volontà di mantenere questo strumento come momento di condivisione sullo stato delle attività di decommissioning.

Ai Tavoli della trasparenza, che normalmente si tengono presso le sedi regionali, partecipano, oltre a Sogin e ai rappresentanti della Regione, i rappresentanti di ISPRA - ex Apat, dell'Arpa, delle Prefetture, della Regione, delle Province e dei Comuni, e altri soggetti interessati allo sviluppo delle attività di decommissioning, quali i rappresentanti dei consorzi, dei sindacati e delle associazioni ambientaliste.

Gli stakeholder

Sono i soggetti che, pur non entrando a far parte in maniera organica e strutturata del processo di decommissioning, Sogin ritiene essenziali per garantirne il successo o che, comunque, hanno un legittimo interesse nei suoi sviluppi.

Nel 2008 Sogin ha intensificato anche le relazioni con questi interlocutori, a livello sia internazionale sia nazionale e locale.

Per Sogin sono:

- / la comunità scientifica nazionale e internazionale;
 - / i gruppi di opinione, la collettività e i media nazionali;
 - / le comunità, le associazioni e i media locali;
 - / i fornitori;
 - / i dipendenti, i collaboratori e le organizzazioni sindacali;
 - / i clienti e i partner industriali;
- oltreché le generazioni future, di cui si è detto.

Comunità scientifica

Nel 2008 Sogin ha sviluppato e approfondito il proprio legame con le principali organizzazioni e agenzie scientifiche internazionali partecipando a gruppi di lavoro, convegni, workshop e altre occasioni di incontro.

Sogin ha inoltre avviato nuovi rapporti con le principali università italiane.

Di seguito sono descritti i principali impegni di Sogin in ambito internazionale.

PARTECIPAZIONI DI SOGIN A GRUPPI DI LAVORO ORGANIZZATI DALLE PRINCIPALI AGENZIE SCIENTIFICHE INTERNAZIONALI

Agenzia organizzatrice	Gruppo di lavoro	Descrizione dell'attività
IAEA International Atomic Energy Agency Agenzia specializzata dell'ONU	<i>Technical WG on Advanced Technology for LWR (Low Water Reactor)</i>	Sogin partecipa al ciclo di incontri sugli approcci e sulla definizione delle tecnologie dei reattori LWR.
	CEG <i>Contact Expert Group</i>	Sogin partecipa agli incontri sullo stato di avanzamento degli accordi bilaterali fra Paesi partecipanti alla <i>Global Partnership</i> .
	PRIS Data Base <i>Power Reactor Information System</i>	Sogin trasmette e condivide le principali informazioni sulle centrali nucleari italiane.
	IRS <i>Incident Reporting System</i>	Sogin partecipa al gruppo di lavoro che recepisce le informazioni sull'esperienza di esercizio delle centrali nucleari. Sogin è il coordinatore nazionale.
OECD-NEA Organisation for Economic Co-operation and Development Nuclear Energy Agency Agenzia specializzata dell'OCSE	Steering Committee	Sogin partecipa alle riunioni di coordinamento per l'elaborazione dell'agenda strategica nucleare dei Paesi membri.
	RWMC <i>Radioactive Waste Management Committee</i>	Sogin presenta progetti specifici di decommissioning, trattamento e stoccaggio rifiuti per condividerne l'esperienza con gli altri Paesi membri.
	WPDD <i>Working Party on Decommissioning and Dismantling</i>	Sogin partecipa al gruppo di lavoro che predispose documenti tecnici e divulgativi sulle strategie e sulle tecnologie del decommissioning. Sogin detiene la presidenza del gruppo dal 2006.
	DCEG <i>Decommissioning Cost Estimate Group</i>	Sogin partecipa al gruppo di lavoro che valuta i criteri e le metodologie sulla stima dei costi del decommissioning.
	ISOE <i>Information System on Occupational Exposure</i>	Sogin partecipa al gruppo di lavoro che raccoglie e analizza i dati per la protezione radiologica dei lavoratori negli impianti nucleari.
	FSC <i>Forum on Stakeholder Confidence</i>	Sogin partecipa al <i>forum</i> di condivisione delle esperienze sui rapporti con gli <i>stakeholder</i> , in relazione alle attività di decommissioning e gestione dei rifiuti.
	OECD - NEA - Data Bank	Sogin trasmette le informazioni richieste per l'aggiornamento della banca dati dei codici di calcolo messi a disposizione dei Paesi membri.
	CSNI <i>Committee on the Safety of Nuclear Installations</i>	Sogin partecipa al comitato che si occupa degli standard di sicurezza dei reattori e degli impianti del ciclo del combustibile.
	WGRISK <i>Working Group on Risk Assessment</i>	Sogin partecipa al gruppo di lavoro che effettua studi sull'analisi probabilistica della sicurezza degli impianti nucleari.
	IAGE <i>Working Group on Integrity and Ageing of Components and Structures</i>	Sogin partecipa al gruppo di lavoro che discute le principali tematiche relative al ciclo di vita degli impianti nucleari.
	NDC <i>Committee for Technical and Economic Studies on Nuclear Energy Development and the Fuel Cycle</i>	Sogin partecipa al comitato che analizza gli impatti tecnologici ed economici dell'energia nucleare e del ciclo del combustibile.
	NLC Nuclear Law Committee	Sogin partecipa al comitato che studia le problematiche legali del settore nucleare.
	CPD - TAG <i>Co-operative Programme on Decommissioning - Technical Advisory Group</i>	Sogin partecipa al programma di confronto delle esperienze sviluppate dai singoli Paesi membri nel decommissioning.
	LC <i>Liason Committee for decommissioning activities</i>	Sogin partecipa al comitato di confronto che analizza l'avanzamento dei programmi di decommissioning dei Paesi membri.

PARTECIPAZIONI DI SOGIN A GRUPPI DI LAVORO ORGANIZZATI DALLE PRINCIPALI AGENZIE SCIENTIFICHE INTERNAZIONALI

Agenzia organizzatrice	Gruppo di Lavoro	Descrizione dell'attività
EURATOM Organismo della Commissione Europea	Expert Group art. 37	Sogin partecipa con propri esperti al gruppo di studio che valuta i progetti d'installazione delle nuove centrali nucleari dal punto di vista della sicurezza e delle potenziali conseguenze sugli altri Paesi membri. Il Gruppo è consulente della Commissione Europea.
	ESA <i>Euratom Supply Agency</i>	Sogin partecipa agli incontri che valutano le forniture di combustibile nucleare dei Paesi UE.
	Expert Group Phare-INSC	Sogin partecipa con propri esperti al gruppo di studio che valuta la partecipazione a gare finanziate dai fondi di cooperazione e assistenza UE-INSC.
FORATOM/ENISS	Steering Committee	Sogin partecipa alle riunioni di coordinamento del comitato che si esprime sulle posizioni dell'industria nucleare in merito alle proposte di WENRA (Western European Nuclear Regulators Association, associazione delle autorità di sicurezza nucleare cui partecipa ISPRA - ex Apat).
	Expert Group on Decommissioning	Sogin partecipa con propri esperti al gruppo di studio che analizza l'esperienza maturata dai Paesi UE nello sviluppo del decommissioning.
	Expert Group Radiation Protection	Sogin partecipa con propri esperti al gruppo di studio che analizza l'esperienza maturata dai Paesi UE in materia di radioprotezione.
	Expert Group on Reactor Safety	Sogin partecipa con propri esperti al gruppo di studio che analizza l'esperienza maturata dai Paesi UE in materia di sicurezza dei reattori nucleari.
EUR European Utility Requirements	Steering Committee	Sogin partecipa alle riunioni di coordinamento del comitato che definisce i requisiti di costruzione delle nuove centrali nucleari.

Inoltre, Sogin è presente nelle principali associazioni di settore:

- / **EAES** (European Atomic Energy Society): costituita nel 1954 con la partecipazione dei più illustri scienziati dell'epoca, è stata la prima associazione nucleare in Europa. Essa riunisce oltre trenta fra le maggiori organizzazioni europee, impegnate nella ricerca e nell'innovazione tecnologica nel campo dell'energia nucleare, in rappresentanza di ventiquattro Paesi.
Ogni anno i vertici si incontrano per discutere temi sviluppati nel corso dell'anno da un gruppo di lavoro sui progressi scientifici, sulle strategie e sulle prospettive in Europa del settore nucleare ed energetico.
A giugno 2008 Sogin ha ospitato il *meeting* annuale a Palermo e in quell'occasione il Presidente Sogin, Maurizio Cumo, è stato nominato Presidente dell'associazione per l'anno 2009.
- / **IEFE**: osservatorio per le politiche energetiche e ambientali dell'Università Bocconi di Milano.
- / **WEC** (World Energy Council): Sogin aderisce al Comitato Nazionale Italiano del WEC o WEC Italia, l'Associazione membro aderente e fondatore del World Energy Council, la più importante organizzazione internazionale *multi-energy* al mondo. Essa promuove un uso sostenibile dell'energia in termini di impatto ambientale.

Infine, Sogin collabora con le principali Università italiane, fra cui l'Università Commerciale Luigi Bocconi e l'Università di Bologna, presso la quale è stato attivato il Master per sistemi nucleari avanzati, diretto a formare tecnici per le aziende impegnate nel settore del nucleare ed energetico capaci di affrontare le tematiche essenziali in fase di progettazione, *licensing* e gestione di un reattore nucleare a fissione, quindi di neutronica, di impiantistica e di sicurezza.

Nel campo della *Corporate Social Responsibility*, Sogin è membro del CSR Manager Network italiano, di cui fa parte dall'anno della sua fondazione. A ottobre 2008 Sogin ha partecipato al 2° Convegno nazionale dei CSR Manager Network Italia che si è tenuto nell'ambito del World Business Forum presso FieraMilanoCity.

Nel corso del primo semestre del 2009 Sogin ha partecipato all'VIII Seminario Internazionale di Frascati dedicato allo sviluppo di processi di engagement aperto da Ernst Ligteringen, Chief Executive GRI - Global Reporting Initiative.

Nel 2008 Sogin non ha ricevuto premi né ha partecipato a iniziative per ottenere riconoscimenti in materia di *Corporate Social Responsibility*.

Gruppi di opinione, collettività e media nazionali

La costruzione di un buon rapporto con i media (stampa, tv, radio e internet) è, per Sogin, la premessa per rafforzare il proprio rapporto con gruppi di opinione e collettività.

Per questo Sogin ha un ufficio stampa dedicato ai rapporti con i media, che possono contattare la Società anche tramite e-mail: ufficiostampa@sogin.it. In ogni comunicato stampa di Sogin è riportato il numero di telefono cui fare riferimento per ottenere ulteriori approfondimenti sulle notizie riportate. La Società ha inoltre messo a disposizione un numero verde, l'800 99 11 51, per tutti coloro che vogliono ricevere informazioni sullo sviluppo del decommissioning.

Mostra "Immaginario Nucleare"

Dal 15 ottobre al 21 dicembre 2008, presso l'Istituto Nazionale per la grafica e la calcografia a Roma, si è tenuta la mostra "Immaginario Nucleare" promossa da Sogin con i patrocini del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero per i beni e le attività culturali.



"Immaginario Nucleare" è un progetto che vuole raccontare attraverso lo sguardo dell'arte e della scrittura il passato e il presente del nucleare italiano, la sua vicenda umana e scientifica e le suggestioni dei suoi luoghi.

Recuperando la tecnica della fotografia tridimensionale degli anni Sessanta, è stato realizzato un suggestivo percorso per immagini dei siti del nucleare in Italia, in cui le fotografie, che vanno guardate con appositi occhiali, restituiscono una visione atemporale dei luoghi, dando vita a una sorta di "archeologia del futuro". Accanto alle fotografie, un video presenta immagini senza narrazione, una sorta di pittura tridimensionale in movimento di paesaggi e interni.

A seguito del successo riscontrato, Sogin ha deciso di portare la mostra nei più importanti luoghi del nucleare italiano.

Nel corso del primo semestre 2009 la mostra "Immaginario Nucleare", arricchita da due nuove opere e da un video storico fornito da ENI, è stata portata a Latina.

Comunità e media locali

I rapporti con le comunità locali avvengono con il supporto dei Comuni, nel rispetto del loro ruolo istituzionale.

Nel 2008, oltre a quanto descritto nel prossimo capitolo “Sviluppi nei rapporti con le comunità locali”, Sogin ha organizzato incontri pubblici con le comunità locali e visite agli impianti con le scuole del territorio.

Fornitori

Nel 2008 Sogin ha sviluppato un sistema di qualificazione dei fornitori, attuato in considerazione delle procedure previste dalla normativa vigente.

Per agevolare la partecipazione dei soggetti interessati il sito internet è stato riorganizzato con una specifica sezione dove è consultabile la documentazione relativa al sistema di qualificazione di Sogin.

Dipendenti, collaboratori e organizzazioni sindacali

I rapporti con dipendenti, collaboratori e organizzazioni sindacali sono descritti nella parte “Strategie e analisi” (pagg. 82-103) e nella parte “I nostri numeri” (pagg. 104-155).

Clienti e partner industriali

I rapporti con clienti e partner industriali sono descritti nella parte “Profilo della Società”, dove si allega l’elenco dei principali clienti e dei partner al 31 dicembre 2008 con una breve descrizione delle attività svolte con essi.



sikkens
il completo per colata

CONCRETE

63 **Sviluppi nei rapporti con le comunità locali**

Come rilevato nelle precedenti edizioni ⁽¹⁾, il rapporto con le comunità locali presentava una certa discontinuità nelle relazioni di Sogin, nonostante la rilevanza delle sue attività e la loro capacità di influenzare le decisioni della Società.

Nel 2008 Sogin ha avviato un percorso di miglioramento del proprio rapporto con le comunità locali.

(1) Ci si riferisce all'edizione 2007 del bilancio sociale e a quanto evidenziato nella mappatura degli *stakeholder* pubblicata nell'edizione 2008.

Progetto Infopoint

Nel corso del primo semestre del 2008 Sogin, in accordo con i Comuni interessati, ha installato dei punti informativi comunali, c.d. "Infopoint".



Gli Infopoint sono monitor *touchscreen* multimediali di semplice utilizzo e dotati di una tecnologia interattiva all'avanguardia.

Con la loro installazione, Sogin mette a disposizione delle comunità locali uno strumento mediante il quale ogni soggetto interessato può acquisire informazioni sulla Società, sulla storia dei siti nucleari, sull'avanzamento delle attività di decommissioning e sui principali dati ambientali.

Il "punto informativo comunale" prevede, inoltre, la possibilità di rivolgere domande a Sogin, quindi di ottenere risposte, in massima trasparenza, mediante la funzione "esperto in linea".

È cura di Sogin aggiornare costantemente e tempestivamente i contenuti. Il progetto sarà ulteriormente ampliato nel corso del 2009.

Al 31 dicembre 2008 sono stati installati e inaugurati gli Infopoint presso i Municipi di Saluggia, Trino, Caorso e Sessa Aurunca.

Nel corso del primo semestre del 2009 sono stati inaugurati anche gli Infopoint di Bosco Marengo, Latina e Rotondella.

Opuscoli informativi

A partire dal primo trasporto del combustibile di Caorso in Francia, avvenuto il 16 dicembre 2007, Sogin, in collaborazione con il Comune, ha spedito ai cittadini un opuscolo per informare la popolazione sulle modalità del suo trasferimento.

Nel 2008 il progetto è stato ulteriormente sviluppato: circa 13.400 opuscoli informativi, contenenti la descrizione delle principali attività in corso presso ciascun sito, sono stati inviati alle famiglie di Saluggia, Trino, Caorso e Sessa Aurunca.

Nel corso del primo semestre del 2009 circa 3.900 opuscoli sono stati spediti anche alle famiglie di Bosco Marengo e di Rotondella e circa 50.000 alle famiglie di Latina.

Progetto PC

Nel 2008 si è inoltre avviato il c.d. "Progetto PC" che consiste nell'allestire postazioni informatiche cedendo gratuitamente hardware e software adeguati alle esigenze formative di scuole e associazioni appartenenti alle comunità locali dove Sogin svolge le proprie attività. Con la consegna degli ultimi 9 personal computer ad alcune scuole di Trino, il 3 dicembre 2008 si è conclusa la 1ª edizione del progetto.

Nel 2008, sono stati consegnati 141 personal computer. Nei limiti delle disponibilità dei personal computer tutte le richieste pervenute sono state soddisfatte e, in ogni caso, tutti i richiedenti sono stati contattati.

NUMERO DI PERSONAL COMPUTER CONSEGNA TI PER TIPOLOGIA DI DESTINATARIO E COMUNITÀ D'APPARTENENZA NEL 2008

	Saluggia	Trino	Bosco Marengo	Caorso	Latina	Casaccia	Sessa Aurunca	Rotondella	Totale PC
Scuola materna	4	3	0	2	0	0	0	0	9
Scuola elementare	10	9	7	6	10	0	9	0	49
Scuola media	10	7	4	6	10	0	3	0	42
Scuola superiore	0	5	0	4	0	0	18	0	27
Associazioni	0	0	9	0	0	0	0	0	9
Altri	0	3	0	2	0	0	0	0	5
Totale PC	24	27	20	20	20	0	30	0	141

Nel primo semestre del 2009 si è conclusa la 2ª edizione del Progetto con circa 120 distribuzioni, tra postazioni informatiche, scanner e stampanti.

Progetto Scuola

Nel corso del primo semestre del 2009 è stato sviluppato un progetto pilota che ha coinvolto gli studenti delle quinte classi della scuola primaria "L. Toncini" di Caorso, finalizzato a svolgere un programma formativo sulle attività di decommissioning per rendere i giovani più consapevoli dei grandi temi che riguardano il loro territorio. L'iniziativa sarà estesa agli altri territori sedi di impianti nel corso dell'anno scolastico 2009-2010.

Numero verde gratuito

Ulteriore elemento del processo di miglioramento del rapporto con le comunità locali è l'attivazione del numero verde gratuito di Sogin (800 99 11 51), a partire da novembre 2007.

G3 Stakeholder engagement

A luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo sviluppo di un processo di “*Stakeholder engagement*” diretto ad articolare un percorso di ascolto e dialogo con le comunità locali.

Lo *stakeholder engagement* si presenta come un’attività di gestione strategica delle relazioni esterne.

L’attività si sviluppa con l’organizzazione di incontri periodici diretti a rilevare gli interessi legittimi dei soggetti coinvolti, seguiti da incontri di *feedback* organizzati per comunicare le decisioni aziendali prese per soddisfare tali interessi.

Il processo, diretto a supportare il continuo dialogo fra la Società e i suoi *stakeholder* chiave, si basa sulla bilateralità del rapporto che si manifesta principalmente:

- / nelle modalità con cui si svolgono gli incontri, presieduti da un ente terzo garante della parità del rapporto di interlocuzione;
- / nella capacità dell’Azienda di fornire adeguate risposte agli interessi rilevati.

Tale approccio, basato sulla continuità del dialogo con gli interlocutori chiave, è peraltro raccomandato dalle principali agenzie internazionali del settore nucleare: dall’IAEA-ONU, dal NEA-OCSE e dall’EURATOM-UE.

Nello sviluppo di un processo di *engagement* queste organizzazioni individuano una modalità per conoscere a fondo l’ambiente di riferimento in cui la Società opera, che semplifica la comprensione e la gestione dei rischi generati da eventuali disallineamenti fra interessi reciproci e ne sostiene la reputazione e la *leadership* in un ambiente complesso e mutevole.

Per Sogin, sviluppare e sostenere una reputazione basata sulla vicinanza degli interessi reciproci e sulla sua affidabilità è un elemento strategico per supportare la forte accelerazione impressa alle attività.

Nel 2008 questo processo non è stato avviato in quanto, successivamente all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo interno hanno ritenuto tali attività rientranti nel campo di applicazione della L.133 del 6 agosto 2008. La disposizione, promulgata con l’obiettivo di contenere la spesa delle amministrazioni pubbliche, prevede infatti la riduzione delle spese “per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni”.

Il 9 aprile 2009, con l’approvazione del “decreto anticrisi”, Sogin è stata esclusa dal campo di applicazione della L. 133/08.

Si prevede pertanto che il processo possa essere sviluppato nel corso del 2009, coerentemente con quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Confronto con alcune esperienze internazionali in materia di engagement

Oltre a quanto riportato nella tabella della sezione “Gli *stakeholder*”, dove si evidenziano le attività condotte dal “Forum on Stakeholder Confidence” dell’OECD-NEA, di seguito si evidenzia il caso dell’agenzia inglese “Nuclear Decommissioning Authority” (NDA).

Quest’ultima, riconoscendo la necessità di stabilire una relazione aperta e interattiva con i suoi *stakeholder*, ha definito con la “Stakeholder Charter” alcune linee guida per lo *stakeholder engagement*: “NDA si impegna a stabilire una relazione aperta e trasparente con gli *stakeholder* al fine di accrescere la propria credibilità nell’opinione pubblica - NDA deve comunicare in modo proattivo, rendendo l’informazione accessibile a tutti attraverso il sito web, pubblicazioni standard e report - NDA deve rispondere prontamente alle richieste individuali e assicurare che ogni informazione sia comprensibile - NDA deve accogliere e ascoltare i commenti e i pareri degli *stakeholder* sulle proprie attività, sulle *performance*, sui risultati dell’organizzazione e sui fornitori - NDA deve coinvolgere gli *stakeholder* e consultarli ampiamente per assicurarsi

che vi sia stata per loro l’opportunità di capire, commentare e influenzare le strategie e i piani futuri dell’organizzazione - NDA istituirà il National Stakeholder Group che permette agli *stakeholder* di discutere sulle principali *issue* e sottoporre questioni e proposte a NDA e/o ai suoi fornitori - A livello locale NDA deve incentivare i propri fornitori a realizzare e supportare processi di coinvolgimento che soddisfino i bisogni dei propri *stakeholder*. [...] Questi processi includono la possibilità di dar vita a gruppi di lavoro locali e organizzare incontri pubblici.

Al fine di garantire un corretto coinvolgimento degli *stakeholder*, NDA deve assicurarsi che gli stessi abbiano accesso a tutti i contenuti di cui hanno bisogno e che siano supportati nella comprensione del materiale. Per minimizzare gli ostacoli alla partecipazione, gli incontri devono essere organizzati in posti pubblici, anche al di fuori dei normali orari di lavoro. Verranno prese in ragionevole considerazione le richieste di rimborso da parte di chi ha sostenuto delle spese per poter partecipare agli incontri”.
Traduzione da: Department of Communications, Radioactive Waste Management Directorate, Nuclear Decommissioning Authority - www.nda.org.uk.

G3 Corporate giving aziendale

A settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un processo diretto a sostenere le attività di *giving* aziendale.

Sogin, con lo sviluppo del *corporate giving*, intende rafforzare la propria azione di comunicazione presso le comunità locali dove opera, per consolidare la propria reputazione e costruire un livello di fiducia e di consenso adeguato a sostenere l'accelerazione dei programmi di decommissioning.

Tramite il *giving*, tali obiettivi vengono perseguiti prevalentemente con l'erogazione di risorse, in denaro o in natura, da destinare a progetti per le comunità locali residenti nei Comuni dove sono gli impianti, che possono concretizzarsi in iniziative culturali, sociali, ambientali e di sostegno allo sviluppo di nuove conoscenze e tecnologie nell'ambito della ricerca scientifica.

Il processo, progettato tenendo in considerazione i rischi che possono potenzialmente emergere nella fase di sviluppo, prevede meccanismi di controllo per garantire la massima trasparenza, l'oggettività di selezione e il rispetto della normativa 231 e del Codice etico nella destinazione delle liberalità.

Sogin ritiene che un corretto sviluppo del processo di *corporate giving* contribuisca al consolidamento dei rapporti e delle interfacce con le comunità locali, efficientemente ed efficacemente, concorrendo in tal modo a sostenere gli obiettivi di accelerazione del decommissioning.

Per questo Sogin ha ritenuto opportuno sottoporre all'attenzione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas la relativa procedura per valutare e discutere i vincoli e le opportunità in materia regolatoria.

Seppure Sogin, sulla base del nuovo modello di remunerazione, potrà disporre pienamente del premio per promuovere iniziative di *corporate giving*, ritiene che il processo debba essere considerato come un normale processo di supporto per lo sviluppo del decommissioning.



63 Principali criticità emerse dall'analisi delle fonti esterne

Sogin è attenta a ciò che la circonda.

Per questo assume posizione su tutti i principali argomenti che la riguardano, anche a fronte di situazioni complesse, difficili o sfavorevoli.

Criticità rilevata	Fonte	Descrizione	Posizione della Società
Preoccupazioni dei dipendenti circa il futuro della Società	<ul style="list-style-type: none"> Disegno di legge "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" Rassegna stampa 	<p>Il decreto sul riassetto del sistema energetico nazionale contiene una parte specificamente dedicata al settore nucleare e a Sogin.</p> <p>In particolare, prevede la ridefinizione dei compiti e delle funzioni di Sogin e il conferimento di beni o rami di azienda a una o più società del settore energetico partecipate dallo Stato in misura non inferiore al 20%, oltre alla nomina di un Commissario e di due Vice Commissari per Sogin.</p> <p>Alla data di stesura di questo documento, l'iter parlamentare è ancora in corso.</p>	<p>Sogin ritiene che il proprio compito si limiti a fare bene il decommissioning e a dare adeguate garanzie circa la capacità di gestire l'intero ciclo di vita delle installazioni nucleari: i risultati del 2008, presentati anche in questo bilancio, confermano la correttezza del piano industriale che ha impresso una forte accelerazione delle attività di smantellamento, ha prodotto maggiori efficienze ed elevato la sicurezza. In ogni caso, i modelli industriali sviluppati dagli altri Paesi europei evidenziano che alcuni di essi, come la Francia, hanno scelto di affidare le attività a un operatore verticalmente integrato. Altri, come il Regno Unito, hanno scelto di istituire un ente di coordinamento che affida, con procedure competitive, l'esecuzione del decommissioning a <i>contractor</i> industriali. In entrambi i casi, oltre alle attività operative, la responsabilità di pianificazione, <i>licensing</i>, mantenimento in sicurezza e gestione dei rapporti con il territorio e le autorità è attribuita all'operatore industriale.</p>
Retribuzioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale	<ul style="list-style-type: none"> Relazioni organi di vigilanza Interrogazioni parlamentari Rassegna stampa 	<p>Necessità di rivedere i compensi dell'Amministratore Delegato, conseguentemente all'introduzione della Legge finanziaria 2008.</p>	<p>Sogin ha deciso che, come in altre grandi aziende, le responsabilità dell'Amministratore Delegato coincidano con quelle del Direttore Generale. Il trattamento economico, determinato con delibera assunta su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, prevede la sua assunzione a tempo determinato in qualità di Direttore Generale, con scadenza coincidente con quella del Consiglio di Amministrazione in carica. Con l'entrata in vigore della Legge finanziaria per il 2008 il Direttore Generale, su sua proposta, è stato collocato in aspettativa non retribuita e il compenso dell'Amministratore Delegato è stato rideterminato nel rispetto della soglia prevista.</p>
Idoneità del deposito di Avogadro	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissioni televisive Interrogazioni parlamentari Rassegna stampa 	<p>Dubbi circa l'idoneità del deposito di Avogadro a ospitare il combustibile trasferito nel 2007 dall'adiacente piscina dell'impianto Eurex.</p>	<p>Sogin ha deciso di trasferire il combustibile della piscina Eurex nel deposito di Avogadro per garantire un maggior livello di sicurezza, in attesa di trasferirlo in Francia per il riprocessamento. Considerata la complessità dello spostamento del materiale e l'adeguatezza del deposito, Sogin ha deciso di utilizzare il deposito di Avogadro situato nello stesso comprensorio industriale.</p>
Anomalie presso ITREC	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissioni televisive 	<p>Supposta presenza presso l'impianto ITREC di Rotondella di fusti non registrati contenenti materiale radioattivo, fra cui plutonio.</p>	<p>Sogin ha smentito in modo categorico quanto affermato da un anonimo durante una trasmissione televisiva ed è certa di aver sempre agito nel più scrupoloso rispetto di norme, procedure e regolamenti.</p>
Carenze nella diffusione di informazioni	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissioni televisive Interrogazioni parlamentari Rassegna stampa 	<p>Critiche circa la carenza di informazioni sui risultati relativi alle rilevazioni radiometriche e sulle quantità di rifiuti radioattivi presenti nei siti.</p>	<p>Sogin ha deciso dal 2007 di rendere noti i risultati delle rilevazioni radiometriche che sono annualmente pubblicati nel bilancio sociale. Tale dati, per legge, sono oggetto di informativa agli organi competenti (ISPRA - ex Apat).</p>
Accordo 2007 Sogin - Energy Solutions Inc.	<ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni parlamentari Rassegna stampa 	<p>Preoccupazioni circa l'accordo sul trasferimento di rifiuti radioattivi negli USA che prevede il rientro di quelli non conformi ai criteri di accettazione fissati dall'autorità competente americana.</p>	<p>Sogin ha deciso di eseguire, congiuntamente con Energy Solutions Inc., alcuni controlli circa la loro conformità ai criteri di accettazione da effettuare prima della loro partenza per gli Stati Uniti. L'accordo prevede inoltre che per gli ipotetici rinvenimenti di materiali non conformi in un momento successivo al trasferimento, Energy Solutions Inc. si impegna a trovare una soluzione alternativa. Nella sola eventualità in cui non sia possibile individuare soluzioni alternative, i materiali non idonei, a spese di Energy Solutions Inc., verranno restituiti a Sogin che ne garantirà la sicurezza.</p>
Disponibilità del deposito unico nazionale	<ul style="list-style-type: none"> Rassegna stampa Trasmissioni televisive 	<p>Necessità di disporre di un deposito unico nazionale dove stoccare i rifiuti radioattivi.</p>	<p>Le modalità di realizzazione e l'individuazione del sito dove realizzare il deposito non competono a Sogin. A essa spetta il compito di fornire le informazioni tecniche sugli impianti, sulle installazioni nucleari e sui rifiuti radioattivi presenti presso i siti e di supportare, dal punto di vista tecnico e logistico-operativo, le attività del gruppo di lavoro istituito dal Ministero dello sviluppo economico. Sogin, a marzo 2008, ha rielaborato i propri programmi in considerazione della mancanza di un deposito nazionale separando le attività che potranno essere svolte solo dopo la sua realizzazione.</p> <p>La mancanza del deposito nazionale, pur non costituendo più una ragione o un pretesto del rallentamento delle attività di smantellamento, resta una criticità da superare.</p>

63 Contenziosi e conflittualità

Il rinnovato clima di fiducia tra Sogin e i suoi interlocutori ha portato a un'importante diminuzione della conflittualità e del contenzioso.

Il 35% in meno di contenzioso passivo e il 48% in meno di quello attivo.

NUMERO DI CONTENZIOSI ATTIVI E PASSIVI

Categorie di stakeholder	2008		2007		2006	
	Passivi	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi	Attivi
Autorità e istituzioni pubbliche	0	8	0	18	0	22
Risorse umane	17	1	29	0	33	0
Organizzazioni sindacali	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni locali	0	1	0	1	0	2
Collettività e media	0	0	0	0	0	0
Comunità locali	0	1	1	2	1	2
Committenti	0	2	0	2	0	2
Partner	0	0	0	0	0	0
Fornitori	6	0	7	2	6	2
Generazioni future e contenziosi ambientali	3	0	3	0	3	0
Totale contenziosi	26	13	40	25	43	30

Nel 2008, in relazione alla chiusura di alcuni contenziosi, l'utilizzo del fondo contenzioso risulta essere stato pari a circa 317.340 euro.

Per il 2008, oltre a quanto riportato, non si sono rilevati contenziosi con altre categorie di *stakeholder* o di influenti pubblici.

Autorità e istituzioni pubbliche

Nel 2008 è diminuito il numero di contenziosi attivi e non si sono avute cause di contenzioso passivo.

La diminuzione è dovuta principalmente alla risoluzione dei contenziosi verso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale per impugnazione di provvedimenti INPS e INAIL che si sono aperti negli anni passati.

Risorse umane

Nel 2008 è diminuito il numero di contenziosi passivi e si è avuta una causa di contenzioso attivo dovuta all'impugnazione in appello di una sentenza sfavorevole alla Società.

La diminuzione dei contenziosi passivi è dovuta alla risoluzione con esito sfavorevole alla Società di 8 contenziosi relativi al ricalcolo del TFR⁽¹⁾.

Come per gli anni passati, la Società ha deciso di non impugnare tali decisioni.

G3 Nel corso dell'anno sono state inoltre risolte 7 vertenze di diritto del lavoro, fra cui quelle avviate nel corso del 2007. Queste facevano riferimento ad azioni per presunte discriminazioni in ambito lavorativo dovute a un supposto trasferimento punitivo, a un licenziamento disciplinare e a un dibattuto incentivo all'esodo. Inoltre, sono state avanzate 3 nuove pretese per rivendicare il presunto svolgimento di mansioni superiori alla categoria contrattuale.

Organizzazioni sindacali

Come per gli anni precedenti, anche al 31 dicembre 2008 non si sono rilevati contenziosi con le organizzazioni sindacali né dal lato passivo né da quello attivo.

Amministrazioni locali

Al 31 dicembre 2008 si è rilevato un unico contenzioso nei confronti della Pubblica Amministrazione relativo all'impugnativa da parte di Sogin di

(1) Il 31 maggio 1982 è entrata in vigore la legge che ha introdotto il TFR sostituendo il precedente strumento previdenziale. I ricorrenti hanno chiesto il ricalcolo del TFR maturato alla data di entrata in vigore della citata legge.

provvedimenti confliggenti con i programmi di decommissioning.
Non sono stati rilevati contenziosi dal lato passivo.

Collettività e media

Come l'anno precedente, anche al 31 dicembre 2008 non si sono rilevati contenziosi con collettività e media né dal lato passivo né da quello attivo.

Comunità locali

Nel 2008 è diminuito il numero di contenziosi sia attivi sia passivi per la risoluzione di contenziosi avviati nel passato.

Al 31 dicembre 2008 è rimasto il ricorso avviato nel 2007 riguardante l'impugnazione in Cassazione di contributi richiesti da un Consorzio di bonifica. Il contenzioso passivo che, dal 2005, vede Sogin chiamata in qualità di parte contro interessata, è considerato oramai terminato.

Committenti

Al 31 dicembre 2008 si sono rilevati 2 contenziosi attivi, uno per il recupero dei crediti verso il Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, che era stato avviato nel 2005, e l'altro per il recupero del credito vantato dalla Società maturato a seguito del distacco di propri dipendenti presso il Ministero dell'ambiente.

In entrambi i casi sono stati emessi due decreti ingiuntivi a favore di Sogin. Avverso a tali decreti ingiuntivi è stata effettuata opposizione da parte di entrambi i soggetti interessati.

Non sono stati rilevati contenziosi dal lato passivo né cause legate a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche.

Inoltre, non si è rilevata alcuna sanzione per non conformità a leggi riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi erogati.

Partner

Come per gli anni precedenti, anche al 31 dicembre 2008 non si sono rilevati contenziosi con partner né dal lato passivo né da quello attivo.

Fornitori

Nel 2008 è diminuito il numero di contenziosi passivi per la risoluzione di contenziosi avviati nel passato.

Al 31 dicembre 2008 sono rimasti 6 contenziosi passivi, di cui 5 dovuti a ricorsi al TAR e 1 dovuto alla mancata esecuzione del relativo contratto.

Non si rilevano contenziosi dal lato attivo.

Inoltre, non si è rilevata alcuna sanzione per non conformità a leggi riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi ricevuti.

Generazioni future e contenziosi ambientali

Al 31 dicembre 2008 si sono rilevati 3 contenziosi dal lato passivo, ancora in fase di indagine a cura delle Procure della Repubblica competenti, di cui 2 per sversamenti di olio lubrificante e 1 relativo a indagini per mancato rispetto delle prescrizioni di sicurezza.

Non sono stati rilevati contenziosi dal lato attivo.

63 Che cosa avevamo detto, che cosa abbiamo fatto

Nella scorsa edizione del bilancio sociale avevamo evidenziato le principali criticità rilevate nel 2007, fino al primo semestre del 2008.

Per dare soluzione a tali criticità, il 3 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione aveva varato il primo piano industriale dalla costituzione della Società, diretto ad allineare tempi e costi del decommissioning italiano alle migliori pratiche internazionali e a rendere più efficiente la Società.

Il piano industriale si era posto questi quattro obiettivi principali per il 2007-2011:

- / accelerazione delle attività di decommissioning;
- / recupero dell'efficienza;
- / sviluppo delle competenze e del *know-how*;
- / eccellenza nella gestione della sicurezza.

Il 18 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del piano industriale 2008-2012, che confermano e accentuano la tendenza di Sogin a raggiungere gli obiettivi di piano.

Criticità rilevate, azioni promosse e risultati ottenuti

I risultati quantitativi ottenuti nel 2008 sono ampiamente descritti nei paragrafi:
 / “Indicatori di avanzamento delle attività”;
 / “Indicatori patrimoniali, economici e finanziari”;
 / “Indicatori sulla consistenza e sulla composizione del personale”;
 / “Indicatori sullo sviluppo professionale”;
 oltre che nel capitolo “Principali fatti relativi all’anno 2008 e al primo semestre del 2009.”

Di seguito si evidenziano, per ogni area d’intervento, le azioni promosse e le soluzioni sviluppate da Sogin nel corso del 2007 e del 2008 dirette a sostenere gli obiettivi di accelerazione ed efficientamento del piano industriale.

Criticità	Aree d’intervento	Azioni e soluzioni	
		2007	2008
Interne	Adeguamento del sistema di <i>governance</i> alle migliori pratiche	Istituzione del: • Comitato per il controllo interno; • Comitato per le remunerazioni; • Dirigente preposto.	Le azioni sviluppate dal: • Comitato per il controllo interno; • Comitato per le remunerazioni; • Dirigente preposto sono descritte nel capitolo dedicato al sistema di <i>corporate governance</i> .
	Organizzazione	Introduzione della nuova struttura organizzativa: • accorciamento della catena di comando; • chiara attribuzione delle responsabilità.	Introdotta un nuovo: • processo di <i>licensing</i> , di ingegneria e di committenza.
	Capitale umano: sviluppo delle competenze e sostegno del <i>know-how</i>	• <i>Change management</i>	• Progetto competenze; • Sistema di incentivazione.
	Sicurezza: sviluppo di pratiche di eccellenza	• Progetto Sicurezza	• Scuola di radioprotezione.
Esterne	Sistema regolatorio	Sviluppo di un nuovo rapporto di collaborazione con l’Autorità per l’energia elettrica e il gas: • processo di consultazione	• Concluso il processo di consultazione; • Definito un nuovo meccanismo di remunerazione delle attività.
	Processi autorizzativi	Sviluppo di un nuovo rapporto di collaborazione con le istituzioni che sovrintendono alle attività industriali: • garantire certezza dei tempi ai procedimenti autorizzativi.	Ottenuti: • il decreto V.I.A. per Trino; • il decreto V.I.A. per Caorso; • il decreto V.I.A. per Saluggia; • il decreto di disattivazione per Bosco Marengo.

(1) Per una migliore comprensione del comma 6 del Decreto, si veda il capitolo “Possibili evoluzioni future della Società”.

L’elaborazione del piano industriale 2009-2013 è sospesa in quanto il comma 6 del decreto di riassetto del sistema energetico ⁽¹⁾ prevede la ridefinizione dei compiti e delle funzioni di Sogin.

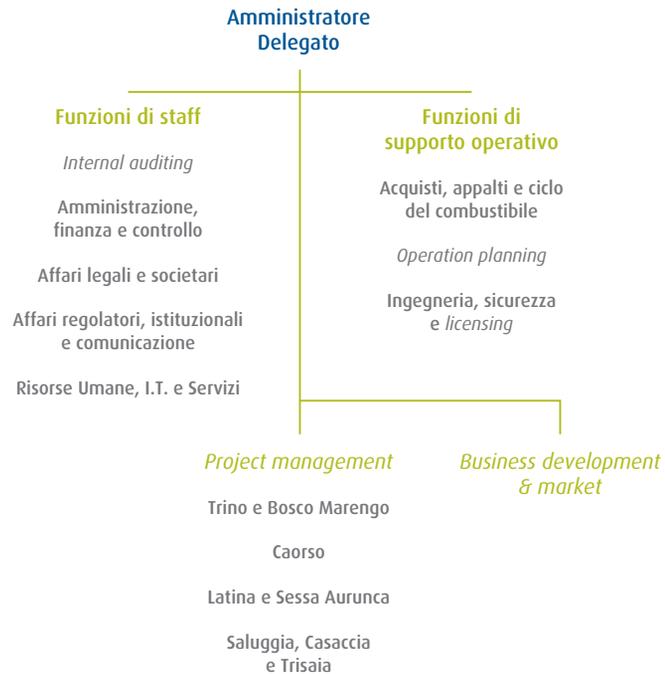
L’11 marzo 2009, durante l’incontro organizzato per illustrare i risultati 2008, le organizzazioni sindacali, nell’apprezzare la prudenza con cui l’Azienda si è mossa, hanno sottolineato la necessità di definire un piano industriale per il 2009-2013, in coerenza e in continuità con gli obiettivi precedentemente definiti. Le stesse organizzazioni sindacali hanno ritenuto che la situazione di incertezza non possa non consegnare ai lavoratori le prospettive e gli obiettivi industriali cui tendere, anche in considerazione degli ottimi risultati cui si è pervenuti.

Organizzazione

Per sostenere il piano industriale Sogin si è riorganizzata a partire dal 2 agosto 2007, quando è stata varata la nuova struttura organizzativa.

Più semplice della precedente, la nuova struttura organizzativa accorcia la catena di comando, attribuisce chiaramente le responsabilità ed è maggiormente orientata al conseguimento dei risultati.

G3 Struttura organizzativa e processi



La nuova struttura organizzativa ha accorpato le funzioni di staff, riducendole da dieci a cinque, e ha introdotto tre funzioni di supporto operativo e cinque aree di *business*, tra cui la nuova funzione *Business development & market* dedicata a sviluppare attività per terzi, complementari al decommissioning, in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente. Nel 2008 sono stati ridefiniti i processi chiave delle tre funzioni di supporto. In particolare, è stato introdotto un nuovo modello per velocizzare e razionalizzare le attività di committenza che nel 2008 hanno sviluppato contratti e gare per un ammontare che assicura il solido proseguimento dell'accelerazione.

Sviluppo competenze e sostegno del know-how

Sogin sviluppa le proprie competenze e sostiene il proprio *know-how* per svolgere il decommissioning in linea con le migliori pratiche internazionali.

Lo sviluppo continuo delle competenze e del *know-how* di Sogin non rappresenta solo il vantaggio competitivo della Società, ma è anche essenziale per garantire lo sviluppo di un processo, quale quello del decommissioning, che si svolge in un periodo di tempo relativamente lungo.

Il depauperamento del *know-how* e delle competenze è una delle sue principali criticità.

Il Progetto Competenze

Ad aprile 2008 Sogin ha avviato il “Progetto Competenze”: un *assessment* globale delle competenze tecniche e comportamentali principalmente diretto a definire piani di sviluppo e formazione individuale per le risorse coinvolte.

SISTEMA DI MAPPATURA NELL'AMBITO DEL PROGETTO COMPETENZE

Competenze mappate

Skill tecnico-professionali	Skill di project management	Comportamenti organizzativi
15-20 capacità realizzative e vari contenuti specifici, sia teorici sia pratici, per ciascuna famiglia professionale.	13 <i>skill</i> rilevate per tutti i ruoli, per favorire l'emergere di competenze ritenute chiave all'interno di Sogin.	7 comportamenti organizzativi identificati come strategici e prioritari: 1. analisi e soluzione di problemi; 2. programmazione e controllo; 3. integrazione e cooperazione; 4. influenzamento e impatto; 5. tensione al risultato; 6. flessibilità; 7. impegno e allineamento verso l'organizzazione.

Il progetto si è sviluppato in tre fasi che hanno avuto inizio con l'individuazione delle competenze chiave nell'ambito delle diverse famiglie professionali.

Nel corso del primo semestre 2009 il progetto si è concluso con colloqui di feedback individuali sostenuti dai diretti responsabili delle risorse, dopo un'adeguata formazione in aula, e con la definizione dei piani individuali di sviluppo professionale.

Condotto principalmente sulla base delle rilevazioni effettuate dai diretti responsabili, confrontate con le autorilevazioni delle persone coinvolte, il Progetto Competenze ha mappato oltre 500 risorse, di cui circa 309 hanno poi partecipato ai 36 laboratori di sviluppo professionale.

Sistema d'incentivazione interna

Nel 2008 Sogin ha varato un piano di MBO con l'obiettivo di incentivare il *top e middle management*, prevedendo l'erogazione di un premio di importo variabile in funzione del raggiungimento di obiettivi gestionali predefiniti.

G3 Piano di MBO per il 2008

Il piano di MBO, *Management by Objective*, per il 2008 è stato definito e sviluppato attraverso un processo strutturato che ha coinvolto tutti gli interlocutori aziendali interessati.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI MBO

	MBO 2008 (macro)	MBO 2008 (micro)	Assegnazioni (MBO 2008)
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione Risorse Umane, IT e Servizi • Comitato Remunerazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione Risorse Umane, IT e Servizi • Funzione Amministrazione, finanza e controllo • Funzione <i>Operation Planning</i> • Amministratore Delegato 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione Risorse Umane, IT e Servizi • Responsabile delle risorse incentivate
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione logiche del sistema MBO proposto (<i>coverage</i>, tipologia di obiettivi, scheda-tipo di assegnazione obiettivi, algoritmo per il calcolo del premio, impatto economico potenziale) e verifica coerenza con linee guida di politica retributiva aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione popolazione incentivata • Definizione in dettaglio delle schede 	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna delle lettere e delle schede di assegnazione obiettivi alla popolazione incentivata da parte dei responsabili della stessa

Il piano di MBO 2008 incentiva circa 70 risorse del *top* e del *middle management* di Sogin con un *coverage* pari a circa il 10% della popolazione aziendale, all'80% delle posizioni di primo e secondo livello.

Il 20% delle posizioni di primo e secondo livello escluse dal piano di MBO si riferisce a posizioni assunte in corso d'anno o con minore capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi.

Le risorse che hanno assunto posizioni chiave in corso d'anno saranno incluse nel piano di MBO dell'anno successivo, coerentemente con le politiche di sviluppo delle risorse umane.

Il piano è strutturato sulla base di due componenti: una aziendale e una individuale.

Coerentemente con il piano di attività 2008, la componente aziendale tende a premiare il raggiungimento di obiettivi, espressi in termini quantitativi e definiti in termini di volumi di attività relativi al decommissioning e di volumi di costi esterni e di investimenti sostenuti per le attività non commisurate all'avanzamento del piano annuale di decommissioning.

La componente individuale tende invece a premiare il raggiungimento di obiettivi di efficacia e di efficienza dell'unità organizzativa di appartenenza, di sicurezza e di comportamento organizzativo e manageriale.

Nel corso del primo semestre 2009 sono stati assegnati anche i piani di MBO 2009. Sostanzialmente basati sui criteri definiti per i piani di MBO 2008, il coverage 2009 è aumentato a oltre il 12% della popolazione aziendale.

63 Eccellenza nella gestione della sicurezza

Il nucleare significa operare in sicurezza.

Sogin svolge il decommissioning con la massima attenzione a tale profilo perché vuole essere un *player* sicuro e affidabile e vuole essere percepita come tale.

Per Sogin questa è la preconditione perché autorità di controllo, istituzioni centrali e locali, e comunità locali possano condividere e concorrere al raggiungimento degli obiettivi del decommissioning.

Il Progetto Sicurezza

(1) Per sicurezza nucleare si intende l'insieme delle azioni dirette a incrementare gli standard di sicurezza nello svolgimento delle "attività di mantenimento in sicurezza" e di "decommissioning" degli impianti e di gestione dei materiali radioattivi.



Il Progetto Sicurezza è stato avviato nel luglio 2007 per dare nuovo impulso a un insieme di attività rilevanti organizzate in tre aree d'intervento: la sicurezza radiologica, la sicurezza convenzionale e la sicurezza nucleare ⁽¹⁾.

Il progetto, supportato da *milestone* temporali, da impegni economici specifici e da un sistema di monitoraggio aziendale delle attività, prevede un investimento complessivo di 140 milioni di euro, di cui 23 milioni di euro investiti nel corso del 2008, da completare entro la fine del 2009.

Come previsto dal programma di sviluppo del progetto degli anni 2008-2009, circa 8 milioni di euro sono destinati all'attività di formazione che coinvolgerà 550 risorse per un totale di 10.000 giornate di formazione.

Il Progetto Sicurezza si articola lungo le seguenti linee d'azione:

- / estensione e accrescimento della cultura sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali;
- / sviluppo dell'*assessment* impiantistico per adeguare il quadro prescrittivo di impianto e individuare le criticità degli impianti;
- / formazione e sensibilizzazione.

Il Progetto Sicurezza è stato presentato alle organizzazioni sindacali nazionali il 17 luglio 2007 e successivamente è stato oggetto di circa 12 incontri, con le stesse organizzazioni.

Inoltre, è stato oggetto di informativa alla Commissione Paritetica sulla Sicurezza. Durante gli incontri sono state approfondite le finalità del progetto, sono stati illustrati gli stati di avanzamento e sono stati presentati i dati relativi all'esposizione radiologica dei lavoratori e agli incidenti sul lavoro di tipo convenzionale.

Dall'avvio del Progetto Sicurezza si sono svolte 4 riunioni della Commissione Paritetica sulla Sicurezza, di cui 2 nel corso del 2008.

Nel 2008 sono state erogate un totale di 17.165 ore di formazione, circa il 46% in più rispetto alle 11.759 ore del 2007, di cui si evidenzia la ripartizione per tipologia nella tabella sottostante.

(2) Includo le ore erogate dalla Scuola di radioprotezione di Caorso.

ORE DI FORMAZIONE ⁽²⁾ EROGATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO SICUREZZA

	2008	2007
Radioprotezione e Sicurezza Nucleare	11.427	3.200
Sicurezza Convenzionale	5.738	8.599
Totale ore di formazione	17.165	11.759

La Scuola di radioprotezione e sicurezza nucleare di Caorso

Il 5 febbraio 2008, presso il sito di Caorso, è stata istituita la Scuola di radioprotezione e sicurezza nucleare di Sogin con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo, la diffusione e il consolidamento della cultura della sicurezza e rappresentare la Società presso il *network* nucleare internazionale e il mondo accademico italiano.

Nel 2008 la Scuola ha completato il programma formativo che includeva corsi relativi alle tecniche di radioprotezione e di controllo dell'impatto radiologico sull'ambiente e all'impiego delle tecniche e di utilizzo degli strumenti di protezione individuale.

In totale sono stati svolti 17 corsi per circa 11.135 ore di formazione che hanno coinvolto 229 partecipanti.

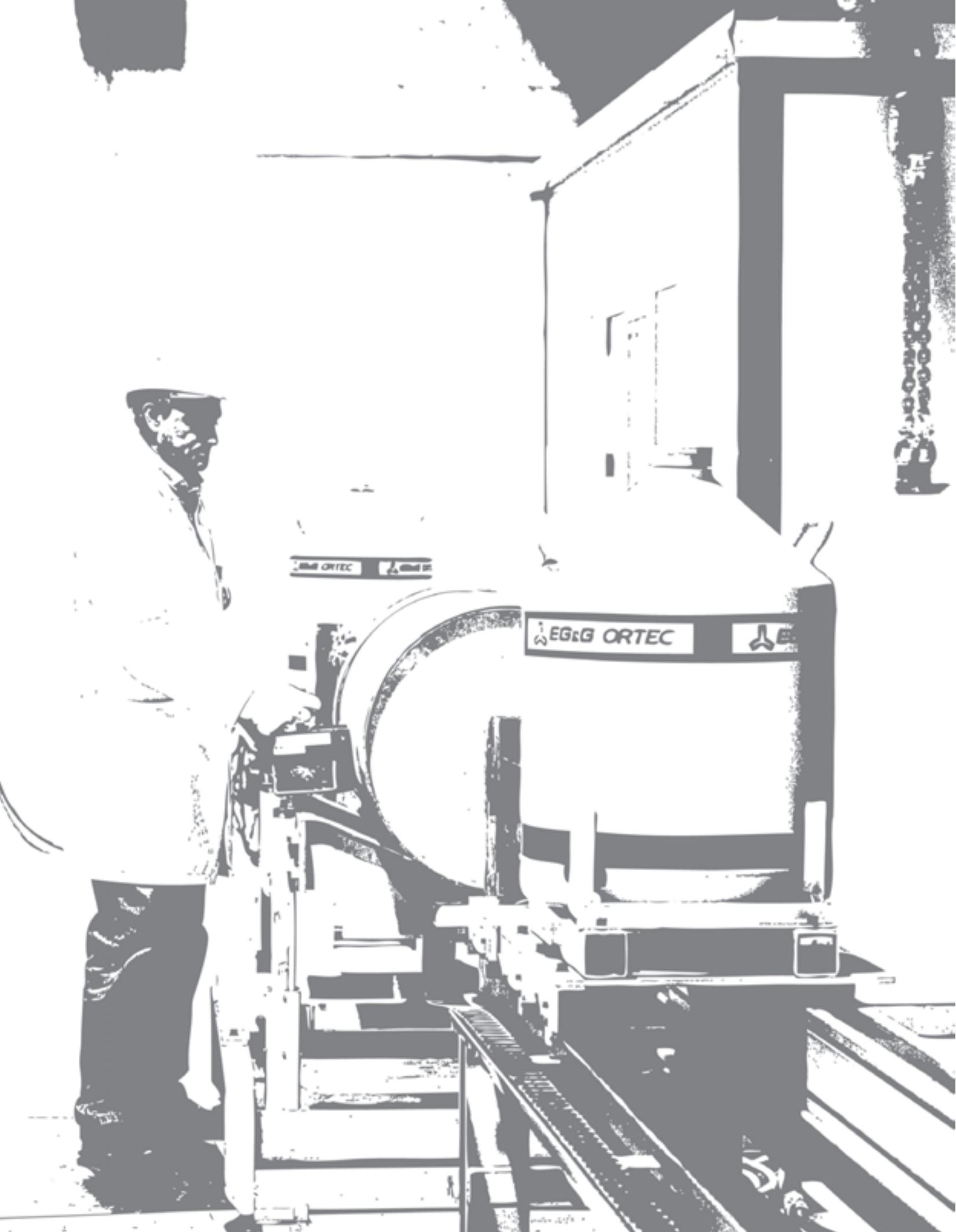
(1) Le ore di formazione erogate dalla Scuola di radioprotezione rientrano nei dati della formazione del Progetto Sicurezza.

ORE DI FORMAZIONE ⁽¹⁾ EROGATE DALLA SCUOLA DI RADIOPROTEZIONE

	2008
Radioprotezione e Sicurezza Nucleare	9.448
Sicurezza Convenzionale	1.687
Totale ore di formazione	11.135

Al termine del corso, a ogni partecipante è stato distribuito un questionario di *training satisfaction*. Il livello di gradimento indicato è risultato pari all'83% rispetto al gradimento massimo raggiungibile.

Sulla base dell'esperienza maturata la Società intende ampliare la partecipazione ai corsi ai primi livelli aziendali e al personale allocato nelle funzioni non tecniche e aprire la scuola al mercato.



Nuovo sistema regolatorio e modello di remunerazione

Sogin, con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ha definito un nuovo sistema regolatorio che sollecita l'accelerazione e l'efficienza del decommissioning e le consente di operare come una normale azienda regolata.

Il nuovo sistema regolatorio dà soluzione alle criticità rilevate nel passato.

Conclusione del processo di consultazione

Nel 2008 si è concluso il processo di consultazione che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas aveva avviato il 20 dicembre 2007 con la pubblicazione dell'atto n. 57/07.

Il 30 luglio 2008 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha adottato la delibera 103/08 che introduce il nuovo sistema regolatorio per la remunerazione delle attività di smantellamento degli impianti nucleari e di chiusura del ciclo del combustibile.

Sulla base di questa delibera, il periodo regolatorio ha durata triennale, a decorrere dal 1° gennaio 2008.

Il nuovo sistema, rispetto a quello precedente, presenta una maggiore obiettività nel processo di riconoscimento dei costi di decommissioning e una migliore tempestività nell'attribuzione dei relativi mezzi finanziari.

Gli incentivi sollecitano l'Azienda a raggiungere una gestione sempre più efficiente e le permettono di misurare in termini economici la sua prestazione industriale.

Tutto ciò consentirà di creare valore per l'azionista e adempiere correttamente al compito istituzionale affidato alla Società.

Criteria cardine e modello di remunerazione

I due criteri cardine del nuovo sistema regolatorio

Il modello di remunerazione prevede due distinti metodi di riconoscimento dei costi, rispettivamente:

- / *ex post*, per quelli relativi alle attività commisurate all'avanzamento del decommissioning, inclusi investimenti e *project management*;
- / *ex ante*, sottoposti al meccanismo di *revenue cap*, quelli relativi al funzionamento della Società e al mantenimento in sicurezza degli impianti.

Il nuovo modello di remunerazione per il primo periodo regolatorio

Per il primo periodo regolatorio 2008-2010, il *revenue cap* ⁽¹⁾ mira a una riduzione annua dei costi, al netto dell'inflazione e degli imprevisti, pari al 3,29%, prendendo come base di riferimento i costi di funzionamento della Società e di mantenimento degli impianti sostenuti nel 2007 (pari a 85,1 milioni di euro).

Inoltre, poiché l'efficacia e l'efficienza del decommissioning dipendono dalla sua accelerazione e dal contenimento dei costi delle attività non commisurate al suo avanzamento, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha previsto due tipi d'incentivi.

Il primo riconosce annualmente, a consuntivo, un corrispettivo per il raggiungimento degli obiettivi di avanzamento fisico di rilevante valore economico e strategico ⁽²⁾, l'altro è legato alle politiche di esodo del personale ⁽³⁾.

La delibera ha introdotto un'equa remunerazione del capitale investito netto ⁽⁴⁾ che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha fissato per il primo periodo regolatorio pari al 7,9% e riconosce a Sogin il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento ⁽⁵⁾ e il 10% di quelli connessi alla valorizzazione degli *asset* immobiliari ⁽⁵⁾.

Infine, a completamento della riforma, la delibera prevede l'obbligo di separazione contabile certificata fra l'attività di mercato e quella istituzionale secondo criteri prestabiliti.

- (1) Per *revenue cap* si intende un sistema di regolazione economica che sottopone i costi di funzionamento e mantenimento in sicurezza a una riduzione percentuale annua prestabilita e costante, al netto dell'inflazione e degli eventi imprevisti.
- (2) Corrispettivo per l'accelerazione: per sollecitare l'accelerazione del decommissioning è stato introdotto un premio legato al raggiungimento di obiettivi annuali di avanzamento fisico. L'Autorità definisce, su proposta di Sogin, all'inizio del periodo di regolazione e ad aggiornamento annuale, un elenco di *milestone* di rilevante valore economico e/o strategico ai fini della commessa nucleare. Per ogni anno del periodo di regolazione, a Sogin viene riconosciuto un corrispettivo in funzione del numero di *milestone* raggiunte e del peso convenzionale assegnato a ognuna di esse.
- (3) Incentivo all'esodo: l'Autorità, anche tenuto conto che il piano di incentivazione all'esodo predisposto da Sogin ha un *net present value* positivo, ha previsto un meccanismo per il parziale riconoscimento dei relativi costi. Esso prevede il riconoscimento di un incentivo strutturale di 3,3 milioni di euro l'anno, che è pari alla media storica, rivalutata del tasso di inflazione e sottoposto al tasso di efficienza. La quota di incentivo erogato eccedente quello strutturale viene riconosciuta a Sogin nell'anno di competenza e da Sogin rimborsata all'Autorità in quote costanti nei 6 anni successivi.
- (4) Oneri e proventi finanziari: la delibera ha introdotto la remunerazione del capitale investito netto e i criteri per la sua determinazione. Quando il capitale investito netto è inferiore a zero, Sogin riconosce all'Autorità un rendimento sul capitale eccedente le necessità della commessa nucleare, pari alla media annua del tasso Euribor a un mese maggiorato di 7 b.p. Con il meccanismo adottato sarà possibile riservare una parte dei proventi finanziari che verranno realizzati alla remunerazione del restante capitale investito.
- (5) Ricavi da vendita materiali e valorizzazione *asset*: la delibera prevede che siano riconosciuti a Sogin il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 10% di quelli connessi alla valorizzazione degli *asset* immobiliari. Fino al 2007, il 100% di tali ricavi era destinato alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità.

Principali provvedimenti assunti nel 2008 e nel corso del primo semestre del 2009 dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Oltre all'atto che introduce il nuovo sistema regolatorio, l'Autorità per l'energia e il gas:

/ con la delibera 55/08 del 9 maggio 2008, ha riconosciuto a consuntivo tutti i costi sostenuti da Sogin nel corso del 2007 per un totale di 178,2 milioni di euro, dopo che con le precedenti delibere non aveva riconosciuto a Sogin per inefficienze una parte dei costi sostenuti nel periodo 2002-2006 per un totale di circa 8 milioni di euro (di cui 4,8 milioni di euro relativi al periodo 2002-2004, 3,0 milioni di euro per l'anno 2005 e 0,2 milioni di euro per l'anno 2006).

La pubblicazione della delibera 55/08 è stato l'ultimo atto con cui i costi sostenuti da Sogin sono stati riconosciuti sulla base del sistema di remunerazione in vigore prima della pubblicazione della delibera 103 del 30 luglio 2008;

/ con la delibera 195/08 del 22 dicembre 2008, ha riconosciuto a preventivo i costi che Sogin dovrà sostenere per svolgere le attività nel corso del 2009 per un totale di 215,9 milioni di euro.

Tale delibera consegue al preventivo 2009 presentato da Sogin nel piano triennale, come disposto dalla delibera 103/08.

Questa fissa al 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento il termine di presentazione da parte di Sogin di un piano triennale dei costi commisurati all'avanzamento e degli investimenti a utilità pluriennale e al 31 dicembre di ogni anno il termine di approvazione dello stesso da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

/ con la delibera 57/09 dell'11 maggio 2009, ha determinato, per la prima volta secondo le regole del nuovo sistema regolatorio, il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2008.

Processi autorizzativi

Sogin, che ha la responsabilità industriale del decommissioning, ha promosso un patto con le istituzioni che sovrintendono al suo operato.

La definizione di regole e ruoli attraverso un'attenta programmazione delle attività di autorizzazione ha contribuito al raggiungimento dei risultati del 2008 e sosterrà lo sviluppo del decommissioning.

Conclusione dei processi di valutazione d'impatto ambientale e di autorizzazione alla disattivazione

- (1) Il Ministero dell'ambiente, raccolto il parere favorevole del Ministero per i beni e le attività culturali, delle Regioni competenti e della Commissione V.I.A., ha pubblicato il decreto V.I.A. per il decommissioning della centrale di Caorso e per la realizzazione dell'impianto di solidificazione dei rifiuti liquidi radioattivi dell'impianto Eurex di Saluggia e, nel primo semestre del 2009, per il decommissioning della centrale di Trino.
- (2) Il 27 novembre 2008 il Ministero dello sviluppo economico ha approvato, su parere dell'autorità di sicurezza nucleare (ISPRA - ex Apat), il decreto di disattivazione per lo smantellamento dell'impianto Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo.
- (3) Le altre autorizzazioni rilevanti acquisite nel corso del 2008 hanno riguardato:
- lo smantellamento dell'edificio "off gas" per la Centrale di Caorso;
 - la costruzione di due depositi temporanei per rifiuti radioattivi per le centrali di Latina e Garigliano;
 - la modifica dell'impianto di ventilazione dell'edificio reattore per la Centrale di Trino;
 - la realizzazione del nuovo sistema di approvvigionamento idrico, il trasferimento dei rifiuti radioattivi liquidi al nuovo parco serbatoi, lo svuotamento della piscina dell'impianto Eurex di Saluggia;
 - il trattamento dei rifiuti solidi a bassa attività per l'impianto ITREC - Trisaia.

Nel 2008 si è concluso positivamente il processo di valutazione d'impatto ambientale per Caorso, Trino e Saluggia: Sogin ha ricevuto il decreto di compatibilità ambientale ⁽¹⁾ per la centrale di Caorso, per la centrale di Trino e per la realizzazione dell'impianto di solidificazione dei rifiuti liquidi radioattivi dell'impianto Eurex di Saluggia.

Nel corso del primo semestre 2009 Sogin ha inoltre inviato lo studio d'impatto ambientale dell'impianto di cementazione del prodotto finito per il centro di Trisaia.

Nel 2008 si è anche conclusa positivamente l'istruttoria per la disattivazione di Bosco Marengo: Sogin ha ricevuto il relativo decreto per lo smantellamento definitivo ⁽²⁾ dell'impianto Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo.

Per questo Sogin conferma il proprio obiettivo di smantellare l'impianto di Bosco Marengo entro il 2009.

Con l'approvazione dei decreti V.I.A., Sogin conferma anche l'obiettivo di concludere lo smantellamento delle centrali di Caorso e di Trino, rispettivamente nel 2019 e nel 2013.

Per questo, dopo il decreto di compatibilità ambientale, è attesa entro il 2009 l'autorizzazione finale per lo smantellamento delle centrali di Caorso e di Trino. La centrale nucleare di Trino sarà la prima delle quattro centrali nucleari italiane, fra le prime in Europa, a essere completamente smantellata.

I processi autorizzativi hanno infine riguardato le attività di mantenimento in sicurezza e altre importanti autorizzazioni ⁽³⁾ che consentiranno a Sogin di raggiungere gli obiettivi del piano industriale.

Sogin ha, inoltre, impresso un significativo impulso alla soluzione di problematiche gestionali e organizzative relative alla gestione delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile: sulla base di queste soluzioni, ISPRA - ex Apat ha emesso le necessarie autorizzazioni o ha avviato le relative istruttorie tecniche.

ISPRA - ex Apat, pur non potendosi impegnare in un programma temporale definito per il rilascio delle autorizzazioni necessarie a Sogin, ha sostanzialmente espresso le proprie decisioni autorizzative in coerenza con le priorità indicate dall'Azienda.

Il 2008: l'anno del turnaround

Nel 2008 Sogin ha ottenuto importanti risultati dal punto di vista sia economico sia gestionale.

La coerenza tra organizzazione, sistema di incentivazione delle risorse e sistema di remunerazione ha consentito il raggiungimento dei risultati del 2008.

Il 2008 è l'anno del *turnaround* del decommissioning italiano.

G3 Risultati 2008

Nel 2008 è stato ottenuto il 97% delle *milestone* definite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, attraverso il raggiungimento di 29 *milestone* su 31 per il 2008 e di 1 *milestone* relativa al 2009 anticipata al 2008.

MILESTONE 2008 E 2009

Sito	Milestone 2008	Risultati 2008
Caorso	1 Ultimazione demolizione edificio Torri RHR	raggiunta
	2 Ultimazione attività supercompattazione rifiuti pregressi	non raggiunta
	3 Formalizzazione contratto per trasporto e trattamento rifiuti tecnologici	non raggiunta
	4 Ultimazione realizzazione <i>Phadec</i> e Stazione Gestione Materiali	raggiunta
Garigliano	5 Formalizzazione contratto per la rimozione dell'amianto nell'edificio reattore	raggiunta
	6 Formalizzazione contratto per l'esecuzione delle palificate per il deposito dei rifiuti radioattivi	raggiunta
	7 Ultimazione opere civili per adeguamento a deposito edificio ex diesel	raggiunta
	8 Completamento attività di "pulizia" reattore propedeutica alla rimozione amianto	raggiunta
	+1 <i>Ultimazione dell'adeguamento dell'accesso controllato</i>	<i>milestone 2009 anticipata al 2008</i>
Latina	9 Formalizzazione contratto per la realizzazione del nuovo deposito dei rifiuti radioattivi	raggiunta
	10 Inizio smontaggio della prima linea delle condotte superiori	raggiunta
	11 Ultimazione demolizione delle strutture interne dell'edificio turbina	raggiunta
	12 Formalizzazione contratto per la realizzazione dell'impianto trattamento fanghi radioattivi	raggiunta
Trino	13 Decreto di compatibilità ambientale	raggiunta
	14 Formalizzazione contratto per la realizzazione nuovo impianto elettrico edificio turbina	raggiunta
	15 Formalizzazione contratto modifiche ventilazione contenitore primario	raggiunta
	16 Ultimazione adeguamento locali per <i>Monitor Release Facility</i>	raggiunta
	17 Formalizzazione contratto adeguamenti impiantistici sala macchine per utilizzo come deposito	raggiunta
18 Decisione su trattamento e condizionamento resine	raggiunta	
Trisaia	19 Emissione bando di gara per l'impianto di solidificazione del prodotto finito	raggiunta
	20 Ultimazione fabbricazione e inizio montaggi <i>mock-up</i> prodotto finito	raggiunta
	21 Ultimazione trave di coronamento e impermeabilizzazione deposito interrato 7.1	raggiunta
	22 Completamento lavori a terra per condotta a mare	raggiunta
	23 Completamento lavori a mare per condotta a mare	raggiunta
Casaccia	24 Completamento attività di rimozione amianto e demolizioni civili per adeguamento OPEC 2	raggiunta
	25 Completamento progettazione esecutiva e opere di cantierizzazione per smantellamento serbatoi	raggiunta
Saluggia	26 Emissione bando di gara per realizzazione deposito D2 e nuova cabina elettrica	raggiunta
	27 Inizio realizzazione edificio pompe e serbatoio per il nuovo sistema di approvvigionamento idrico	raggiunta
	28 Ultimazione svuotamento acqua piscina	raggiunta
	29 Trasferimento rifiuti liquidi NTR-Candu nel NPS	raggiunta
Bosco Marengo	30 Decreto di approvazione dell'istanza di smantellamento	raggiunta
	31 Apertura cantiere per attività di smantellamento	raggiunta



I NOSTRI NUMERI

G3 Indicatori quantitativi

Gli indicatori evidenziati nelle tabelle che seguono raccolgono alcune delle grandezze che Sogin ritiene fondamentali per rendicontare la propria responsabilità e il proprio percorso verso gradi di sostenibilità ed eccellenza sempre più elevati.

Le tabelle sono organizzate per aree di analisi e ciascuna di essa contiene la descrizione della grandezza rilevata, l'unità di misura in cui è espressa, il dato al 31 dicembre 2008 confrontato con quello dei due anni precedenti.

Sogin determina la sua *performance* economica in funzione dell'andamento delle attività operative orientandone la gestione all'efficacia e all'efficienza e, coerentemente con il mandato istituzionale, in conseguenza dei risultati della gestione finanziaria, degli investimenti e delle alienazioni degli *asset*.

La *performance* sociale e quella ambientale non presentano soluzioni di continuità.

Per Sogin, assumono rilevanza gli aspetti di sicurezza nucleare e radiologica. In particolare: le quantità di dosi assorbite dai lavoratori esposti e le rilevazioni effettuate sulle matrici alimentari e ambientali, presentate nei capitoli che seguono. Per questo Sogin investe in tecnologie, formazione e comunicazione: per essere ed essere percepita come operatore sicuro e affidabile e divenire una *best practice* internazionale in materia di sicurezza radiologica.

Il livello di applicazione del G3 per questa edizione è stato valutato B+, che rappresenta un ulteriore miglioramento di Sogin rispetto al C+ ottenuto con la scorsa edizione.

L'obiettivo è migliorare ancora e ottenere progressivamente *rating* sempre più elevati.

Gli indicatori del G3 necessari per ottenere il livello B+ sono illustrati nella tabella di raccordo pubblicata all'inizio di questo documento.

Indicatori di avanzamento delle attività

Gli indicatori di avanzamento delle attività forniscono le principali informazioni quantitative e qualitative circa i costi complessivi del decommissioning e la capacità dell'Azienda di realizzare quanto programmato in termini di efficacia e di efficienza.

Per sostenere le linee d'azione del piano industriale di Sogin, ad agosto 2007 è stata varata la nuova struttura organizzativa illustrata nella parte "Strategie e analisi" alle pagg. 85-86. In quest'ambito sono state attribuite le responsabilità di garantire il controllo dell'avanzamento dei progetti e di curare la pianificazione annuale e pluriennale alla nuova funzione *Operation planning* ed è stata assegnata ai *Project Manager* di sito, che detengono le leve gestionali necessarie al conseguimento degli obiettivi, la piena responsabilità delle attività di mantenimento in sicurezza e di smantellamento. Gli obiettivi così perseguiti sono quelli di una maggiore efficienza e di un orientamento al risultato, all'*accountability* e allo sviluppo delle nuove attività.

In questo capitolo è stato inoltre inserito un paragrafo relativo all'incidenza dell'onere nucleare sulla tariffa e sulla spesa elettrica del cliente tipo.

Nella tabella che segue abbiamo riclassificato i dati relativi al 2007 e al 2006 presentati nell'edizione precedente del bilancio sociale.

La riclassificazione si è resa necessaria per garantire uniformità di confronto temporale fra i dati riportati, conseguentemente alla definizione del sistema regolatorio e del modello di remunerazione di Sogin introdotto con la delibera 103/08 del 30 luglio 2008 e in considerazione del nuovo programma a vita intera del 31 marzo 2008.

Il nuovo programma, predisposto coerentemente con il piano industriale di Sogin, prevede:

- / un costo totale pari a 5,2 miliardi di euro, rispetto ai 4,3 miliardi di euro del precedente programma di dicembre 2004.
Di questi, 1,3 miliardi di euro possono essere sostenuti solo dopo la disponibilità del deposito nazionale e 0,5 miliardi di euro sono attribuibili alle attività di smantellamento, conferimento dei rifiuti al deposito nazionale e ripristino dei siti;
- / la conclusione delle attività di decommissioning entro il 2019, con una riduzione dei tempi di conclusione del decommissioning di circa 5 anni rispetto al precedente programma di dicembre 2004.

COSTI DEL DECOMMISSIONING E PERCENTUALI DI COMPLETAMENTO

	U.M.	2007	2006	2005
Totale costi a vita intera ⁽¹⁾	€ Mld	5,2 3,9+1,3	4,3	4,3
Anno di conclusione del decommissioning	Anno	2019	2024	2024
Totale costi ⁽²⁾ sostenuti per le attività di decommissioning				
<i>Costi cumulati a partire dal 2001</i>	€ Mln	160	114	92
<i>Costi sostenuti nell'anno</i>	€ Mln	46,6	21,9	33,4
Costi riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ⁽³⁾	€ Mln	46,6	21,9	33,4
Δ costi riconosciuti vs. costi sostenuti ⁽⁴⁾	€ Mln	0	0	0
% Costi ⁽⁵⁾ sostenuti vs. programmati	%	27	20	16
% Smantellamento ⁽⁶⁾	%	14	10	8

- (1) Per "costi a vita intera" si intendono i costi programmati per l'intero ciclo di decommissioning. Questi includono i costi relativi allo smantellamento, al mantenimento in sicurezza, alla gestione dei siti, alla sistemazione del combustibile irraggiato e i costi generali, a partire dal 2001. Il nuovo programma a vita intera del 31 marzo 2008 prevede un costo totale pari a 5,2 miliardi di euro, di cui 1,3 miliardi di euro da sostenere dopo la disponibilità del deposito nazionale.
- (2) I valori riportati corrispondono ai soli costi esterni di decommissioning, esclusi i costi di manutenzione, i costi di mantenimento in sicurezza, i costi generali, quelli del personale e quelli relativi al ciclo del combustibile.
- (3) Il valore riportato per l'anno 2008 include circa 0,15 milioni di euro di investimenti per l'acquisto di terreni presso il sito di Latina che, come descritto nella delibera 103 del 30 luglio 2008, sono stati inseriti fra i costi di smantellamento.
- (4) Nella scorsa edizione evidenziavamo che, relativamente al periodo 2002-2006, l'Autorità per l'energia e il gas non aveva riconosciuto a Sogin costi sostenuti per un totale di circa 8 milioni di euro: di cui 4,8 milioni di euro relativi al periodo 2002-2004, 3,0 milioni di euro per l'anno 2005 e 0,2 milioni di euro per l'anno 2006. Sulla base del precedente modello di remunerazione, tali costi non erano stati riconosciuti per inefficienze rilevate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Il mancato riconoscimento riguardava i costi di gestione, mentre erano stati riconosciuti tutti i costi che si riferiscono alle attività di decommissioning.
- (5) Le percentuali sono calcolate sulla base del totale dei costi sostenuti, nel corso di ciascun anno, rapportati al costo a vita intera del programma di marzo 2008, pari a 5,2 miliardi di euro.
- (6) I dati sono stati ricalcolati sulla base del programma a vita intera del 31 marzo 2008 fino alla condizione di "brown field", ovvero alla situazione in cui si sono condizionati tutti i rifiuti radioattivi generati dal completo smantellamento delle centrali e degli impianti non più in funzione, opportunamente stoccati sul sito in attesa della disponibilità del deposito nazionale.

Al 31 dicembre 2008, rispetto alla stima prevista dei costi a vita intera di circa 5,2 miliardi di euro, sono stati sostenuti costi per circa il 27% dell'ammontare preventivato, a fronte di una percentuale di completamento fisico pari a circa il 14%.

Il valore delle attività di decommissioning è di 46,6 milioni di euro, oltre due volte quello del 2007 e circa tre volte quello mediamente registrato nel periodo 2001-2006, di 15,3 milioni di euro.

Costi per la collettività: incidenza dell'onere nucleare sulla tariffa e sulla spesa elettrica della famiglia tipo

Gli oneri generali del sistema elettrico sono composti da circa otto componenti tariffarie, fra le quali la componente A2, destinata alla copertura degli oneri nucleari.

Il suo valore per un cliente tipo ⁽¹⁾, riferito al secondo trimestre 2009, è pari a 0,436 cent. €/kWh (Fonte: <http://www.autorita.energia.it>).

Il prezzo, al lordo del carico fiscale, di un kWh per un cliente tipo, aggiornato al secondo trimestre del 2009 secondo i dati pubblicati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, è pari a 16,8 cent. €/kWh.

La componente A2 ha, quindi, un'incidenza del:

- / 2,59% sul prezzo dell'energia elettrica per un consumatore tipo;
- / 35,36% sugli oneri generali del sistema elettrico riferiti al secondo trimestre 2009.

L'esatto ammontare del gettito annuo della componente A2 è difficilmente calcolabile sulla base dei dati disponibili: l'Autorità per l'energia elettrica e il gas lo stima, per il 2008, in circa 500 milioni di euro.

Attualmente, dal gettito della componente A2, lo Stato preleva una quota pari a circa 135 milioni di euro, in virtù delle disposizioni previste nelle Leggi finanziarie 2005 (articolo 1, comma 298) e 2006 (articolo 1, comma 493).

Sogin, sulla base di queste informazioni, ha proceduto a stimare l'onere nucleare per un consumatore tipo.

Benché ci sia discordanza sul consumo elettrico annuo medio di una famiglia tipo, si è preferito prendere a riferimento le soglie utilizzate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Conoscendo l'ammontare della componente tariffaria A2 ⁽²⁾, specifica per scaglioni di consumo, è possibile ottenere il costo annuo a carico dei diversi tipi di utenze.

I livelli di consumo che sono stati considerati più significativi, perché più ricorrenti, sono le utenze con consumi annui pari a 1.800 kWh, 2.640 kWh e 3.500 kWh.

Moltiplicando il valore della componente A2 corrispondente ai tre livelli di consumo, è possibile individuare il costo annuo dell'onere nucleare a carico del rispettivo cliente.

I valori ottenuti sono i seguenti:

COSTO ANNUO DELL'ONERE NUCLEARE PER CATEGORIA DI CLIENTE

Categoria di cliente (per quantità di kWh consumate in un anno)	Costo all'onere nucleare (€/anno)
1.800 kWh	2,88
2.640 kWh	7,86
3.500 kWh	15,26

Sulla base dei dati disponibili sul sito dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Sogin stima un costo dell'onere nucleare compreso fra 2,88 e 15,26 €/anno, in funzione del quantitativo consumato.

Considerando, oltre alla componente A2, anche la componente MCT (Misure di Compensazione Territoriale), Sogin stima un costo dell'onere nucleare compreso fra 3,186 e 15,855 €/anno, in funzione del quantitativo consumato.

(1) Il cliente tipo corrisponde a un'utenza domestica in bassa tensione di residenti con potenza impegnata non superiore a 3 kW, con un consumo annuo pari a 2.700 kWh.

(2) Valori definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e aggiornati al secondo trimestre 2009.

G3 Indicatori patrimoniali, economici e finanziari

Gli indicatori economici forniscono le principali informazioni quali-quantitative sulla *performance* economica di Sogin.

Questa è prevalentemente determinata dall'andamento delle attività operative e, coerentemente con il mandato istituzionale, dai risultati della gestione finanziaria, dagli investimenti e dalle alienazioni degli *asset*.

Delle principali voci di Stato patrimoniale e di Conto economico si riportano tabelle tratte dal bilancio di esercizio di Sogin SpA, cui si rimanda per gli eventuali approfondimenti che dovessero essere ritenuti necessari.

Il capitolo fornisce, inoltre, le principali informazioni circa il valore aggiunto prodotto da Sogin. L'indicatore è il risultato di una riclassificazione del Conto economico effettuata in modo da evidenziare la produzione e la distribuzione del valore aggiunto, ovvero della ricchezza prodotta e distribuita dall'Azienda.

Infine, si fornisce un dettaglio delle erogazioni ricevute nel periodo 2006-2008 dalla Cassa conguaglio settore elettrico, delle principali informazioni relative alle liquidità gestite da Sogin e i risultati ottenuti in termini di rendimento annuo.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Milioni di euro	Δ '08-'07				
	2008	2007	%	assoluta	2006
IMMOBILIZZAZIONI	44,4	60,5	-26,6	-16,1	61,6
Immateriali	11,7	14,2	-17,6	-2,5	13,4
Materiali	29,8	43,5	-31,5	-13,7	44,7
Finanziarie	2,9	2,7	+7,4	+0,2	3,6
ATTIVO CIRCOLANTE	277,4	217,6	+27,5	+59,8	373,1
Rimanenze	1,7	1,3	+30,8	+0,4	0,6
Crediti	133,3	71,8	+85,6	+61,5	74,2
Liquidità e attività finanziarie non immobilizzate	142,4	144,5	-1,4	-2,1	298,3
RATEI E RISCONTI	0,3	1,4	-78,6	-1,1	2,5
Totale ratei e risconti	0,3	1,4	-78,6	-1,1	2,5
TOTALE ATTIVO	322,1	279,4	+15,3	+42,7	437,3

Nel 2008 lo Stato patrimoniale di Sogin migliora del 15,3%. L'aumento consegue, per oltre 36 milioni di euro, al credito maturato dalla Società in conseguenza degli accordi con EdF e Areva per la gestione del plutonio. Nel corso del primo semestre 2009 questo importo è stato interamente incassato.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Milioni di euro	Δ '08-'07				
	2008	2007	%	assoluta	2006
PATRIMONIO NETTO	24,9	16,3	+52,7	+8,6	15,9
FONDI PER RISCHI E ONERI	2,4	2,6	-7,7	-0,2	1,8
TFR	16,5	18,9	-12,7	-2,4	20,2
DEBITI	278,3	241,6	+15,2	+36,7	399,3
di cui acconti nucleari	157,2	107,4	+46,4	+49,8	276,8
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	322,1	279,4	+15,3	+42,7	437,3

(1) Gli acconti nucleari rappresentano un'anticipazione sui costi a vita intera, per questo sono registrati fra i debiti. Questi includono i fondi per il decommissioning delle centrali nucleari accantonati da Enel durante la fase di esercizio e conferiti a Sogin nel 1999, all'atto della costituzione. Le variazioni annuali dipendono prevalentemente dalle erogazioni ricevute dalla Cassa conguaglio settore elettrico, detratti i costi riconosciuti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per lo stesso anno. In misura minore dalla quota parte di interessi finanziari attivi accreditati alla commessa nucleare e dai ricavi dalla vendita di materiali e di altri asset.

Il patrimonio netto cresce del 52,7%, per effetto dell'incremento dell'utile dell'esercizio 2008 che, come evidenziato nel Conto economico, cresce di 20,5 volte rispetto all'anno precedente.

Gli acconti nucleari ⁽¹⁾ aumentano di quasi 49,8 milioni di euro, dopo che nel periodo 2005-2007 erano diminuiti di circa 358,7 milioni di euro, mentre gli altri debiti diminuiscono di circa 13,1 milioni di euro. L'incremento del 2008 consegue prevalentemente alle erogazioni ricevute dalla Cassa conguaglio settore elettrico (come descritte a pag. 113).

Conto economico

CONTO ECONOMICO

Milioni di euro			Δ '08-'07		2006
	2008	2007	%	assoluta	
VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽¹⁾	400,4	190,2	+110,5	+210,2	147,2
COSTI DELLA PRODUZIONE	380,6	178,5	+113,2	+202,1	147,0
Costi per il personale	63,2	62,0	+1,9	+1,2	56,4
Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	315,8	113,0	+179,5	+202,8	87,7
Oneri di gestione	1,6	3,5	-54,3	-1,9	2,8
<i>Differenza per approssimazioni</i>		<i>0,1</i>			
MARGINE OPERATIVO LORDO ⁽¹⁾	19,8	11,8	+67,8	+8,0	0,3
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	8,0	8,2	-2,4	-0,2	6,3
<i>Differenza per approssimazioni</i>		<i>-0,1</i>			
MARGINE OPERATIVO NETTO ⁽¹⁾	11,8	3,5	+237,1	+8,3	-6,0
Proventi e oneri finanziari ⁽¹⁾					
(al netto delle rettifiche di bilancio)	4,8	0,9	+433,3	+3,9	10,9
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0,1
<i>Differenza per approssimazioni</i>	<i>-0,1</i>				
RISULTATO LORDO DELL'ESERCIZIO	16,5	4,4	+275,0	+12,1	5,0
Imposte sul reddito d'esercizio	-8,0	-4,0	+100,0	+4,0	-4,7
<i>Differenza per approssimazioni</i>	<i>0,1</i>				
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	8,6	0,4	20,5 volte	+8,2	0,3

(1) Rispetto a quanto riportato nell'edizione precedente del bilancio sociale, il valore della produzione del 2007 è stato aumentato di circa 7,1 milioni di euro e, per lo stesso valore, si è diminuito quello della voce "Proventi e oneri finanziari". La differenza è stata apportata per rendere omogenei i dati del 2007 con quelli del 2008, a seguito dell'introduzione del nuovo regime regolatorio.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2008, di oltre 400,4 milioni di euro, aumenta del 110,5%. Di questi, circa 230,7 milioni di euro relativi ai contratti per la gestione e il riprocessamento del combustibile costituiscono una voce passante e non strutturale.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2008 è di oltre 19,8 milioni di euro, in aumento del 67,8% rispetto al 2007, mentre il margine operativo netto aumenta di quasi 2,4 volte.

Il risultato netto dell'esercizio 2008 migliora di oltre 20,5 volte rispetto a quello del 2007.

Creazione e distribuzione del valore aggiunto

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Milioni di euro	Δ '08-'07				
	2008	2007	%	assoluta	2006
VALORE DELLA PRODUZIONE	400,3	183,1	+118,6	+217,2	147,1
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	390,1	168,9	+131,0	+221,2	189,2
Svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-0,1	0,0	-	-0,1	-0,1
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,5	0,7	-28,6	-0,2	-56,6
Altri ricavi e proventi	9,9	13,6	-27,2	-3,7	14,6
<i>Differenza per approssimazioni</i>	<i>-0,1</i>	<i>-0,1</i>			
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	308,4	107,3	+187,4	+201,1	81,4
Consumi e variazioni di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12,1	7,9	+53,2	+4,2	5,5
Costi per servizi ⁽¹⁾	290,1	84,8	+242,1	+205,3	63,1
Costi per godimento di beni di terzi ⁽²⁾	4,3	11,1	-61,3	-6,8	10,7
Accantonamenti per rischi	0,9	0,9	0,0	0,0	0,1
Oneri diversi di gestione ⁽³⁾	1,1	2,7	-59,3	-1,6	2,0
<i>Differenza per approssimazioni</i>	<i>-0,1</i>	<i>-0,1</i>			
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	91,9	75,8	+21,2	+16,1	65,8
Risultato della gestione finanziaria	4,8	8,0	-40,0	-3,2	10,9
Risultato della gestione straordinaria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	96,7	83,8	+15,4	+12,9	76,8

(1) Al netto dei costi per servizi di mense e simili, spese per gli organi sociali, trasferte dei dipendenti, corsi di formazione e aggiornamento.

(2) Al netto dei costi per noleggio autovetture.

(3) Al netto di imposte, tasse, contributi diversi, contributi associativi a organismi nazionali e internazionali, liberalità, iscrizione dipendenti.

Nel 2008 Sogin ha generato ricchezza per 96,7 milioni di euro (83,8 milioni di euro nel 2007): il 15,4% in più rispetto all'anno precedente.

I maggiori costi intermedi della produzione, circa 201,1 milioni di euro in più rispetto al 2007, sono stati più che compensati dall'aumento del valore della produzione (di oltre 217,2 milioni di euro).

La gestione finanziaria contribuisce alla formazione del valore aggiunto globale per circa 4,8 milioni di euro.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Milioni di euro	2008	2007	Δ '08-'07		2006
			%	assoluta	
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	73,0	71,3	+2,4	+1,7	64,9
Remunerazioni al personale non dipendente ⁽¹⁾	1,5	1,5	0,0	0,0	1,8
Remunerazioni dirette ⁽²⁾	55,2	54,1	+2,0	+1,1	48,1
Remunerazioni indirette ⁽³⁾	16,3	15,7	+3,8	+0,6	15,0
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8,4	4,7	+78,7	+3,7	5,5
Imposte dirette	8,0	4,0	+100,0	+4,0	4,7
Imposte indirette ⁽⁴⁾ e altri contributi ⁽⁵⁾	0,4	0,7	-42,9	-0,3	0,8
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	15,2	7,8	+94,9	+7,4	6,4
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2,1	2,1	0,0	0,0	1,5
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4,5	5,3	-15,1	-0,8	4,6
Utile netto	8,6	0,4	20,5 volte	+8,2	0,3
LIBERALITÀ ESTERNE	0,0	0,0	-	0,0	0,0
Differenza per approssimazione	0,1				
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	96,7	83,8	+15,4	+12,9	76,8

(1) Compensi agli organi sociali, collaborazioni coordinate e continuative.

(2) Include i costi per il personale distaccato o comandato.

(3) Oneri sociali, costi per trasferte, formazione e aggiornamento professionale, servizi mensa e simili, iscrizioni ad albi professionali, rimborsi spese, noleggio autovetture, spese sanitarie, assicurazioni infortuni, contributi ASEM/FISDE e ACEM/ARCA, sconto per energia elettrica a tariffa ridotta.

(4) Imposte indirette, multe, ammende, sanzioni amministrative e tasse.

(5) Contributi a enti e istituzioni diversi.

L'assenza di rapporti di debito verso il sistema bancario, nonché la natura istituzionale della Società rendono la distribuzione del valore del tutto peculiare.

Nel corso del 2008 Sogin ha distribuito quasi il 75,5% del valore creato (circa 73,0 milioni di euro) ai propri dipendenti e quasi l'8,8% (circa 8,4 milioni di euro) è stato distribuito alla Pubblica Amministrazione.

Oltre il 15,7% (circa 15,2 milioni di euro) è stato messo a disposizione del sistema impresa.

Erogazioni della Cassa conguaglio settore elettrico e gestione delle liquidità

EROGAZIONI CASSA CONGUAGLIO SETTORE ELETTRICO

Milioni di euro	2008	2007	2006
Valore cumulato a partire dal 2001	958,3	508,3	508,3
Erogati nell'anno	450,0	0	30,1

Il 15 gennaio 2008 la Cassa conguaglio settore elettrico ha erogato a Sogin 100 milioni di euro, dando seguito a quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera 353/07.

Successivamente, con delibera 38/08, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha disposto l'erogazione di altri 150 milioni di euro trasferiti il 10 giugno 2008. Nel mese di luglio 2008 la Cassa conguaglio settore elettrico ha erogato a Sogin altri 150 milioni euro.

Le risorse finanziarie erogate sono state sufficienti a coprire tutte le esigenze di cassa del 2008, pertanto la Società non ha avuto necessità di fare ricorso all'indebitamento.

EVOLUZIONE DELLE LIQUIDITÀ

Milioni di euro	Δ '08-'07				
	2008	2007	%	assoluta	2006
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ⁽¹⁾	142,5	144,5	-1,4	-2,0	298,3
PROVENTI ⁽²⁾ GENERATI DALLE LIQUIDITÀ	8,5	8,3	2,4	0,2	10,3
TASSO DI RENDIMENTO MEDIO ANNUO %	4,5	4,0	12,3	0,5	3,4
<i>Inflazione media annua %</i>	<i>3,3</i>	<i>1,8</i>	<i>83,3</i>	<i>1,5</i>	<i>2,1</i>
<i>Tasso medio Euribor a tre mesi %</i>	<i>4,3</i>	<i>4,3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3,1</i>
Spread ⁽³⁾ su Euribor a tre mesi (basis point)	15,5	-36			25

(1) I valori delle disponibilità liquide relativi al 2007 e al 2006 includono le liquidità ricevute dal Ministero dello sviluppo economico per la *Global Partnership*.

(2) I proventi generati dalle liquidità differiscono dagli "oneri e proventi finanziari netti", riportati nel prospetto di Conto economico, principalmente per la presenza di alcune poste di bilancio non riconducibili alla gestione delle liquidità (per esempio, gli interessi passivi riconosciuti al Ministero dello sviluppo economico, gli interessi attivi verso il personale ecc.).

(3) Lo *spread* è pari alla differenza tra il rendimento dei proventi finanziari per competenza riportati in bilancio - rendimento medio annuo della gestione al 31 dicembre 2007 (3,98%) e il rendimento medio dell'Euribor 365 a tre mesi dello stesso anno (4,34%).

Spread medio = differenza (pari a 2,44%) tra il valore della capitalizzazione dei rendimenti annui, dal 2001 al 2007, delle liquidità investite da Sogin (pari al 26,4%) e il valore della capitalizzazione media annua dell'Euribor a tre mesi, dal 2001 al 2007 (pari a 23,9%), diviso il numero di anni. Un *basis point* è l'unità di misura pari alla centesima parte dell'1%.

Al 31 dicembre 2008 le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari ammontano complessivamente a circa 142,5 milioni di euro rispetto ai 144,5 milioni di euro dell'anno precedente.

Le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari al 31 dicembre 2008 sono investiti per circa il 78,2% in strumenti finanziari a breve termine e per il 21,8% in strumenti finanziari a medio termine di tipo obbligazionario e polizze assicurative che possono essere trasformate, in caso di necessità, velocemente in disponibilità liquide.

Complessivamente i proventi finanziari netti ottenuti dalla gestione della liquidità nel 2008 sono stati pari a circa 8,5 milioni di euro, cui corrisponde un tasso medio annuo di circa il 4,5%, con uno *spread* sull'Euribor a un mese di 15,5 *basis point*.

Nel corso del 2008 la copertura del fabbisogno finanziario è stata assicurata essenzialmente attraverso le erogazioni dei 450 milioni di euro della Cassa conguaglio settore elettrico.

L'anno 2008 evidenzia un sostanziale equilibrio tra le entrate e le uscite di cassa. La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata garantita con le delibere 353/07, 38/08, 86/08 e 138/08.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con deliberazione 195/08, ha richiesto a Sogin un piano finanziario per l'anno 2009 ai fini di definire le erogazioni da parte della Cassa conguaglio settore elettrico per garantire una sempre migliore coerenza tra i profili delle erogazioni finanziarie rispetto ai fabbisogni della Società.

G3 Indicatori sulla consistenza e sulla composizione del personale

Gli indicatori sulla consistenza e sulla composizione del personale forniscono le principali informazioni circa l'evoluzione dell'organico Sogin ripartito per categoria professionale, tipologia contrattuale, unità produttiva, fascia di età, titolo di studio e genere.

Per il *turnover*, in entrata e in uscita, si forniscono le ripartizioni per unità produttiva, fascia di età, titolo di studio e genere.

Si forniscono, inoltre, ulteriori informazioni qualitative circa le agevolazioni per i dipendenti, l'assenteismo e i principali accordi con le organizzazioni sindacali intercorsi nel 2008.

Consistenza totale dei dipendenti e relative ripartizioni

CONSISTENZA TOTALE DEI DIPENDENTI E RELATIVE RIPARTIZIONI (SOGIN SPA)

Numero di persone ⁽¹⁾	2008	2007	2006	
Totale consistenza ⁽²⁾	680	727	761	
Ripartizione per categoria professionale	680	727	761	
Dirigenti	28	28	32	
Quadri	185	187	190	
Impiegati	358	384	394	
Operai	109	128	145	
Ripartizione per tipologia contrattuale	680	727	761	
Tempo indeterminato	665	711	750	
Tempo determinato	6	9	11	
Inserimento	9	7	0	
<i>di cui:</i>				
<i>full time</i>	676	719	758	
<i>part time</i>	4	8	3	
Ripartizione per unità produttiva	680	727	761	
	Sede di Roma	275	291	297
	Centrali	303	343	363
	Caorso	115	124	136
	Latina	81	89	92
	Trino	61	76	82
	Sessa Aurunca	46	54	53
	Impianti	102	93	101
	Bosco Marengo	31	33	43
	Casaccia	21	19	20
	Saluggia	29	19	18
	Trisaia	21	22	20
Ripartizione per fasce di età	680	727	761	
<30	49	53	56	
30-40	158	164	160	
41-50	204	218	245	
>50	269	292	300	
<i>Età media (anni)</i>	<i>45,66</i>	<i>45,76</i>	<i>45,67</i>	
Ripartizione per titolo di studio	680	727	761	
Laurea	232	239	241	
Diplomi	347	393	409	
Altri titoli	101	95	111	
Composizione per genere	680	727	761	
Uomini	522	563	597	
Donne	158	164	164	

(1) I dati sono espressi al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

(2) Sono escluse le risorse in comando Sogin ma alle dipendenze Enea.

Il personale di Sogin al 31 dicembre 2008 è pari a 680 unità, 47 in meno rispetto all'anno precedente.

Il decremento dell'organico ha prevalentemente riguardato le categorie degli impiegati e degli operai e consegue principalmente alle politiche di *turnover* previste dal piano industriale.

La quasi totalità del personale è assunta con contratti a tempo indeterminato e circa il 60% è allocato presso i siti.

Al 31 dicembre 2008 l'età media dei dipendenti Sogin è di 45,66 anni.

Al 31 dicembre 2008 oltre il 51% dei dipendenti è diplomato e oltre il 34% è laureato.

Al 31 dicembre 2008 la componente femminile dei dipendenti in Sogin è pari a 158 unità.

Pur aumentando di circa un punto percentuale rispetto all'anno precedente, la consistenza dell'organico femminile rimane inferiore al 25% in quanto Sogin si confronta con un mercato del lavoro caratterizzato da una presenza preminentemente maschile, in particolare quando l'attività di *recruiting* è rivolta alla ricerca di competenze tecniche.

CONSISTENZA TOTALE DEI DIPENDENTI E RELATIVE RIPARTIZIONI (NUCLECO SPA)

Numero di persone	2008	2007	2006
Totale consistenza	125	105	96
Ripartizione per categoria professionale			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	18	18	17
Impiegati	49	46	37
Operai	58	41	42
Ripartizione per tipologia contrattuale			
Tempo indeterminato	77	63	58
Tempo determinato	48	42	38
Ripartizione per unità produttiva			
Casaccia	125	105	96
Ripartizione per fasce di età			
<30	31	26	20
30-40	37	28	26
41-50	40	38	36
>50	17	13	14
<i>Età media (anni)</i>	39	39	40
Ripartizione per titolo di studio			
Laurea	25	20	18
Diplomi	73	61	56
Altri titoli	28	24	26
Composizione per genere			
Uomini	105	90	82
Donne	20	15	14

Turnover *Nucleco SpA*

L'organico di Nucleco nel corso del 2008 si è incrementato rispetto al 2007 di circa il 19%. Anche la consistenza media è aumentata passando da 101 unità nel 2007 a 116 unità nel 2008. Nell'ambito della categoria dei quadri si è registrato durante l'anno il pensionamento di 2 unità dal 1° gennaio 2008 e il passaggio alla categoria quadro di altrettante 2 unità dal 30 settembre 2008. Si è registrato anche un passaggio dalla categoria operaio alla categoria impiegato. Nel corso dell'anno si è provveduto alla stabilizzazione di 13 risorse, di cui 9 impiegati e 4 operai, mediante trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Sono state inoltre assorbite, mediante assunzione a tempo indeterminato, 3 risorse, 2 impiegati e 1 operaio, precedentemente utilizzate nell'ambito di un contratto di lavoro somministrato.

Tali operazioni sono state effettuate al fine di trattenere in azienda risorse che avevano acquisito le competenze, l'esperienza e la professionalità necessarie ad assicurare la crescita della Società, anche in una prospettiva di sviluppo del *know-how*.

Agevolazioni e *benefit* per i dipendenti

1. *Trattamento pensionistico complementare*

Accanto alle consuete formule pensionistiche, Sogin offre un trattamento complementare attraverso l'adesione al Fondo Pensione Dipendenti (Fopen) e al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel).

A partire dal 2007 ogni dipendente può destinare l'intero TFR maturando alla previdenza complementare.

2. *Prestiti in forma agevolata*

Sogin concede prestiti a condizioni agevolate ai dipendenti, per l'acquisto o la ristrutturazione di abitazioni di proprietà e per particolari esigenze personali.

Al 31 dicembre 2008 risultano complessivamente erogati prestiti al personale, compresi i dirigenti, pari a 996.146 euro. Tali prestiti, remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati per circa l'84,7% per l'acquisto della prima casa e per circa il 15,3% per gravi necessità familiari.

3. *Assistenza sanitaria*

In materia di assistenza sanitaria, sono dedicate ai dipendenti Sogin e familiari a carico coperture assicurative con il FISDE.

Nel campo assicurativo antinfortunistico la Società ha stipulato polizze infortuni riservate al personale in servizio. Per i dirigenti è previsto lo stesso tipo di assistenza sanitaria integrativa con l'ASEM.

4. *Iniziative culturali e sportive*

Il Cral dell'Arca (Associazione ricreativa dei dipendenti elettrici) ha il compito di promuovere iniziative e manifestazioni di carattere culturale e sportivo, finalizzate a offrire momenti di aggregazione per i dipendenti e le loro famiglie.

Organizza, inoltre, viaggi e pacchetti vacanze anche tramite vantaggiose convenzioni con *tour operator* di primo livello sul mercato.

I dipendenti *part time* e quelli con contratto di inserimento (anche se a tempo determinato) usufruiscono degli stessi benefici dei dipendenti *full time* a tempo indeterminato.

Gli unici dipendenti che non hanno i benefici descritti sono quelli a tempo determinato con contratto diverso da quello di inserimento.

Principali accordi siglati con le organizzazioni nazionali

1. Confronto con le organizzazioni sindacali sul nuovo modello organizzativo e riflessi sul personale

Concluso il confronto sul modello organizzativo presentato alle organizzazioni sindacali nel corso del 2007, in occasione del varo della nuova struttura organizzativa di Sogin, il confronto è continuato nel 2008 con le segreterie sindacali regionali competenti e con le RSU in merito alle questioni relative ai riflessi sul personale, conseguenti all'attuazione delle modifiche organizzative. In sede di consultazione, si è rinnovato il principio cardine di assegnazione delle risorse alle unità organizzative: "le risorse seguono le attività". In base a questo principio le risorse sono state allocate in considerazione del carattere di esclusività o prevalenza dell'attività svolta dalla risorsa e della corrispondenza tra le competenze necessarie per un efficace svolgimento delle attività e le professionalità possedute.

Nel 2008 è inoltre proceduta la consultazione sui siti, anch'essa relativa ai riflessi sul personale.

Il sindacato ha manifestato la sua attenzione su alcuni punti ritenuti di particolare rilievo, in merito soprattutto alle possibilità occupazionali legate alla politica di assunzioni dell'Azienda, nonché all'allocazione delle risorse e ai percorsi di carriera.

I rappresentanti dei lavoratori sono stati informati e consultati con continuità e coerentemente con quanto previsto dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro in Europa e in Italia. In particolare, l'art. 47 della legge 428/1990 prevede che, in caso di fusioni, acquisizioni o in ogni altro significativo mutamento dell'assetto proprietario od organizzativo, i rappresentanti dei lavoratori siano informati e consultati circa 25 giorni prima degli eventuali accordi vincolanti.

Operando in Italia, il 100% dei dipendenti di Sogin SpA e di Nucleco SpA è coperto da contrattazione collettiva, come previsto per legge.

2. Progetto Sicurezza

Nel 2008, in occasione delle consultazioni sul territorio, si è presentato il "Progetto Sicurezza".

Sul progetto, illustrato nella parte "Strategie e analisi" alle pagg. 91-93, i sindacati hanno ribadito la volontà di dedicare la massima attenzione a tutti i profili legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori.

L'Azienda ha riconfermato che la sicurezza è il presupposto delle attività di Sogin, alla quale sono affidate la tutela degli interessi di particolare rilievo per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della popolazione.

3. Principali accordi con le organizzazioni sindacali

Concluso il confronto sui riflessi della riorganizzazione sul personale di sede e dei siti, l'Azienda ha sottoscritto una serie di accordi su questioni ritenute di particolare interesse per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

A febbraio 2008, per i dipendenti della sede centrale, l'Azienda ha sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali territorialmente competenti per il

riconoscimento di un maggior valore del *ticket restaurant*, considerato l'adeguamento all'inflazione e la particolare ubicazione al centro della città di Roma della sede lavorativa.

Successivamente, a maggio 2008, lo stesso riconoscimento è stato definito con accordo sindacale presso gli impianti di Trisaia e Casaccia.

A febbraio 2008 è stato sottoscritto l'accordo sindacale per la definizione della base di calcolo per il premio di risultato 2007, cassa 2008. Successivamente, a giugno 2008 è stato sottoscritto l'accordo sindacale per il pagamento del premio di risultato 2007, cassa 2008, poi pagato nelle retribuzioni di luglio.

Sempre a febbraio 2008, è stato definito con le organizzazioni sindacali nazionali, per il quadriennio 2007-2011, lo stanziamento per i prestiti Arca per l'acquisto dell'alloggio e per le necessità familiari. Successivamente, a luglio 2008, con accordo sindacale sono stati recepiti i relativi Regolamenti per la concessione dei prestiti.

Ad aprile 2008, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", è stato stipulato con le organizzazioni sindacali nazionali un accordo per la costituzione della Commissione paritetica sul tema della condizione del lavoro femminile e della realizzazione delle pari opportunità.

A maggio 2008, con le competenti organizzazioni sindacali dei siti di Casaccia e di Trisaia, sono stati definiti il nuovo orario di lavoro e un accordo per la concessione di un importo a titolo di contributo alle spese di trasporto.

A giugno 2008 il medesimo importo è stato riconosciuto per il sito di Saluggia e successivamente, a luglio 2008, per il sito di Bosco Marengo.

Sempre a giugno 2008 è stato sottoscritto un accordo con il quale, a seguito dell'introduzione in via sperimentale del contratto di apprendistato, dall'art. 13 del vigente CCNL, vengono estesi alcuni istituti a carattere economico e previdenziale alle risorse assunte con tale contratto.

A luglio 2008 è stato siglato il nuovo Verbale di classificazione del personale definendo le nuove assegnazioni del personale conseguenti al nuovo modello organizzativo.

4. Principali accordi con le organizzazioni sindacali Dirigenti

A febbraio 2008 è stato siglato l'Accordo per la regolamentazione dell'assegnazione dell'autovettura aziendale.

5. Il Progetto Competenze

Nel mese di ottobre 2008 Sogin ha presentato alle organizzazioni sindacali un nuovo progetto di individuazione delle competenze distintive (*skill* tecnico professionale, comportamenti) presenti in Azienda, denominato "Progetto Competenze, *Global Assessment 2008*".

Il progetto si inserisce nella più vasta attività di valorizzazione delle professionalità presenti in Azienda.

Il "Progetto Competenze" è finalizzato all'incremento dei processi di formazione e sviluppo per assicurare una maggiore soddisfazione delle risorse coinvolte ed è illustrato nella parte "Strategie e analisi" di questo bilancio a pag. 88.

Il progetto, nato a seguito dell'approvazione del piano industriale di Sogin, si inserisce nella politica di formazione del personale e mira all'accrescimento professionale delle risorse.

6. Commissione pari opportunità

La contrattazione collettiva ha previsto la costituzione di una Commissione paritetica nazionale sulle pari opportunità e la possibilità di creare analoghi organismi a livello aziendale, al fine di promuovere azioni finalizzate a individuare e rimuovere eventuali situazioni di ingiustificato ostacolo che non consentano un'effettiva parità nel lavoro per uomini e donne. Ad aprile 2008 è stato stipulato un accordo con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Sogin ha quindi provveduto alla costituzione della Commissione paritetica aziendale sulle pari opportunità, che si è insediata a dicembre 2008.

7. Rinnovo accordi economici ed equo indennizzo

A giugno 2008 sono scaduti gli accordi sul trattamento per le trasferte dei dipendenti in Italia e all'estero e sull'equo indennizzo, ovvero sul rimborso spese di trasporto, nel caso in cui non sia consentito raggiungere la sede di lavoro con mezzi pubblici

Nel corso del primo semestre 2009 entrambi gli accordi sono stati rinnovati.

8. Rinnovo accordo orario di lavoro

Nel corso del primo semestre 2009 sono in corso le trattative per la modifica dell'orario di lavoro per il personale dei siti di Caorso e Trino.

TASSO DI SINDACALIZZAZIONE (SOGIN SPA)

	U.M.	2008	2007	2006
Tasso di sindacalizzazione dipendenti Sogin	%	61,9	61,6	61,1
Tasso di sindacalizzazione Settore elettrico	%	70,7	72,6	74,2

Assenteismo (Sogin SpA)

Il prospetto sotto riportato evidenzia, per il 2008, una diminuzione del tasso di assenteismo per malattie e infortuni e un aumento in relazione alle ore di sciopero.

TASSO DI ASSENTEISMO (SOGIN SPA)

Periodo	Ore scioperi e assemblee	% scioperi su ore lavorative	Malattie e infortuni	% malattia e infortuni su ore lavorative	Ore lavorative
2006	504,04	0,0345	54.603,38	3,7344	1.462.166,56
2007	566,12	0,0392	59.532,18	4,1220	1.444.257,89
2008	803,76	0,0585	49.802,38	3,6272	1.373.024,04

Turnover (Sogin SpA)

ASSUNZIONI

Numero di persone	2008	2007	2006	% sul totale	% per categoria
Assunzioni	15	19	21		
Assunzioni per titolo di studio					
Laurea	6	11	11	40,0	2,6
<i>di cui scientifica</i>	6	8	9	40,0	2,6
Diploma superiore	9	8	9	60,0	2,6
<i>di cui tecnico</i>	9	7	8	60,0	2,6
Diploma media inferiore	0	0	1	0,0	0
Totale complessivo	15	19	21	100	
Assunzioni per fasce di età					
<30	3	7	5	20,0	6,1
30-40	9	9	13	60,0	5,7
41-50	3	3	3	20,0	1,5
>50	0	0	0	0,0	0
Totale complessivo	15	19	21	100	
Assunzioni per sede di lavoro					
Roma (sede)	4	8	7	26,7	1,5
Caorso	8	3	1	53,3	7,0
Casaccia	1	0	2	6,7	4,8
Latina	0	1	0	0,0	0
Trisaia	1	2	11	6,7	4,8
Saluggia	0	1	0	0,0	0
Sessa Aurunca	0	2	0	0,0	0
Trino	1	2	0	6,7	1,6
Totale complessivo	15	19	21	100	
Assunzioni per genere					
Uomini	13	12	17	86,7	2,4
Donne	2	7	4	13,3	1,3
Totale complessivo	15	19	21	100	

Nel corso del 2008 le assunzioni di Sogin dal mercato del lavoro sono state pari a 15, di cui 12 con contratti a tempo indeterminato e 3 con contratto di inserimento. L'età media dei nuovi assunti è di circa 34 anni.

Le nuove assunzioni hanno riguardato 9 unità allocate presso le centrali, 2 presso gli impianti e 4 presso la sede.

Sogin, in coerenza con il piano industriale 2007-2011 e le linee guida del piano industriale 2008-2012, si è posta l'obiettivo di riposizionarsi nell'industria nucleare internazionale, valorizzando e sviluppando il proprio *know-how* nucleare e focalizzandosi sulle attività e i servizi a elevato valore aggiunto nei quali la Società possiede competenze distintive.

Permane il *focus* sulle competenze tecnico-specialistiche sia per i laureati (ingegneria nucleare, meccanica ed elettronica ecc.) sia per gli inserimenti di diplomati (chimici, geometri ecc.).

CESSAZIONI

Numero di persone	2008	2007	2006	% sul totale	% per categoria
Cessazioni	62	53	44		
Cessazioni per titolo di studio					
Laurea	11	13	10	17,7	4,74
<i>di cui scientifica</i>	8	11	7	12,9	3,45
Diploma superiore	36	23	23	58,1	10,37
<i>di cui tecnico</i>	34	22	22	54,8	9,80
Diploma media inferiore	11	17	11	17,7	10,89
Altri titoli	4			6,5	3,96
Totale complessivo	62	53	44	100	
Cessazioni per fasce di età					
<30	1	0	3	1,6	2,04
30-40	3	3	6	4,8	1,90
41-50	3	4	4	4,8	1,47
>50	55	46	31	88,7	20,45
Totale complessivo	62	53	44	100	
Cessazioni per sede di lavoro					
Roma (sede)	18	14	14	29,0	6,54
Caorso	16	15	14	25,8	13,91
Casaccia	0	0	2	0,0	0
Latina	8	5	3	12,9	9,88
Trisaia	2	0	3	3,2	9,52
Saluggia	1	0	1	1,6	3,45
Sessa Aurunca	6	1	2	9,7	13,04
Trino	4	8	4	6,5	6,56
Bosco Marengo	7	10	1	11,3	22,58
Totale complessivo	62	53	44	100	
Cessazioni per genere					
Uomini	54	46	36	87,1	10,34
Donne	8	7	8	12,9	5,06
Totale complessivo	62	53	44	100	

Nel corso del 2008 le cessazioni sono state pari a 62, di cui 18 hanno riguardato unità che erano allocate presso la sede centrale, 34 presso le centrali e 10 presso gli impianti.

63 Indicatori sullo sviluppo professionale

Gli indicatori sullo sviluppo professionale forniscono le principali informazioni relative alle ore di formazione complessivamente erogate nel periodo 2006-2008 ripartite per categoria professionale, per genere e per tipologia di formazione.

Si illustrano, inoltre, le politiche di sviluppo e formazione delle risorse umane e le principali informazioni qualitative circa il sistema d'incentivazione.

Sviluppo professionale

FORMAZIONE

	2008	2007	2006
Totale complessivo ore di formazione	26.319	17.581	11.518
Ore di formazione per destinatari ⁽¹⁾			
Per categoria professionale			
Dirigenti	269	800	87
Quadri	6.263	4.681	3.268
Impiegati	14.709	9.441	6.823
Operai	5.078	2.659	1.340
Totale complessivo	26.319	17.581	11.518
Per genere			
Uomini	19.701	14.330	9.087
Donne	6.618	3.251	2.431
Totale complessivo	26.319	17.581	11.518
Ore di formazione per tipologia ⁽²⁾			
In ingresso	388	508	670
Continua	4.196	4.112	3.082
Crescita professionale	5.182	8.711	5.275
Mirata	16.284	3.451	2.404
Totale complessivo	26.050	16.782	11.431

(1) Esclusi comandati Enea e consulenti ai quali, nel corso del 2008, sono stati erogate 450 ore totali di formazione.

(2) Escluse le ore di formazione dei dirigenti, in quanto le quattro tipologie presentate in tabella sono quelle previste dal CCNL del settore elettrico, che non riguarda il personale dirigente.

Nel 2008 sono state mediamente erogate 9,6 ore di formazione per ogni dirigente, 33,8 ore per quadro, 41,0 ore per impiegato e 46,6 ore per operaio. L'incremento di ore di formazione consegue principalmente al continuo sviluppo del Progetto Sicurezza e all'avvio delle attività della Scuola di radioprotezione, illustrati nella parte "Strategie e analisi" alle pagg. 92-93.

Politiche di sviluppo e formazione delle risorse umane

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane, coerentemente con le linee guida del piano industriale 2008-2012, hanno l'obiettivo di supportare l'evoluzione dei cambiamenti organizzativi e gestionali.

Di seguito si illustrano le linee guida adottate per lo sviluppo delle risorse umane:

- / adeguare i profili di competenze alle caratteristiche di ruolo attese mediante percorsi di *change management*;
- / definire percorsi di *leadership development*;
- / sviluppare le competenze manageriali in un'ottica di gestione della complessità;
- / individuare, all'interno della popolazione aziendale, le risorse ad alto potenziale per implementare percorsi di sviluppo di carriera attraverso attività di formazione mirata;
- / avviare un *assessment* globale delle competenze tecniche e comportamentali, anche per definire i piani di sviluppo e formazione individuale delle risorse.

Nel corso dell'anno si è mantenuto costante l'impegno della Società per sviluppare, diffondere e consolidare la cultura di radioprotezione e sicurezza nucleare in Sogin.

In tale prospettiva si collocano le iniziative della Scuola di radioprotezione e sicurezza nucleare di Caorso, aperta nel 2008 nell'ambito del "Progetto Sicurezza", come illustrate nella parte "Strategie e analisi" alle pagg. 92-93.

La gestione della formazione delle risorse umane è stata condotta attraverso la realizzazione di interventi finalizzati all'apprendimento di contenuti, metodi e strumenti di lavoro manageriali, gestionali, comportamentali e tecnico-specialistici.

Di seguito si illustrano le linee guida adottate per la formazione delle risorse umane:

- / guidare lo sviluppo del potenziale e delle capacità dei manager aziendali verso una cultura economico-gestionale;
- / diffondere i valori che sostengono i comportamenti organizzativi attesi;
- / mantenere/incrementare l'elevato standard professionale del personale, in considerazione delle trasformazioni organizzative e tecnologiche;
- / facilitare lo sviluppo professionale di nuove risorse qualificate favorendo l'integrazione dei contenuti tecnici del loro ruolo con quelli di natura gestionale;
- / garantire l'aggiornamento rispetto all'evoluzione normativa;
- / consolidare il sistema di *Learning Content Management* per erogare corsi di formazione in modalità *e-learning*.

Sistemi di incentivazione

Premio di risultato

Nel corso del 2008 Sogin ha erogato ai quadri, impiegati e operai il premio di risultato 2007, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel corso del 2007.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del premio di risultato 2008, da erogarsi nel corso del 2009.

Management by Objective

In tema di incentivazione manageriale di breve periodo, Sogin ha predisposto un programma di MBO (*Management by Objective*) con riferimento all'esercizio 2008, come illustrato nella parte "Strategie e analisi" alla pag. 90.

Premi straordinari una tantum

Nel 2008 Sogin ha erogato importi a titolo di premi straordinari *una tantum* aventi l'obiettivo di dare un riconoscimento alle attività svolte e alla *performance* raggiunta nel 2007 in considerazione della capacità di adattamento al nuovo contesto organizzativo.

G3 Indicatori di sicurezza radiologica e convenzionale

Gli indicatori sulla sicurezza radiologica e convenzionale forniscono, per ogni sito nucleare, i valori relativi alle quantità di radioattività (dosi) assorbite dai lavoratori esposti al rischio di irraggiamento esterno e contaminazione interna e quelli riferiti alla casistica degli infortuni di tipo convenzionale.

Il sistema di gestione di Sogin è orientato al miglioramento continuo per raggiungere sempre più elevati standard di salute e sicurezza, a partire dal rispetto della normativa vigente e della sua evoluzione.

Gli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro si integrano con quelli istituzionali della Società, al pari di quelli di tipo economico-gestionale. Per raggiungere tali obiettivi Sogin riesamina periodicamente i risultati ottenuti basandosi su rapporti, redatti anche attraverso *audit* annuali.

SICUREZZA RADIOLOGICA - DOSE COLLETTIVA ASSORBITA DAI LAVORATORI SOGIN E DELLE DITTE FORNITRICI E DOSI MASSIME INDIVIDUALI (SUDDIVISIONE PER SITO)

U.M. Anni	Dose collettiva assorbita dai lavoratori Sogin e delle ditte fornitrici ⁽¹⁾			Dose massima individuale ⁽²⁾	Rilevanza radiologica ⁽³⁾	Tipologia di irraggiamento ⁽⁴⁾
	mSv* uomo			mSv/anno		%
	2008	2007	2006	2008	2008	2008
Sito						
Caorso	36,65	11,25	17,46	1,03	modesta	100% esterna
Latina	1,28	0,46	0,40	1,02	modesta	100% esterna
Trino	1,11	0,48	9,99	0,20	trascurabile	100% esterna
Sessa Aurunca	21,82	1,82	7,75	4,44	modesta	100% esterna
Bosco Marengo	0,00	7,80 ⁽⁵⁾	0,00	0,00	assente	assente
Casaccia	9,07	2,20	3,90	1,10	modesta	100% esterna
Saluggia	28,99	18,50	19,20	1,90 esterno 1,32 interno	modesta	51% esterna 49% interna
Trisaia	6,20	0,00	1,20	1,80	modesta	100% esterna

(1) Per dose collettiva assorbita si intende la dose collettiva realmente assorbita, ovvero la somma delle dosi che sono risultate essere superiori alla minima dose rilevabile. Si fa presente che le dosi realmente assorbite possono differire da quelle attribuite dall'esperto qualificato per le diverse finalità con cui vengono calcolate. L' "esperto qualificato" è la figura preposta dal datore di lavoro a garantire la sicurezza radiologica dei lavoratori e delle popolazioni. Sulla base della normativa vigente (D.Lgs. 230/95 e successive modifiche e integrazioni) l'esperto qualificato deve possedere un attestato di terzo grado che lo abilita a effettuare la sorveglianza fisica degli impianti nucleari. L'esperto qualificato, inoltre, nell'esecuzione delle proprie funzioni, collabora con il c.d. "medico autorizzato", che si accerta delle condizioni fisiche di salute dei lavoratori.

(2) Per dose massima individuale si intende la dose realmente assorbita dal lavoratore esposto che, presso il sito indicato, ha ricevuto la maggiore quantità di radioattività nell'anno, ovvero la somma delle dosi che ha ricevuto nelle operazioni compiute durante l'anno.

(3) La rilevanza radiologica è valutata sulla base della dose massima individualmente assorbita dal singolo lavoratore esposto, di Sogin o delle ditte fornitrici. Consideriamo la rilevanza "trascurabile" quando inferiore a 1 mSv/anno, "modesta" quando superiore a 1 mSv/anno, ma inferiore a 6 mSv/anno, "significativa" quando superiore a 6 mSv/anno, ma inferiore a 20 mSv/anno. Oltre i 20 mSv/anno si ha il superamento dei limiti di legge. Quando la dose individuale è sotto la soglia rivelabile, è convenzionalmente posta pari a zero e consideriamo la rilevanza come "assente". Il giudizio circa la rilevanza della dose è formulato in considerazione del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche e integrazioni. Questo decreto classifica un lavoratore come "non esposto" quando non è soggetto a superare la dose di 1 mSv/anno, come "lavoratore esposto di categoria B" quando è soggetto a un'esposizione compresa tra 1 e 6 mSv/anno e come "lavoratore esposto di categoria A" quando è soggetto a un'esposizione compresa tra 6 e 20 mSv/anno. A titolo di esempio, si evidenzia che i livelli di dose assorbiti durante comuni indagini di diagnostica di tipo sanitario comportano una dose generalmente compresa tra 0,1 mSv e 6 mSv per ogni esame. Per alcune tipologie particolari di esami diagnostico-sanitari si possono superare i 6 mSv.

(4) Per irraggiamento esterno si intende la dose assorbita da sorgenti esterni al corpo del lavoratore, mentre per irraggiamento interno si intende la dose assorbita per inalazione, ingestione e/o assorbimento cutaneo.

(5) Nel caso di Bosco Marengo, per il 2007 la dose collettiva coincide con la dose individuale, in quanto ha riguardato un unico lavoratore.

Caorso

La dose collettiva assorbita a Caorso nel corso del 2008 è principalmente dovuta ai lavori di rimozione e trasporto del combustibile irraggiato. La rilevanza radiologica risulta modesta ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

Latina

La dose collettiva assorbita a Latina nel corso del 2008 è principalmente dovuta alla movimentazione di sorgenti per il nuovo laboratorio di dosimetria e a lavori di routine presso l'impianto. La rilevanza radiologica risulta modesta ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

Trino

La dose collettiva assorbita a Trino nel corso del 2008 è principalmente dovuta a lavori di routine presso l'impianto. La rilevanza radiologica risulta trascurabile ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

Sessa Aurunca

La dose collettiva assorbita a Sessa Aurunca nel corso del 2008 è principalmente dovuta alle attività di rimozione amianto nell'edificio reattore. La rilevanza radiologica risulta modesta ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

Bosco Marengo

Nel corso del 2008, a Bosco Marengo, le dosi individuali sono risultate essere sempre sotto la soglia minima rilevabile, pertanto la dose collettivamente assorbita a Bosco Marengo è convenzionalmente posta pari a zero e la rilevanza radiologica è assente.

Casaccia

La dose collettiva assorbita a Casaccia nel corso del 2008 è principalmente dovuta a lavori di routine presso l'impianto. La rilevanza radiologica risulta modesta ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

Saluggia

La dose collettiva assorbita a Saluggia nel corso del 2008 è principalmente dovuta alle attività di svuotamento e completamento della bonifica della piscina Eurex. La rilevanza radiologica risulta modesta ed è attribuibile per il 51% a irraggiamento esterno e per il 49% a irraggiamento interno.

Trisaia

La dose collettiva assorbita a Trisaia nel corso del 2008 è attribuibile ad attività in alcune aree dell'impianto in cui erano presenti sorgenti radioattive. La rilevanza radiologica risulta modesta ed è attribuibile al solo irraggiamento esterno.

Interconfronto EURADOS ⁽¹⁾ sulla dosimetria del personale

Nel 2008 il servizio di dosimetria del reparto di Fisica Sanitaria di Caorso ha partecipato all'interconfronto, indetto da EURADOS, sulla dosimetria personale esterna per il corpo intero, per radiazione X e gamma.

Il confronto, coordinato dall'istituto olandese NRG, è consistito nell'irraggiamento, effettuato dall'istituto metrologico greco IRCL, di 22 dosimetri consegnati da ciascun istituto partecipante.

I dosimetri sono stati irraggiati con fasci di radiazione a norma ISO 4037, a diversi valori di equivalente di dose personale e qualità di radiazione, ignoti agli istituti partecipanti, in un intervallo di energie da 30 keV a 1500 keV, utilizzando vari angoli di incidenza e irraggiandoli anche con campi misti di radiazione.

A seguito dell'irraggiamento i dosimetri sono stati riconsegnati a ciascun istituto partecipante che, entro un certo tempo, dovevano fornire i valori di equivalente di dose personale profonda (Hp(10)) e superficiale (Hp(0,07)) attribuiti all'irraggiamento su ciascun dosimetro.

Al confronto hanno partecipato 52 istituti, inclusa IAEA e 5 istituti italiani.

Il servizio di dosimetria di Sogin della Fisica Sanitaria di Caorso fornisce dosimetri Termo Luminescenti (TL) al personale, sia di Sogin sia delle ditte esterne, che opera in zona controllata.

In quest'ambito ogni anno sono ricavati oltre 3.000 valori di equivalente di dose personale profonda. Per questa attività il radioisotopo di riferimento è il cobalto 60, che è il gamma emettitore prevalente sull'impianto. I dosimetri utilizzati sono formati da diversi cristalli, con vari gradi di schermatura. Questa caratteristica ha permesso di condurre, preliminarmente all'interconfronto, una serie di prove sperimentali dirette a individuare l'energia della radiazione incidente attraverso l'analisi della risposta dei vari elementi. Per questo sono stati effettuati irraggiamenti di gruppi di dosimetri con fasci di radiazione X della serie W a norma ISO 4037, presso un centro di taratura. Dalle letture dei vari elementi è stato ricavato un algoritmo che, applicato successivamente ai dosimetri oggetto del confronto, ha consentito di individuare le componenti a basse energie, che di norma non sono presenti nel monitoraggio di routine della centrale.

Presso il Centro di Taratura SIT 77 di Sogin Caorso è stata, inoltre, svolta una attività di verifica della linearità della risposta del dosimetro, in funzione dell'equivalente di dose personale ed è stata tracciata la risposta in funzione dell'angolo di incidenza della radiazione utilizzando i fasci a norma ISO 4037 prodotti con sorgenti certificate di americio 241, cesio 137, cobalto 60. I risultati delle letture hanno permesso di valutare l'incertezza associata all'angolo di incidenza e alla non linearità della risposta.

I risultati del confronto

I risultati del confronto sono stati discussi nell'ambito del convegno annuale EURADOS tenutosi nell'ultima settimana di gennaio 2009 presso il PTB (Istituto nazionale metrologico tedesco) a Braunschweig. In tale occasione è stato consegnato al rappresentante di Sogin Caorso un attestato di partecipazione contenente i risultati delle letture, i valori di riferimento e tutte le informazioni sulle modalità seguite per lo svolgimento dell'interconfronto.

Per quanto concerne i risultati di Sogin Caorso, tutti i valori forniti rientrano ampiamente negli intervalli di accettabilità definiti dalla norma ISO 10146 (*"trumpet curves"*).

La prova di riproducibilità delle letture ha dato anch'essa esito positivo.

L'algoritmo messo a punto per l'analisi energetica della radiazione assorbita ha permesso di migliorare l'accuratezza dell'equivalente di dose personale profonda del 34% rispetto all'assegnazione della dose senza analisi energetica.

Particolarmente accurata e soddisfacente, anche dal punto di vista delle implicazioni radioprotezionistiche, è stata la lettura dei dosimetri irraggiati con cobalto 60.

Gli scostamenti sono stati sempre in eccesso, il massimo scostamento è stato del 7%, con un elevato grado di riproducibilità.

Questa esperienza è destinata a essere condivisa in ambito Sogin tra gli esperti del settore e a stimolare il miglioramento continuo del sistema di gestione della dosimetria personale.

(1) EURADOS (*EUropean RAdiation DOSimetry group*) è una rete di oltre 50 istituti e 200 esperti appartenenti all'Unione Europea, Svizzera, Europa centrale e orientale, che ha lo scopo di promuovere la ricerca e lo sviluppo nel campo della dosimetria delle radiazioni ionizzanti e, in modo particolare, l'uniformità e la conformità alla normativa internazionale delle procedure operative seguite dai vari istituti.

SICUREZZA CONVENZIONALE - DATI SU INFORTUNI OCCORSI AI LAVORATORI SOGIN E A QUELLI DELLE DITTE FORNITRICI

	2008		Totale	2007	'08-'07		2006
	In itinere	Non in itinere			%	assoluta	
Numero di infortuni							
Totale infortuni	8	11	19	15	+26,7	+4	16
<i>di cui:</i>							
<i>lavoratori Sogin</i>	8	2	10	11	-9,1	-1	9
<i>lavoratori ditte fornitrici</i>	-	9	9	4	+125,0	+5	7
Indice di Frequenza⁽¹⁾							
Totale aggregato	4,64	6,39	11,03	9,05	+21,9	+1,9	9,40
<i>di cui:</i>							
<i>lavoratori Sogin</i>	6,73	1,68	8,41	9,35	-10,0	-0,9	7,19
<i>lavoratori ditte fornitrici</i>	-	16,86	16,86	8,30	-103,1	+8,6	15,5
Indice di Gravità⁽²⁾							
Totale aggregato	0,24	0,14	0,38	0,18	+111,1	+0,2	0,22
<i>di cui:</i>							
<i>lavoratori Sogin</i>	0,34	0,04	0,38	0,20	+90,0	+0,2	0,19
<i>lavoratori ditte fornitrici</i>	-	0,37	0,37	0,13	+184,6	+0,2	0,33
Frequenza Relativa⁽³⁾							
Totale aggregato	7,38	10,16	17,54	14,0	+25,3	+3,5	13,8
<i>di cui:</i>							
<i>lavoratori Sogin</i>	10,94	2,74	13,68	14,5	-5,6	-0,8	11,2
<i>lavoratori ditte fornitrici</i>	-	25,57	25,57	12,7	+101,3	+12,9	19,9

(1) L'Indice di Frequenza (IF), pari al numero di infortuni x 106/ore lavorate, è l'indicatore che esprime la frequenza degli infortuni, per unità produttiva e per totale Sogin.

(2) L'Indice di Gravità (IG), pari al numero di giorni di assenza totale x 103/ore lavorate, è l'indicatore che rileva la gravità degli infortuni, considerando l'assenza totale degli infortunati rispetto alle ore lavorate per unità produttiva e per totale Sogin.

(3) La Frequenza Relativa (FR), pari al numero degli infortuni x 103/numero addetti, è l'indicatore che esprime la frequenza degli infortuni rispetto al numero degli addetti, per unità produttiva e per totale Sogin.

NUMERO DI INFORTUNI - ANNO 2008

	Sogin			Ditte fornitrici			Totale		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Sessa Aurunca	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Latina	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Trino	1	-	1	1	-	1	2	-	2
Caorso	-	2	2	3	-	3	3	2	5
Trisaia	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Saluggia	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Bosco Marengo	-	-	-	3	-	3	3	-	3
Casaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sede centrale	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Sogin SpA	2	8	10	9	0	9	11	8	19

DESCRIZIONE DEGLI INFORTUNI NON IN ITINERE - ANNO 2008

Sede di lavoro	Numero infortuni	Descrizione infortunio
Garigliano	1 (ditte esterne)	Un lavoratore di una ditta esterna durante la messa a punto di un contatto elettrico: si è verificata una fiammata che gli ha procurato una congiuntivite (prognosi 3 gg.)
Trino	1 (Sogin)	Un lavoratore Sogin è scivolato e ha battuto il petto contro un muretto (prognosi 28 gg.)
	1 (ditte esterne)	Un dipendente della ditta che opera lo smantellamento di sala macchine "stava togliendo un ferro e questo lo colpiva alla mano destra" (prognosi 5 gg.)
Caorso	1 (ditte esterne)	Un lavoratore mentre maneggiava un fusto da 200 litri si schiacciava il piede sinistro procurandosi una frattura al 2° e 3° metatarso (prognosi 58 gg.)
	1 (ditte esterne)	Un lavoratore dopo la pulizia della rete di aspirazione dei sistemi di ventilazione si è fratturato il dito mignolo della mano destra (prognosi 50 gg.)
	1 (ditte esterne)	Un lavoratore della mensa, mentre tagliava con un coltello del formaggio, si è ferito al dito della mano destra (prognosi 15 gg.)
Trisaia	1 (Sogin)	Un lavoratore Sogin: distorsione alla caviglia durante l'orario di lavoro (prognosi 19 gg.)
Saluggia	1 (ditte esterne)	Un lavoratore di una ditta esterna, svolgendo la normale attività lavorativa, accidentalmente urtava il gomito contro un ponteggio in ferro (prognosi 3 gg.)
Bosco Marengo	1 (ditte esterne)	Un addetto alla vigilanza, mentre saliva in macchina, scivolava procurandosi ferite multiple agli arti inferiori (prognosi 14 gg.)
	1 (ditte esterne)	Tecnico informatico di una ditta esterna, mentre svolgeva la propria attività, si procurava un taglio a un dito di una mano (prognosi 27 gg.)
	1 (ditte esterne)	Lavoratrice di una ditta esterna, mentre camminava all'interno della ditta Sogin, cadeva in un tombino che appariva regolarmente chiuso (prognosi 8 gg.)
Totale	11 di cui 2 Sogin e 9 ditte esterne	

INDICE DI FREQUENZA - RIPARTIZIONE PER SITO ANNO 2008

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Sessa Aurunca	-	-	-	18,09	-	18,09	7,11	-	7,11
Latina	-	6,94	6,94	-	-	-	-	5,22	5,22
Trino	8,78	-	8,78	23,81	-	23,81	12,83	-	12,83
Caorso	-	9,37	9,37	27,10	-	27,10	9,26	6,17	15,43
Trisaia	24,97	-	24,97	-	-	-	7,39	-	7,39
Saluggia	-	-	-	10,98	-	10,98	7,35	-	7,35
Bosco Marengo	-	-	-	93,52	-	93,52	33,73	-	33,73
Casaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sede centrale	-	10,93	10,93	-	-	-	-	10,45	10,45
Sogin SpA	1,68	6,73	8,41	16,86	-	16,86	6,39	4,64	11,03

INDICE DI GRAVITÀ - RIPARTIZIONE PER SITO ANNO 2008

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Sessa Aurunca	-	-	-	0,05	-	0,05	0,02	-	0,02
Latina	-	0,62	0,62	-	-	-	-	0,47	0,47
Trino	0,22	-	0,22	0,12	-	0,12	0,19	-	0,19
Caorso	-	0,22	0,22	1,26	-	1,26	0,43	0,15	0,58
Trisaia	0,50	-	0,50	-	-	-	0,15	-	0,15
Saluggia	-	-	-	0,03	-	0,03	0,02	-	0,02
Bosco Marengo	-	-	-	1,53	-	1,53	0,55	-	0,55
Casaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sede centrale	-	0,58	0,58	-	-	-	-	0,55	0,55
Sogin SpA	0,04	0,34	0,38	0,37	-	0,37	0,14	0,24	0,38

FREQUENZA RELATIVA - RIPARTIZIONE PER SITO ANNO 2008

	Sogin			Ditte fornitrici			Aggregato Sogin + ditte		
	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale	Non in itinere	In itinere	Totale
Sessa Aurunca	-	-	-	27,78	-	27,78	11,11	-	11,11
Latina	-	11,49	11,49	-	-	-	-	8,40	8,40
Trino	13,89	-	13,89	35,71	-	35,71	20,00	-	20,00
Caorso	-	16,13	16,13	41,67	-	41,67	15,31	10,20	25,51
Trisaia	45,45	-	45,45	-	-	-	11,90	-	11,90
Saluggia	-	-	-	16,67	-	16,67	11,24	-	11,24
Bosco Marengo	-	-	-	136,36	-	136,36	52,63	-	52,63
Casaccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sede centrale	-	17,42	17,42	-	-	-	-	16,61	16,61
Sogin SpA	2,74	10,94	13,68	25,57	-	25,57	10,16	7,38	17,54

G3 Indicatori di movimentazione del combustibile e delle materie nucleari

Gli indicatori forniscono, per ogni sito di stoccaggio, le quantità di combustibile e di materiale nucleare in carico a Sogin al 31 dicembre 2008.

Gli scostamenti rispetto all'anno precedente rendono conto delle movimentazioni del combustibile e delle materie nucleari con riferimento all'anno 2008.

I trasporti di materiali nucleari e/o radioattivi sono disciplinati dalla specifica normativa nazionale, sviluppata in coerenza con l'ordinamento europeo e con le raccomandazioni delle istituzioni preposte, in particolare dell'IAEA (International Atomic Energy Agency, dell'ONU) e dell'EURATOM (organismo della Commissione Europea).

Ci si riferisce, in particolare, al D.Lgs. 230 del 17 marzo 1995 (promulgato in attuazione delle direttive EURATOM 80/836, 84/466, 84/467, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti) come modificato e integrato dal D.Lgs. 241 del 26 maggio 2000 e dal D.Lgs. 257 del 9 maggio 2001.

Vengono, inoltre, prese in considerazione le posizioni assunte e le guide tecniche emesse dall'ISPRA - ex Apat.

I trasporti di combustibile, di materie nucleari e di rifiuti radioattivi sono esclusi ⁽¹⁾ dal campo di applicazione della Convenzione di Basilea.

Per questa tipologia di trasporti si fa riferimento alla legge c.d. ADR, relativa ai trasporti su strada, e alla legge c.d. RID, relativa ai trasporti su ferrovia.

(1) Campo di applicazione della Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti, oltre frontiera, di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione, di cui all'art. 1 della stessa: "I rifiuti che in virtù della loro radioattività sottostanno ad altri sistemi di controllo internazionali, compresi gli accordi internazionali, che concernono specificatamente i materiali radioattivi, sono esclusi dal campo di applicazione della presente Convenzione".

COMBUSTIBILE E MATERIALE NUCLEARE PROVENIENTI DA ENEL - COMBUSTIBILE E MATERIALE NUCLEARE COPERTO O DERIVANTE DA CONTRATTI DI RIPROCESSAMENTO
Elementi di combustibile, barrette e semibarrette irraggiate e Heavy Metal⁽¹⁾

Sito	Contratto	Uranio [ton]			Plutonio fissile [kg]		
		2008	2007	Δ ('08-'07)	2008	2007	Δ ('08-'07)
(A) Sellafield - NDA (UK)							
	Garigliano '68 ⁽²⁾	13,52	13,24	0,28	51,45	59,42	-7,97
	Trino SA '80 ⁽²⁾	49,61	49,61	-	396,44	396,44	-
	Garigliano Sessa Aurunca '80 ⁽²⁾	52,38	52,38	-	198,37	198,37	-
	Trino '74 ⁽²⁾	23,30	23,30	-	177,91	177,91	-
	Latina '79 ⁽³⁾	544,48	544,48	-	319,94	319,94	-
	Saluggia - Eurex ⁽³⁾	5,33	5,33	-	8,18	8,18	-
(B) La Hague - Areva (F)							
	Riproccamento 2007 ⁽²⁾	91,47	6,02	85,45	483,38	34,58	448,80
(C) La Hague							
	Accordo Sogin - Areva (origine NERSA)	-	-	-	2.943,46	2.965,96	-22,51
(D) Latina							
	1964	14,21	14,21	-	-	-	-
(E) AECL (Canada)							
	Latina/Sessa Aurunca	-	-	-	2,60	2,60	-
(F) Casaccia							
	Latina/Sessa Aurunca	-	-	-	1,24	1,24	-

(1) Per Heavy Metal si intende l'insieme di uranio e plutonio.

(2) Valori calcolati da Enel allo scarico dal reattore.

(3) Quantitativo assegnato da NDA (già INS).

(A) I quantitativi fanno riferimento al combustibile inviato per essere riprocessato presso gli impianti di Sellafield (Regno Unito) sulla base dei contratti perfezionati tra gli anni Sessanta e Ottanta fra Enel e BNFL - British Nuclear Fuels (oggi NDA - Nuclear Decommissioning Authority). Tutto il combustibile oggetto dei contratti è stato trasportato nel Regno Unito. I pesi di uranio e plutonio indicati sono relativi ai quantitativi calcolati da Enel allo scarico dal reattore a eccezione dei quantitativi del combustibile "Garigliano '68".

Nel corso del 2008 sono stati assegnati da NDA i quantitativi di uranio e plutonio derivanti dal riprocessamento del combustibile "Garigliano '68" avvenuto nell'agosto 2001: la variazione evidenziata in tabella è dovuta alla differenza tra il peso assegnato e il peso calcolato da Enel.

(B) I quantitativi fanno riferimento al combustibile inviato per essere riprocessato presso gli impianti di La Hague (Francia) sulla base del contratto firmato nell'aprile 2007 fra Sogin e Areva.

Si evidenzia lo scostamento di 85,45 tonnellate di uranio e di 448,8 chilogrammi di plutonio fissile che corrispondono alle quantità trasportate nel corso del 2008 da Caorso.

I pesi di uranio e plutonio fissile indicati sono relativi ai quantitativi calcolati da Enel allo scarico dal reattore.

(C) I quantitativi fanno riferimento al combustibile della centrale francese di Creys-Malville, a suo tempo gestita dal consorzio NERSA al quale partecipava anche Enel.

Dopo la sua uscita, Enel mantenne la proprietà di una quota parte del combustibile.

Il 30 aprile 2008, con un protocollo operativo, Sogin ed EdF hanno concordato il quantitativo di plutonio fissile in restituzione a Sogin ed è stato concluso un accordo tra Sogin e Areva per la gestione dello stesso plutonio presso l'impianto di La Hague. In tabella è indicato il quantitativo aggiornato al 31 dicembre 2008.

L'accordo con Edf perfeziona il contratto del 1998 fra Edf ed Enel.

Questo prevedeva che il combustibile irraggiato italiano sarebbe stato conservato da Edf fino al 31 dicembre 2007 e che, entro il 31 dicembre 2005, l'Italia avrebbe dovuto optare per la restituzione e lo stoccaggio presso un deposito italiano o per il riprocessamento virtuale. Nel 2005 si optò per il riprocessamento.

Con Areva Sogin ha perfezionato il contratto per la gestione del plutonio derivante dal riprocessamento virtuale che, coerentemente con l'accordo intergovernativo di Nizza del 2007, prevede il rientro in Italia del materiale che non sarà ricollocato entro il 2025.

(D) I quantitativi fanno riferimento all'uranio presente presso il sito nucleare di Latina, rientrato in Italia tra il 1970 e il 1971 dopo il riprocessamento del combustibile conseguente a un contratto del 1964.

(E) I quantitativi fanno riferimento alla parte di plutonio risultante dal riprocessamento del combustibile delle centrali di Latina e Sessa Aurunca inviato, nel corso degli anni Ottanta, presso AECL in Canada.

(F) I quantitativi fanno riferimento alla parte di plutonio risultante dal riprocessamento del combustibile delle centrali di Latina e Sessa Aurunca inviato, nel corso degli anni Ottanta, presso l'impianto Plutonio di Casaccia per prove di fisica sperimentale.

COMBUSTIBILE E MATERIALE NUCLEARE PROVENIENTI DA ENEL
Elementi di combustibile, barrette e semibarrette irraggiate e Heavy Metal

Sito	Tipo	Elementi [n.]			Heavy Metal pre-irraggiamento [ton]		
		2008	2007	Δ ('08-'07)	2008	2007	Δ ('08-'07)
Trino	UO ₂	39	39	-	12,5	12,5	-
	MOX	8	8	-	2,46	2,46	-
Caorso	UO ₂	522 + 6 barrette	998 + 6 barrette ⁽¹⁾	-476	96,3	184,22	-87,92
(A) Totale presso siti Sogin		569 + 6 barrette	1.045 + 6 barrette⁽¹⁾	-476	110,81	198,73	-87,92
Deposito Avogadro	UO ₂ Trino	101	101	-	17,06	17,06	-
Saluggia (VC)	UO ₂ Sessa Aurunca	48	48	-	0,07	0,07	-
	MOX Sessa Aurunca	63	63	-	12,88	12,88	-
(B) Totale Avogadro		164 + 48 semibarrette	164 + 48 semibarrette	-	30,01	30,01	-
(C) Dounreay (UK)	UO ₂ /MOX Sessa Aurunca	19 barrette	19 barrette	-	0,06	0,06	-

(1) Per barrette si intendono le singole componenti di un elemento. Gli elementi di Caorso sono costituiti da 64 barrette.

(A) I quantitativi fanno riferimento al combustibile presente presso i siti Sogin di Trino e di Caorso.

Lo scostamento di 476 elementi di combustibile e di 87,92 tonnellate di Heavy Metal pre-irraggiamento corrisponde alle quantità trasportate nel corso del 2008 da Caorso ed evidenziate al punto (B) della tabella precedente relativa al combustibile e al materiale nucleare coperto dai contratti di riprocessamento. La differenza in peso di Heavy Metal riportata nei valori delle due tabelle è dovuta agli effetti del bruciamento del combustibile all'interno del reattore. Qui si sono, infatti, riportati i valori relativi ai quantitativi di Heavy Metal pre-irraggiamento, ovvero i quantitativi contenuti nel combustibile prima dell'inserimento nel reattore.

Pertanto, le 87,92 tonnellate di Heavy Metal pre-irraggiato relative al combustibile di Caorso corrispondono alle 85,45 tonnellate di uranio, evidenziate nella tabella precedente, oltre ai circa 614 chilogrammi di plutonio, di cui 448,8 chilogrammi di plutonio fissile oggetto dei trasporti verso l'impianto di La Hague avvenuti nel corso del 2008.

Il totale del materiale indicato in tabella è coperto dal contratto di riprocessamento con Areva e quindi destinato all'impianto di riprocessamento di La Hague.

(B) I quantitativi fanno riferimento al combustibile stoccato presso il deposito Avogadro di Saluggia comprensivo del combustibile irraggiato trasferito nel

corso del 2007 dalla piscina dell'impianto Eurex.

Per la quota di combustibile presente a Trino e a Saluggia, circa 45 tonnellate, Areva ha iniziato la fase di progettazione e costruzione dei due contenitori per il trasporto.

L'inizio dei trasporti è previsto entro tre anni dall'entrata in vigore del contratto di riprocessamento.

Tutto il combustibile verrà trasferito all'estero entro 64 mesi dall'entrata in vigore del suddetto contratto. Il rientro dei residui è previsto, come da accordo intergovernativo Italia-Francia, tra il 2020 il 2025.

Il totale del materiale indicato in tabella è coperto dal contratto di riprocessamento con Areva e quindi destinato all'impianto di riprocessamento di La Hague.

(C) I quantitativi fanno riferimento a 19 barrette attualmente stoccate a Dounreay (Regno Unito), dove sono state inviate per esami post-irraggiamento. Tali barrette non sono oggetto del nuovo contratto di riprocessamento con la società francese Areva.

I pesi di Heavy Metal fanno riferimento ai quantitativi contenuti nel combustibile prima dell'inserimento nel reattore.

COMBUSTIBILE E MATERIE IRRAGGiate NEGLI IMPIANTI ENEA IN GESTIONE SOGIN
Elementi di combustibile, barrette e semibarrette irraggiate e altro materiale nucleare irraggiato

Impianto/Sito	Tipo	Elementi [n.]			Heavy Metal [kg]		
		2008	2007	Δ ('08-'07)	2008	2007	Δ ('08-'07)
(A) Eurex Saluggia (VC)	Elemento MTR Rana	1	1	-	0,186	0,186	-
	Lamine MTR Petten	-	-	-	-	-	-
	Materie varie	-	-	-	32,83	32,83	-
(B) Deposito Avogadro Saluggia (VC)	Lamine MTR Petten	10	10	-	0,069	0,069	-
(C) ITREC Trisaia (MT)	Elementi Elk River	64	64	-	1.679,04	1.679,04	-
	Soluzione nitrica elementi Elk River	-	-	-	516,04	516,04	-
(D) Opec 1 Casaccia (RM)	Varie	-	-	-	115,11	115,11	-

(A) I quantitativi fanno riferimento all'elemento di combustibile e alle materie irraggiate presenti presso l'impianto Eurex di Saluggia. Rispetto all'anno precedente non si evidenziano variazioni.

(B) I quantitativi fanno riferimento alle lamine di combustibile presenti presso il deposito Avogadro. Rispetto all'anno precedente non si evidenziano variazioni.

(C) I quantitativi fanno riferimento agli elementi di combustibile e ad altro materiale nucleare di Elk River presente nell'impianto ITREC di Trisaia. Rispetto all'anno precedente non si evidenziano variazioni.

(D) I quantitativi fanno riferimento al materiale nucleare presente nell'impianto Opec 1 di Casaccia. Rispetto all'anno precedente non si evidenziano variazioni.

MATERIE NUCLEARI NON IRRAGGIATE NEGLI IMPIANTI ENEA IN GESTIONE SOGIN

Impianto/Sito	Tipo	Quantità [kg]		
		2008	2007	Δ ('08-'07)
Eurex Saluggia (VC)	Uranio arricchito	5,39	5,39	0,00
	Uranio naturale	251,92	251,92	0,00
	Uranio depleto	0,146	0,146	0,00
	Plutonio	0,17	0,17	0,00
	Torio	0,11	0,11	0,00
ITREC Trisaia (MT)	Uranio arricchito	18,15	18,15	0,00
	Uranio naturale	1.114,04	1.114,04	0,00
	Uranio depleto	6,07	6,07	0,00
	Plutonio	-	-	-
	Torio	1.696,16	1.696,16	0,00
Plutonio (RM)	Uranio arricchito	9,85	9,85	0,00
	Uranio naturale	96,60	96,60	0,00
	Uranio depleto	199,49	199,49	0,00
	Plutonio	4,32	4,32	0,00
	Torio	-	-	-
Opec 1 Casaccia (RM)	Uranio arricchito	5,19	5,19	0,00
	Uranio naturale	-	-	-
	Uranio depleto	336,85	336,85	0,00
	Plutonio	0,00	0,00	0,00
	Torio	-	-	-

I quantitativi riportati si riferiscono ai valori di peso di uranio e plutonio successivi alle misurazioni effettuate da Belgonucleaire prima della spedizione. Rispetto all'anno precedente non si evidenziano variazioni sul peso dei materiali.

MATERIE NUCLEARI NON IRRAGGIATE PRESSO ALTRI SITI ⁽¹⁾

Impianto/Sito	Tipo	Quantità [kg]		
		2008	2007	Δ ('08-'07)
(A) FN Bosco Marengo (AL)	Uranio arricchito	79,45	76,54	2,91
	Uranio naturale	2,2	2,2	-
	Uranio depleto	0,04	0,04	-
	Plutonio	-	-	-
	Torio	-	-	-
(B) Dounreay (UK)	Uranio arricchito	0,23	0,23	-
	Uranio naturale	-	-	-
	Uranio depleto	-	-	-
	Plutonio	0,08	0,08	-
	Torio	-	-	-

(1) Materie varie presenti presso l'impianto di Bosco Marengo e materie stoccate in capo al centro di disattivazione di Casaccia presso siti nucleari esteri.

(A) I quantitativi si riferiscono alle diverse tipologie di materie nucleari non irraggiate presenti presso l'impianto di Bosco Marengo. Rispetto all'anno precedente si evidenzia l'aumento del materiale nucleare non irraggiato in conseguenza delle attività di decommissioning dell'impianto svolte nel corso del 2008.

(B) I quantitativi si riferiscono alle diverse tipologie di materie nucleari non irraggiate presenti presso l'impianto di Dounreay (Regno Unito). Rispetto all'anno precedente non si evidenziano scostamenti.

G3 Indicatori di gestione dei rifiuti radioattivi

Gli indicatori forniscono, per sito di stoccaggio, le quantità di rifiuti in carico a Sogin al 31 dicembre 2008, ripartiti tra quelli condizionati e quelli da condizionare e suddivisi per categoria d'appartenenza.

Si forniscono, inoltre, le quantità relative ai rifiuti giacenti a Casaccia gestiti dalla controllata Nucleco e le principali informazioni circa i processi di trattamento dei rifiuti.

QUANTITÀ DI RIFIUTI - SUDDIVISIONE PER FASI DEL PROCESSO DEL CICLO DEI RIFIUTI

(m ³)	2008		2007		2006	
	Da trattare e condizionare	Trattati e condizionati	Da trattare e condizionare	Trattati e condizionati	Da trattare e condizionare	Trattati e condizionati
Trino	404	701	374	717	356	717
Caorso	1.677	418	1.992	428	2.064	425
Latina	1.004	313	995	313	926	310
Sessa Aurunca	1.220	1.660	1.210	1.629	1.108	1.551
Saluggia	2.177	191	2.093	191	1.691	191
Bosco Marengo	87	232	77	232	55	232
Casaccia ⁽¹⁾	94	0	94	0	124	0
Trisaia	2.824	823	2.349	823	2.584	823
Totale Sogin	9.487	4.338	9.184	4.333	8.908	4.249

(1) Esclusi i rifiuti diversamente contabilizzati in quanto contenenti materiale nucleare e riportati nelle tabelle del paragrafo "Indicatori di movimentazione del combustibile e delle materie nucleari" e quelli stoccati presso Nucleco SpA.

Le variazioni rispetto alle situazioni precedenti sono dovute principalmente alla produzione di rifiuti nei siti e all'aggiornamento degli inventari dei rifiuti.

QUANTITÀ DI RIFIUTI - SUDDIVISIONE PER CATEGORIA ⁽¹⁾ - ANNO 2008

(m ³)	I categoria	II categoria	III categoria	Totale
Trino	-	1.044	61	1.105
<i>non condizionati</i>	-	343	61	404
<i>condizionati</i>	-	701	-	701
Caorso	37	2.058	-	2.095
<i>non condizionati</i>	37	1.640	-	1.677
<i>condizionati</i>	-	418	-	418
Latina	-	1.304	13	1.317
<i>non condizionati</i>	-	991	13	1.004
<i>condizionati</i>	-	313	-	313
Sessa Aurunca	-	2.880	-	2.880
<i>non condizionati</i>	-	1.220	-	1.220
<i>condizionati</i>	-	1.660	-	1.660
Saluggia	-	1.956	412	2.368
<i>non condizionati</i>	-	1.790	387	2.177
<i>condizionati</i>	-	166	25	191
Bosco Marengo	-	319	-	319
<i>non condizionati</i>	-	87	-	87
<i>condizionati</i>	-	232	-	232
Casaccia⁽²⁾	-	10	84	94
<i>non condizionati</i>	-	10	84	94
<i>condizionati</i>	-	-	-	-
Trisaia	452	3.143	52	3.647
<i>non condizionati</i>	452	2.320	52	2.824
<i>condizionati</i>	-	823	-	823
Totale Sogin	489	12.714	622	13.825
<i>non condizionati</i>	489	8.401	597	9.487
<i>condizionati</i>	-	4.313	25	4.338

(1) La classificazione dei rifiuti dipende, oltre che dai tempi di decadimento, anche da altri parametri che caratterizzano il rifiuto. Con riferimento ai tempi di decadimento, si definiscono:

- di prima categoria: i rifiuti la cui radioattività decade in tempi dell'ordine di mesi, fino a un massimo di alcuni anni;
- di seconda categoria: i rifiuti la cui radioattività decade in tempi dell'ordine di qualche decina di anni fino a un massimo di qualche centinaio di anni;
- di terza categoria: i rifiuti che non appartengono alle categorie precedenti.

(2) Esclusi i rifiuti diversamente contabilizzati in quanto contenenti materiale nucleare e riportati nelle tabelle del paragrafo "Indicatori di movimentazione del combustibile e delle materie nucleari" e quelli stoccati presso Nucleco SpA.

I valori riportati nella tabella sui rifiuti gestiti da Nucleco includono anche quelli prodotti dagli impianti Opec e Plutonio gestiti da Sogin e stoccati presso i depositi di Nucleco.

Tali quantità non sono incluse nelle tabelle precedenti.

RIFIUTI RADIOATTIVI GIACENTI A CASACCIA E GESTITI DA NUCLECO SPA

(m ³)	2005	2006	2007	Conferiti 2008	Trattati 2008	Δ volume	Situazione al 31.12.2008
Non trattati	2.356,4	2.341,0	2.404,3	247,2	- 635,8 (pre-trattamento)		2.016
Trattati	4.959,6	5.065,0	5.173,9	-	249 (post-trattamento)	386,8	5.423
Totale	7.316,0	7.406,0	7.578,2				7.439

I dati riferiti al 2008 riportati in tabella sono risultati dall'aggiornamento dell'inventario rifiuti compilato da Nucleco, in collaborazione con Sogin ed Enea, il 2 marzo 2009.

Trattamento dei rifiuti radioattivi

I rifiuti radioattivi solidi o liquidi sono generati sia in fase di esercizio sia in fase di decommissioning.

Il processo di gestione dei rifiuti ricomprende, fra l'altro, le fasi di trattamento e condizionamento. Nella fase di trattamento i rifiuti vengono ridotti di volume e vengono predisposti alla successiva fase di condizionamento.

PRINCIPALI PROCESSI DI TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO

Tipologia di rifiuto	Tipologia di processo	Scopo del processo	Denominazione del processo
Liquido - a bassa, media o alta attività	Chimico-fisico	Concentrare la radioattività nel residuo dell'evaporazione	Evaporazione
	Fisico	Separare la radioattività contenuta nel corpo solido	Filtrazione
	Fisico	Separare le microparticelle in cui è concentrata la radioattività	Ultrafiltrazione
	Chimico	Aggiunta di un reattivo che insolubilizza la componente radioattiva separandola dalla soluzione acquosa	Precipitazione
Solido - a bassa e media attività	Chimico-fisico	Brucciamento del rifiuto con concentrazione della sua componente radioattiva nelle ceneri	Incenerimento
	Fisico	Schiacciamento a pressioni elevatissime di rifiuti solidi per diminuirne al massimo il volume senza trattamenti chimici	Supercompattazione

Il rifiuto radioattivo, dopo essere stato trattato, viene condizionato.

In questa fase, il rifiuto viene inglobato in una matrice solida di cemento all'interno di un adeguato contenitore, che soddisfa i requisiti di resistenza fisica, chimica e meccanica definiti dall'ISPRA - ex Apat.

Date le caratteristiche radiologiche dei rifiuti trattati, il condizionamento avviene attraverso cementazione.

Tale scelta è generalmente effettuata sulla base di considerazioni tecnologiche ed economiche, così da garantire adeguati livelli di sicurezza.

Una volta trattato e condizionato, il rifiuto viene stoccato in adeguati magazzini presso il sito in cui si è originato, per poi essere trasferito definitivamente in un deposito centralizzato.

Lo stoccaggio definitivo sarà possibile dopo che verrà realizzato un sito di stoccaggio nazionale.

G3 Indicatori di radioprotezione ambientale

Per monitoraggio radiologico ambientale s'intende la pianificazione, l'effettuazione e l'interpretazione dei dati derivati dalle misure di concentrazione di radioattività nelle matrici di interesse.

Il monitoraggio ambientale può essere:

- / di routine, nel caso di misure a intervalli temporali pianificati;
- / particolare, nel caso di misure utili a definire il controllo di specifiche operazioni;
- / straordinario, nel caso di misure utili a indagare condizioni reali o sospette di anomalie.

La minimizzazione dell'impatto sull'ambiente e sulle popolazioni locali viene valutata in via preventiva, già in fase di programmazione.

Le attività vengono pianificate, prima di essere eseguite, in maniera tale da minimizzare a monte gli impatti che ne potrebbero derivare, in considerazione dei limiti prestabiliti e dei vantaggi sociali, ambientali ed economici che ne giustificano l'esecuzione.

L'impatto ambientale generato dalle operazioni dipende, infatti, prevalentemente dalle modalità con cui vengono svolte e non tanto dall'entità degli investimenti esogeni al processo.

A titolo di esempio, prima di poter scaricare nell'ambiente i liquidi prodotti dalle attività di decommissioning, si provvede a effettuare valutazioni e analisi radiometriche finalizzate a conoscere preventivamente l'eventuale impatto ambientale.

Per monitorare gli impatti sull'ambiente circostante i siti, potenzialmente riconducibili ad anomalie strutturali o di processo, vengono effettuati controlli periodici, *ex post*, mediante analisi e rilevazioni su campioni significativi generalmente di acqua, terra e alimentari: c.d. "rete di sorveglianza della radioattività ambientale".

La determinazione della dose è valutata secondo due diversi indicatori:

- / le quantità scaricate, mediante l'impegno delle formule di scarico;
- / le concentrazioni dei radionuclidi misurate nelle vie critiche, mediante le matrici alimentari e/o ambientali.

Formule di scarico

La formula di scarico è indicativa della ricettività ambientale del sito e stabilisce la quantità di radioattività che un dato impianto può scaricare in un anno sulla base delle prescrizioni impartite dall'autorità di controllo.

Il limite della formula di scarico (100% di utilizzo) è fissato in modo tale che, anche in caso di un suo raggiungimento, non siano modificate le condizioni radiologiche dovute al fondo naturale. Tale limite è quindi fissato in modo che le dosi alla popolazione dovute agli scarichi rientrino nelle fluttuazioni delle dosi dovute alla radioattività dell'ambiente naturale.

Nel 2008 l'impegno massimo delle formule di scarico ha riguardato i liquidi di Trino ed è stato pari al 6,11%.

L'impegno delle formule di scarico è al massimo nell'ordine di qualche per cento, pertanto l'impatto sulle popolazioni e sull'ambiente è radiologicamente irrilevante.

IMPEGNO DELLE FORMULE DI SCARICO

% di utilizzo

Sito		2008	2007	2006
Aeriformi				
Caorso	<i>particolato</i>	<0,01	0,02	0,01
	<i>gas nobili</i>	<0,01	<0,01	<0,01
Latina		<0,01	<0,01	<0,01
Trino		2,54	0,79	2,33
Sessa Aurunca		<0,01	<0,01	<0,01
Bosco Marengo ⁽¹⁾		-	-	-
Casaccia		< 3,80	< 3,40	< 3,45
Saluggia	<i>alfa</i>	<0,01	<0,01	<0,01
	<i>beta-gamma</i>	<0,03	<0,03	<0,03
	<i>gas nobili</i>	0,00	0,00	0,00
Trisaia	<i>particolati</i>	0,07	0,07	0,07
	<i>gas nobili</i>	3,76	3,74	3,85
Liquidi				
Caorso		<0,01	<0,01	<0,01
Latina		0,04	0,04	0,06
Trino		6,11	1,22	3,35
Sessa Aurunca		0,08	0,12	0,14
Bosco Marengo		0,75	2,00	1,18
Casaccia ⁽²⁾		-	-	-
Saluggia		0,03	0	0,02
Trisaia		1,19	1,16	1,00

(1) L'impianto di Bosco Marengo non è dotato di formule di scarico per gli effluenti aeriformi, ma adotta livelli di riferimento in linea con le prescrizioni tecniche.

(2) A Casaccia, coerentemente con le prescrizioni tecniche, i liquidi vengono raccolti e conferiti a Nucleco SpA. Per questo si veda la tabella riportata a pag. 142.

Rete di sorveglianza ambientale

La rete di sorveglianza prevede il prelievo di elementi naturali dall'ambiente e di prodotti alimentari presenti in aree circostanti ai siti e le analisi dei relativi campioni.

La composizione delle reti di sorveglianza è approvata da ISPRA - ex Apat.

Le reti riportate di seguito – la matrice alimentare “latte” e le matrici ambientali “terreno”, “acqua di mare” e “acqua di fiume” – sono state selezionate tra le reti previste dalle norme di sorveglianza dei siti in quanto considerate tra le più significative in considerazione della loro capacità di contaminazione dell'ambiente e delle persone.

Nel caso in cui la concentrazione degli isotopi non superi nemmeno la soglia di misurabilità, il valore è posto convenzionalmente pari a zero.

Alcuni dati della rete di radioprotezione ambientale riferiti al 2008 del centro ricerche Trisaia di Rotondella e del centro ricerche di Casaccia saranno riportati nella prossima edizione del bilancio sociale.

Questi vengono elaborati e comunicati da Enea a Sogin successivamente alla chiusura del bilancio.

MATRICE ALIMENTARE

Latte (Bq ⁽¹⁾ /litro)	2008		2007		2006	
Sito	Stronzio 90	Cesio 137	Stronzio 90	Cesio 137	Stronzio 90	Cesio 137
Caorso	0,02	0	0,04	0,004	0,02	0
Latina	0,04	0	0,03	0	0	0
Trino	0,01	0	0,01	0	0,01	0
Sessa Aurunca ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-
Bosco Marengo ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-
Casaccia	n.d.	n.d.	0,011	0,008	0,01	0,012
Saluggia	0	0	0	0	0	0
Trisaia	0,04	0	0,039	0	0,03	0

(1) L'unità di misura della radioattività è il Becquerel, che corrisponde a una disintegrazione nucleare al secondo.

(2) Come previsto nelle norme di sorveglianza, la matrice “latte” non è presente nelle reti di Sessa Aurunca e Bosco Marengo.

La matrice alimentare “latte” è stata selezionata in considerazione della sua significatività per la contaminazione da ingestione.

Le concentrazioni degli isotopi presenti nella matrice “latte” e quelle presenti nelle altre matrici alimentari, previste nelle reti di sorveglianza, non hanno mai superato i livelli di indagine attribuiti ai diversi siti.

I livelli di riferimento sono valori soglia oltre i quali Sogin fa corrispondere specifiche azioni.

- / Livello di misurabilità: è il valore della grandezza radiologica la cui concentrazione non supera i livelli di misurabilità;
- / livello d'indagine: è il valore della grandezza radiologica la cui concentrazione si considera sufficientemente interessante da giustificare successive indagini;
- / livello d'intervento: è il valore della grandezza radiologica la cui concentrazione si considera sufficientemente alta da giustificare un intervento di radioprotezione.

A titolo di esempio, per la matrice “latte” di Caorso, relativamente all'isotopo stronzio 90, il livello d'indagine è pari a 0,29 Bq/litro, mentre il livello d'intervento è pari a 2,96 Bq/litro.

MATRICE AMBIENTALE

Terreno (Bq/kg)		2008		2007		2006	
Sito	Uranio ⁽¹⁾	Cesio 137	Uranio	Cesio 137	Uranio	Cesio 137	
Caorso	-	6,10	-	6,4	-	4,6	
Latina ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	
Trino	-	10,85	-	16,0	-	15,9	
Sessa Aurunca ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	
Bosco Marengo	0,31	-	0,49	-	0,48	-	
Casaccia	-	n.d.	-	4,8	-	4,5	
Saluggia	-	12,0	-	15,5	-	14,6	
Trisaia	-	n.d.	-	5,2	-	3,4	

Acqua di mare ⁽³⁾ (Bq/litro)		2008		2007		2006	
Sito	Cesio 137	Stronzio 90	Cesio 137	Stronzio 90	Cesio 137	Stronzio 90	
Caorso	-	-	-	-	-	-	
Latina	0,005	< 0.003	0,00	0,006	0,008	0,002	
Trino	-	-	-	-	-	-	
Sessa Aurunca	-	-	-	-	-	-	
Bosco Marengo	-	-	-	-	-	-	
Casaccia	-	-	-	-	-	-	
Saluggia	-	-	-	-	-	-	
Trisaia	n.d.	n.d.	0	0,028	0	0,026	

Acqua di fiume ⁽⁴⁾ (Bq/litro)		2008				2007				2006			
Sito	Stronzio 90	Cesio 137	Trizio	Cobalto 60	Stronzio 90	Cesio 137	Trizio	Cobalto 60	Stronzio 90	Cesio 137	Trizio	Cobalto 60	
Caorso													
a valle 1	-	-	-	-	-	0	-	0	-	0,004	-	0	
a valle 2	-	0,00	-	0,0	-	0	-	0,0002	-	0	-	0,0005	
Latina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trino													
a monte	0,0006	0,0046	2,23	0,0008	0,006	0,021	0,17	0,001	0,002	0,003	2,89	0	
a valle	0	0	1,60	0	0	0,004	0,74	0,0001	0,002	0,0003	1,73	0	
Sessa Aurunca													
a monte	-	0	0	0	-	0	0	0	-	0	0	0	
a valle	-	0,37	0	0	-	0,08	0	0	-	0,10	0	0	
Bosco Marengo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Casaccia	n.d.	-	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	
Saluggia	-	0	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	
Trisaia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

(1) Le concentrazioni di uranio sono misurate in parti per milione (ppm).

(2) Come previsto nelle norme di sorveglianza, la matrice "terreno" non è presente nelle reti di Latina e Sessa Aurunca.

(3) Come previsto nelle norme di sorveglianza, la matrice "acqua di mare" è presente solo nelle reti di Latina e Trisaia, unici impianti che scaricano gli effluenti liquidi in mare.

(4) Come previsto nelle norme di sorveglianza, la matrice "acqua di fiume" è presente solo nelle reti di Caorso, Trino, Sessa Aurunca, Casaccia e Saluggia, impianti che scaricano gli effluenti liquidi nei corsi d'acqua adiacenti agli impianti. Per Bosco Marengo è previsto il controllo sulla sola concentrazione di uranio, che non è riportata in tabella e rispetto alla quale si evidenzia che non è mai stata superata la soglia fissata per il livello d'indagine.

Le concentrazioni degli isotopi presenti nelle tre matrici ambientali riportate e quelle presenti nelle altre matrici ambientali, previste nelle reti di sorveglianza, non hanno mai superato i livelli di indagine attribuiti ai diversi siti.

Campagne straordinarie di monitoraggio radiologico

Nel corso del 2008, oltre a essere continuate alcune delle campagne avviate negli scorsi anni, sono state intraprese una campagna piezometrica presso il Centro di Ricerca di Casaccia e una campagna di punto zero presso il sito di Bosco Marengo richiesta da ISPRA per l'approvazione della prima fase di disattivazione.

Saluggia: monitoraggio radiologico straordinario attorno alla piscina dell'impianto Eurex

A seguito del rinvenimento nel 2004 di acqua contaminata nell'intercapedine della piscina di stoccaggio del combustibile irraggiato e del rilevamento da parte di Arpa Piemonte nel primo semestre 2006 di concentrazioni anomale di stronzio 90 in alcuni campioni d'acqua di falda prelevati in due pozzi piezometri adiacenti all'edificio piscina, Sogin ha ampliato il proprio piano di monitoraggio radiometrico nel sito di Saluggia.

La rete di campionamento straordinario attualmente in vigore è costituita da una serie di pozzi piezometri di diverse profondità, posti a valle dell'edificio piscina, e da due pozzi piezometri posti a monte, che rappresentano un valore di fondo rispetto all'eventuale contaminazione dell'acqua di falda per perdite legate alla piscina.

I risultati relativi al periodo di indagine agosto 2006 - dicembre 2007 hanno rilevato:

- / a valle, lungo la zona nord-est dell'edificio piscina, una concentrazione di stronzio 90 dell'ordine di 0,1-0,01 Bq/l;
- / a monte, una concentrazione di stronzio 90 dell'ordine di 0,05-0,06 Bq/l;
- / sul perimetro esterno al sito sono state rilevate concentrazioni di stronzio 90 analoghe a quelle a monte;

I risultati delle misure di stronzio 90 effettuate all'interno del sito Eurex e sul perimetro esterno evidenziano

concentrazioni anomale soltanto in un'area limitata immediatamente a valle della piscina. Tali valori non risultano correlabili ai valori di stronzio 90 rilevati da Arpa Piemonte in altre aree del comprensorio nucleare di Saluggia, esterne al sito Eurex.

Nel 2008 sono stati rilevati valori leggermente anomali di cesio 137 nel piezometro di monitoraggio E5/6, ubicato lungo il perimetro esterno dell'impianto. I valori risultano comunque circa di due ordini di grandezza inferiori al limite di rilevanza radiologica in acqua potabile per tale radionuclide.

A seguito di tale rilevamento sono state eseguite due tipologie di indagini specifiche richieste anche da ISPRA - ex Apat:

- / prelievi e analisi ripetuti di campioni di acqua di falda, prelevati sia nello stesso piezometro E5/6 sia nei piezometri limitrofi e in quelli ubicati più a monte presso la piscina Eurex;
- / riesame della documentazione pregressa del sito per verificare e confermare l'assenza di fonti di cesio 137 immediatamente a monte del citato piezometro.

Le concentrazioni anomale di cesio 137 riscontrate nel pozzo E5/6 non presentano alcuna rilevanza radiologica e fanno parte di un fenomeno circoscritto e ragionevolmente non attribuibile all'impianto Eurex in gestione a Sogin.

Trisaia: monitoraggio radiologico straordinario attorno al deposito interrato 7.1 dell'impianto ITREC

Nell'ambito delle attività avviate da Sogin per la rimozione del deposito 7.1 dell'impianto ITREC di Trisaia è stato predisposto un piano di campionamento di nove carotaggi del muro perimetrale e di nove carotaggi dell'area adiacente la fossa, eseguiti nel periodo luglio-settembre 2006.

Da inizio agosto dell'anno 2006 i rilevamenti radiometrici effettuati sui campioni di acqua prelevati nel pozzetto di drenaggio del deposito 7.1 hanno evidenziato, per il Cesio 137, il superamento della minima concentrazione misurabile.

A seguito di tali rilevamenti è stato messo in atto un piano di monitoraggio straordinario.

Le misure eseguite sui campioni di acqua e terreno adiacenti la fossa nel periodo 20 novembre 2006 - 31 dicembre 2007 mostrano che non c'è stato nessun superamento dei livelli di riferimento adottati.

La contaminazione inizialmente riscontrata è risultata costantemente circoscritta alle immediate adiacenze del

monolite presente nel deposito 7.1.

In particolare, si segnala l'assenza di contaminazione:

- nell'acqua di falda prelevata nei pozzi a ridosso del monolite e dei fori di carotaggio che avevano mostrato presenza di contaminazione;
- nell'acqua di falda nel pozzo PF6, realizzato in adiacenza del foro di carotaggio S12 al fine di verificare lo stato di contaminazione in quel punto;
- nei campioni di terreno provenienti dal carotaggio dei nuovi pozzi piezometrici.

Nel corso del 2008 il monitoraggio straordinario è proseguito.

Alla luce dei risultati ottenuti restano ancora valide le conclusioni dell'anno scorso: "I dati acquisiti confermano che il rilascio di attività dal deposito 7.1 è di modesta entità da un punto di vista impiantistico e che non ha comportato impatto ambientale di una qualsiasi rilevanza radiologica".

Trisaia: campagna straordinaria condotta a mare

La valutazione dei risultati delle analisi eseguite su tutti gli effluenti liquidi scaricati a mare tramite la condotta e la modalità di esecuzione dei lavori sulla condotta a mare hanno portato a stimare come "irrilevante" l'impatto ambientale sia durante l'esercizio sia in occasione della manutenzione e della bonifica.

Ciò nonostante, a verifica della ipotesi di "irrilevanza" e per certificare la qualità dello stato radiologico dell'ambiente nel 2006, è stato concordato con l'Organo di vigilanza l'esercizio di una rete straordinaria di sorveglianza della radioattività ambientale.

La sorveglianza, che ha coinvolto anche personale dell'ISPRA - ex Apat e dell'Arpa Basilicata, è stata impostata essenzialmente sull'analisi di campioni di terreno rimosso nel corso dei lavori di scavo e ricopertura per la realizzazione di nuovi tratti di condotta e per la rimozione dei tratti di condotta ormai in disuso dal 1994. In alcuni casi sono state analizzate anche altre tipologie di

campioni: acqua, erba, spezzoni di tubo, ecc.

Il radionuclide guida scelto è il cesio 137 (il più presente tra i prodotti di fissione dell'ITREC).

Il suddetto piano prevede anche la realizzazione di 4 pozzi per il monitoraggio della falda che saranno perforati non appena sarà organizzata una riunione fra geologi di Sogin e di ISPRA in cui verrà stabilita la loro esatta ubicazione.

I risultati ottenuti confermano sostanzialmente la presenza di un fondo (compatibile con i dati ambientali normalmente riscontrati anche da altri organi di vigilanza nel meridione d'Italia) da cesio 137 sugli strati superficiali che varia da 0 a 10 Bq/kg.

Questi risultati analitici permettono di concludere che i lavori sulla condotta a mare finora eseguiti non hanno prodotto il superamento dei limiti di rilevanza radiologica che è fissato a 10 mSv/a per il gruppo critico della popolazione.

Casaccia: monitoraggio radiologico piezometrico

Nel corso del 2008 si è avviata una campagna con lo scopo di studiare l'andamento delle falde sotto il comprensorio del Centro di Ricerca di Casaccia e di verificare se eventuali perdite dai serbatoi WASTE A e WASTE B avessero prodotto contaminazioni diffuse. L'indagine radiometrica non ha evidenziato la presenza

in concentrazioni significative di radionuclidi artificiali gamma emettitori, né la presenza di Stronzio 90 al di sopra dei valori normalmente presenti nelle acque sotterranee.

Le concentrazioni non hanno avuto alcuna rilevanza radiologica.

Bosco Marengo: campagna di punto zero

Su richiesta dell'autorità di controllo, prima dell'inizio della prima fase di disattivazione è stata avviata una campagna di punto zero.

Tale campagna è stata concordata con Arpa Piemonte e si è deciso di utilizzare come valutazione radiologica di "punto zero" i valori di concentrazione medi nelle specifiche matrici ottenuti dalla campagna radiometrica dell'anno 2008 sia di Sogin sia di Arpa.

Inoltre, anche al fine di un interconfronto, Arpa e Sogin hanno provveduto al campionamento congiunto e alla misura delle concentrazioni di uranio (attraverso metodiche indipendenti) dei seguenti campioni:

/ acqua di pozzo punto 29 (corrispondente al punto BP04 di Arpa);

/ sedimenti Rio Lovassina punto 20 (corrispondente al punto BF02 di Arpa);

/ acqua Rio Lovassina punto 20 (corrispondente al punto BF02 di Arpa);

/ terreno punto 33 (corrispondente al punto BS01 di Arpa).

Le concentrazioni di uranio in tutte le matrici oggetto della campagna sono nella norma.

Si segnala un buon accordo relativamente alle misure sull'acqua e sui sedimenti, viceversa per il terreno si stanno valutando le discordanze ottenute.

In ogni caso, le concentrazioni misurate in tutte le matrici rientrano nella normalità tenendo conto del fondo ambientale e non hanno rilevanza da un punto di vista radiologico.

G3 Indicatori di consumo delle risorse naturali

Gli indicatori forniscono, per ogni sito, le principali informazioni circa i consumi di energia elettrica, carburante e acqua.

Per l'energia elettrica e il combustibile fossile, si forniscono sia i dati quantitativi dei consumi sia le quantità in termini di CO₂.

Le emissioni conseguenti al consumo di energia elettrica sono state calcolate applicando il coefficiente specifico di Enel 2007, pari a 0,496 kg CO₂/kWh.

Il calcolo delle emissioni in atmosfera di CO₂ per il combustibile è determinato sulla base dei coefficienti di emissione standard - anno 2008 definiti dal Ministero dell'ambiente.

Per i consumi di acqua si forniscono indicazioni circa la fonte d'estrazione.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA - SUDDIVISIONE PER SITO E SEDE

	U.M.	2008		2007		2006	
		Totale	di cui da fonte rinnovabile ⁽¹⁾	Totale	di cui da fonte rinnovabile ⁽¹⁾	Totale	di cui da fonte rinnovabile ⁽¹⁾
Trino	kWh	4.358.125	1.430.80	5.318.430	1.518.745	5.704.710	1.652.664
Caorso	kWh	15.454.980	5.071.416	15.121.336	4.318.089	14.059.656	4.073.105
Latina	kWh	2.951.463	968.497	2.844.835	823.801	2.983.794	864.410
Sessa Aurunca	kWh	1.449.040	475.490	1.597.880	456.295	1.507.510	436.728
Saluggia	kWh	3.626.300	1.189.939	3.757.392	1.072.971	3.772.956	1.093.032
Bosco Marengo	kWh	2.901.862	952.221	2.517.000	718.761	3.386.140	980.970
Trisaia	kWh	2.446.058	802.652	2.562.860	731.857	2.740.007	793.785
Casaccia	kWh	1.231.337	404.052	1.390.117	396.965	1.231.337	356.720
Sede centrale	kWh	680.000	223.136	725.000	207.033	827.590	239.754
Totale Sogin	kWh	34.419.165	11.294.347	35.149.850	10.037.484	35.386.110	10.251.414

(1) Calcolo effettuato sulla base dei dati desunti dal Rapporto Enel

I consumi di energia elettrica sono sostanzialmente stabili nel periodo di riferimento.

L'aumento dei consumi di Bosco Marengo che si è registrato nel 2008 è prevalentemente dovuto al ritorno in piena operatività della zona controllata dopo un anno di attività a regime ridotto.

Per Casaccia si forniscono dati stimati, in quanto presso il centro di ricerche sono stati presi accordi con Enea per il rimborso forfettario dei consumi secondo parametri non legati agli effettivi consumi di Sogin.

Di seguito si illustrano i dati relativi all'emissione indiretta di anidride carbonica (CO₂) dovuta ai consumi di energia elettrica.

CO₂ PER CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA - SUDDIVISIONE PER SITO E SEDE CENTRALE

	U.M.	2008	2007	2006
Trino	ton	2.162	2.638	2.830
Caorso	ton	7.666	7.500	6.974
Latina	ton	1.464	1.431	1.480
Sessa Aurunca	ton	719	793	748
Saluggia	ton	1.799	1.864	1.871
Bosco Marengo	ton	1.439	1.248	1.680
Trisaia	ton	1.213	1.271	1.359
Casaccia	ton	611	689	611
Sede centrale	ton	337	360	410
Totale Sogin	ton	17.410	17.794	17.963

CONSUMI DI COMBUSTIBILE FOSSILE - SUDDIVISIONE PER SITO E SEDE CENTRALE

	U.M.	2008	2007	2006
Trino	Gj	11.101	12.493	13.485
Caorso	Gj	22.012	16.427	18.662
Latina	Gj	333	335	1.061
Sessa Aurunca	Gj	125	398	928
Saluggia	Gj	12.615	14.481	16.365
Bosco Marengo	Gj	8.338	10.755	15.554
Trisaia	Gj	3.867	1.724	2.695
Casaccia	Gj	5.287	4.661	5.094
Sede centrale	Gj	3.131	2.541	2.762
Totale Sogin	Gj	66.842	63.815	76.966

I dati sopra riportati sono stati trasformati in Gj sulla base dei dati trasmessi dai siti alla sede centrale sui consumi effettivi di carburante prevalentemente utilizzato per gli impianti di riscaldamento e il parco auto.

Nel caso di Caorso, Trino e Saluggia si tiene conto anche dei consumi di gasolio per i gruppi elettrogeni.

Per Saluggia i consumi di olio combustibile per riscaldamento indicati in tabella sono quelli complessivi del sito; di questi il 76,7% è imputabile a Sogin.

La percentuale di ripartizione è stata decisa da un accordo tra Sogin ed Enea in base all'estensione e al numero di persone gestite da Sogin rispetto al numero totale di persone presenti in sito.

Analogamente, per Casaccia, i dati relativi ai consumi di metano sono pari al 6,2% dei consumi totali del Centro Enea di Casaccia.

Gli aumenti di consumo più significativi hanno riguardato Caorso e Trisaia.

A Caorso i consumi sono aumentati per la necessità di mantenere la temperatura dell'edificio reattore in fase di caricamento del combustibile.

A Trisaia i consumi sono aumentati in quanto tutti i locali di impianto sono stati riscaldati per garantire un'adeguata temperatura ai turnisti che più volte avevano manifestato tale necessità.

In passato, infatti, il riscaldamento dei locali di impianto veniva tenuto spento. A Latina il riscaldamento è stato spento nel 2006 e non è stato più riaccessibile.

Di seguito si illustrano i dati relativi all'emissione di anidride carbonica (CO₂) dovuta ai consumi di combustibile fossile.

CO₂ PER CONSUMI DI COMBUSTIBILE FOSSILE ⁽¹⁾ - SUDDIVISIONE PER SITO E SEDE CENTRALE

	U.M.	2008	2007	2006
Trino	ton	877	987	1.065
Caorso	ton	1.739	1.298	1.474
Latina	ton	26	26	84
Sessa Aurunca	ton	10	31	73
Saluggia	ton	997	1.144	1.293
Bosco Marengo	ton	659	850	1.229
Trisaia	ton	305	136	213
Casaccia	ton	418	368	402
Sede centrale	ton	247	201	218
Totale Sogin	ton	5.278	5.041	6.052

(1) I dati riportati in tabella sono stati ricavati applicando un coefficiente pari a 0,079 ton CO₂/Gj.

CONSUMI DI ACQUA - SUDDIVISIONE PER SITO E SEDE CENTRALE

	U.M.	2008	2007	2006
Trino	m ³	126.118	191.214	120.709
Caorso	m ³	17.886.103	17.879.777	17.886.103
Latina	m ³	7.528	8.748	8.650
Sessa Aurunca	m ³	44.571	107.649	58.475
Saluggia	m ³	225.310	210.140	224.030
Bosco Marengo	m ³	42.397	63.170	123.750
Trisaia	m ³	44.530	38.200	32.200
Casaccia	m ³	-	-	-
Sede centrale	m ³	5.800	6.000	4.800
Totale Sogin	m³	18.382.357	18.504.898	18.459.317

In tabella non si riportano i dati dei consumi di acqua relativi a Casaccia, in quanto nel centro Enea non costituiscono oggetto di comunicazione a Sogin.

A Trino l'acqua viene prevalentemente prelevata da un pozzo interno al sito, e il quantitativo rimanente dall'acquedotto.

L'acqua prelevata dall'acquedotto viene utilizzata quasi esclusivamente per motivi igienico-sanitari e per servizi di mensa.

Il prelievo d'acqua dal pozzo, nel 2008, è stato pari a circa 124mila metri cubi, mentre dall'acquedotto sono stati prelevati circa 1.986 metri cubi d'acqua (5.200 metri cubi nel 2007 e 5.648 metri cubi nel 2006).

Per la centrale di Trino non si effettuano prelievi di acqua dal fiume Po.

A Caorso l'acqua viene prevalentemente prelevata dal fiume Po e solo in minima parte dalle estrazioni effettuate da un pozzo interno al sito (nel 2008 pari a circa 14.400 metri cubi) e dall'acquedotto (nel 2008 pari a circa 7.703 metri cubi).

L'acqua prelevata dall'acquedotto è utilizzata quasi esclusivamente per motivi igienico-sanitari e per servizi di mensa.

Il prelievo dal Po, nel 2008 pari a circa 17,5 milioni di metri cubi, viene effettuato attraverso pompe aspiranti e l'acqua viene utilizzata prevalentemente per gli impianti di raffreddamento, necessari, in particolare, per la presenza del combustibile.

Il dato sul prelievo di acqua dal fiume Po viene calcolato considerando la portata del sistema di pompaggio per il numero di ore annue nelle quali il sistema è in servizio.

Le quantità d'acqua prelevabili dal fiume Po sono soggette a limiti massimi di estrazione.

Rispetto a quanto riportato in tabella per il 2008 la differenza è dovuta ai servizi antincendio e al *dewatering* necessario per mantenere livelli adeguati di acqua nella falda.

A Latina l'acqua viene prevalentemente prelevata dal mare e in misura minore dal canale "Acque alte" e dal pozzo interno al sito.

L'acqua di mare è utilizzata per i sistemi di raffreddamento e non viene contabilizzata in quanto non esistono limiti al prelievo; inoltre, una volta utilizzata viene restituita in mare.

I consumi di acqua presentati in tabella si riferiscono prevalentemente all'acqua prelevata dal canale "Acque alte", del Consorzio di bonifica dell'Agro pontino, utilizzata per il sistema antincendio e per l'irrigazione.

Infatti, i quantitativi di acqua prelevati dalla falda sono utilizzati per effettuare le rilevazioni radiometriche.

A Sessa Aurunca l'acqua viene prevalentemente prelevata dal fiume Garigliano e dal pozzo interno al sito.

L'acqua di fiume è utilizzata prevalentemente per i sistemi di raffreddamento e per il funzionamento delle pompe utilizzate per la rimozione dei fanghi radioattivi.

I limiti di prelievo di acqua di fiume, pari a un modulo di tre milioni di metri cubi, sono superiori alle effettive necessità del sito.

A Saluggia l'acqua viene prelevata da tre pozzi interni che vengono utilizzati da tutto il sito nucleare, sia dalle aree affidate a Sogin sia da quelle affidate a Enea.

I consumi indicati in tabella sono quelli complessivi del sito; di questi, solo una percentuale è imputabile a Sogin.

La percentuale di ripartizione è stata decisa da un accordo tra Sogin ed Enea in base all'estensione e al numero di persone gestite da Sogin rispetto al numero totale di persone presenti in sito.

A Bosco Marengo l'acqua viene prelevata esclusivamente da un pozzo interno al sito.

La riduzione rispetto all'anno precedente è prevalentemente dovuta all'attivazione delle torri evaporative con conseguente riduzione di utilizzo di acqua nei sistemi di climatizzazione a circuito chiuso.

A Trisaia l'acqua viene prelevata dall'acquedotto lucano e dal fiume Sinni. Nel 2008 dall'acquedotto sono stati prelevati circa 8.120 metri cubi d'acqua, mentre dal fiume sono stati prelevati circa 36.410 metri cubi.

Presso la sede centrale di Roma l'acqua consumata viene prelevata dalla rete idrica municipale ed è utilizzata prevalentemente per uso igienico-sanitario.

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del bilancio sociale

Al Consiglio di Amministrazione della
SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio sociale al 31 dicembre 2008 della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari (di seguito la “Società”) predisposto, secondo quanto riportato nel paragrafo “Totale trasparenza con i nostri interlocutori”, sulla base delle linee guida “Sustainability Reporting Guidelines” definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative. La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo dette linee guida compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione limitata svolta.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata statuiti dal principio di revisione “*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“ISAE 3000”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board*, effettuando le verifiche e analisi riepilogate di seguito:
 - verifica della corrispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Indicatori patrimoniali, economici e finanziari” del bilancio sociale con i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2008 sul quale è stata emessa, da altro revisore incaricato del controllo contabile, la relazione di revisione in data 4 giugno 2009;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con i delegati della Direzione della Società al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell’efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;

- analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

- 3 Per le risultanze relative al bilancio sociale dell'esercizio precedente, i cui dati e informazioni sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dalle linee guida indicate nel paragrafo 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 settembre 2008.
- 4 Sulla base del lavoro svolto, non siamo venuti a conoscenza di aspetti che ci facciano ritenere che il bilancio sociale al 31 dicembre 2008 della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari non sia conforme alle linee guida indicate nel paragrafo 1 della presente relazione.

Roma, 6 agosto 2009

KPMG S.p.A.



Marco Maffei
Socio

design
Imaginali

consulenza editoriale
postScriptum di Paola Urbani

